



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 18 dicembre 2024**



## Prime Pagine

18/12/2024	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>La Nazione</b>	20
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>La Repubblica</b>	21
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>MF</b>	23
Prima pagina del 18/12/2024		
18/12/2024	<b>Milano Finanza</b>	24
Prima pagina del 18/12/2024		

## Primo Piano

17/12/2024 **ilrestodelcarlino.it** 25  
Il porto ha contenuto le perdite: "Sarà l'anno del progetto Eagle"

---

## Trieste

17/12/2024 **(Sito) Ansa** 26  
Nuova stazione dei carabinieri nel Porto Vecchio di Trieste

---

17/12/2024 **Agenparl** 27  
17/12/2024 QUESTA MATTINA CONSEGNA DELL'EX UFFICIO POSTALE IN PORTO VECCHIO - PORTO VIVO DA PARTE DEL COMUNE AL DEMANIO, A CUI È SEGUITA L'ASSEGNAZIONE DELL'IMMOBILE ALL'ARMA DEI CARABINIERI

---

17/12/2024 **Ship Mag** 29  
Venezia, Di Blasio cerca la riconferma e annuncia 1 miliardo di investimenti da mettere a frutto

---

## Venezia

17/12/2024 **Il Nautilus** 32  
1 MILIARDO DI EURO PER I PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

---

17/12/2024 **Sea Reporter** 34  
1mld di euro per i porti di Venezia e Chioggia, risorse già stanziato il 45 per cento per attività già cantierate

---

17/12/2024 **The Medi Telegraph** 36  
Un miliardo di euro per i porti di Venezia e Chioggia: risorse già stanziato, il 45% per attività cantierate

---

17/12/2024 **Venezia Today** 37  
Porti di Venezia e Chioggia, stanziato 1 miliardo di euro per le future progettualità | VIDEO

---

## Savona, Vado

17/12/2024 **Savona News** 39  
Il sindaco di Piombino sul rigassificatore: "Autorizzato per soli tre anni, non un minuto di più"

---

## Genova, Voltri

17/12/2024 **PrimoCanale.it** 40  
Domani in tribunale il legale di Toti patteggia la pena per la corruzione

---

## La Spezia

17/12/2024 **BizJournal Liguria** 41  
Porto Spezia, Adsp: simulazioni Cetena confermano fattibilità accosti navi da crociera su molo Garibaldi

---

18/12/2024	<b>Citta della Spezia</b>	42
Casermette, il consorzio "Sinergie nautiche Levante ligure" si aggiudica all'asta l'ex Fusione tritolo per poco più di 2 milioni		
16/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	43
Spezia: sicurezza garantita per le manovre delle navi da crociera al molo Garibaldi		
17/12/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	44
Porto della Spezia, le navi da crociera potranno ormeggiare nonostante i lavori		
17/12/2024	<b>Ship Mag</b>	45
Porto della Spezia, messa in sicurezza la stagione delle crociere		

## Ravenna

17/12/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	46
Attracca a Ravenna Ocean Viking con 163 migranti a bordo		
17/12/2024	<b>Rai News</b>	47
Attraccata la Ocean Viking: a bordo anche neonato di un mese e una donna incinta		
17/12/2024	<b>Ravenna Today</b>	48
Giunta in porto la Ocean Viking, parte lo sbarco di 163 migranti: fra loro un neonato e una donna incinta		
17/12/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	49
Approdata a Ravenna la nave Ocean Viking con 163 migranti. Assessore Paglia: "ringrazio l'ong per il lavoro prezioso che fa nel Mediterraneo a salvare vite"		
17/12/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	50
La ONG Ocean Viking sbarca a Ravenna: ecco le immagini		
17/12/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	51
Ravenna in Comune: "Ravenna porto delle sofferenze"		

## Livorno

17/12/2024	<b>Il Nautilus</b>	53
Livorno, nuova proroga sulla gestione dei Fossi, all'AdSP sino al 30 settembre 2025		
17/12/2024	<b>Il Nautilus</b>	54
L'AdSP MTS presenta il nuovo studio sul carbon footprint		
17/12/2024	<b>Informare</b>	56
Un rapporto evidenzia i progressi compiuti nella riduzione delle emissioni nei porti toscani		
17/12/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	58
Da oggi al dopodomani		
17/12/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	59
Tempi lunghi per il nuovo Mediceo		
17/12/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	61
Auto e logistica, il focus Il Sole24Ore		
17/12/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	62
Azimut/Benetti leader mondiale		
17/12/2024	<b>Port News</b>	64
Uno, duecento passi verso la decarbonizzazione		

17/12/2024	<b>Shipping Italy</b>	66
Rassicurazioni da Grimaldi e tregua natalizia sulla questione Tdt a Livorno		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/12/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	68
Life Support Emergency ad Ancona per lo sbarco di 34 naufraghi		
17/12/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	69
La nave di Emergency ad Ancona, il racconto dei profughi		
17/12/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	71
Accordo blue agreement, aderiscono anche Evergreen e Msc		
17/12/2024	<b>Agensir</b>	72
Migranti: Emergency, sbarcate ad Ancona 34 persone salvate dalla nave Life support		
17/12/2024	<b>Ancona Today</b>	74
Sbarcati ad Ancona i 34 migranti salvati da Emergency. I loro racconti: «Città senza ospedali, strade e scuole»		
17/12/2024	<b>Rai News</b>	75
Sbarcarcati i 34 profughi dalla nave di Emergency. Resteranno tutti nelle Marche		
17/12/2024	<b>vivereancona.it</b>	76
Blue Agreement, anche Evergreen e Msc sottoscrivono il patto ecosostenibile per il porto		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/12/2024	<b>CivOnline</b>	77
Scadenza di mandato per Pino Musolino		
17/12/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	78
Scadenza di mandato per Pino Musolino		

## Napoli

17/12/2024	<b>Ildenaro.it</b>	79
Blue Economy e climate change: al via a Ischia "Mare Dentro"		
17/12/2024	<b>Napoli Today</b>	80
"A rischio Fincantieri a Castellammare nei prossimi anni": l'allarme		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

17/12/2024	<b>Il Nautilus</b>	81
IL VESCOVO GIUSEPPE ALBERTI HA FATTO VISITA ALL'AdSP MTMI		
17/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	82
Visita del Vescovo al porto di Gioia Tauro		

17/12/2024	<b>Sea Reporter</b>	83
Il Vescovo Alberti ha fatto visita al porto di Gioia Tauro		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/12/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	84
Messina, conto alla rovescia per il nuovo traghetto Caronte & Tourist		
17/12/2024	<b>Messina Oggi</b>	85
C&T: arriva la nave Pietro Mondello		
17/12/2024	<b>Messina Ora</b>	86
Arriva la "Pietro Mondello", gemella della "Elio" che entrerà in servizio nello Stretto		
17/12/2024	<b>Stretto Web</b>	87
Arriva il nuovo traghetto di Caronte & Tourist "Pietro Mondello" che entrerà in servizio nello Stretto di Messina		
17/12/2024	<b>TempoStretto</b>	88
In arrivo a Messina la "Pietro Mondello", nuovo traghetto di Caronte & Tourist		

## Focus

17/12/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	89
Vespucci, oggi a Doha il Forum 'ANSA incontra il Qatar'		
17/12/2024	<b>Informare</b>	90
Uno studio della Commissione UE analizza le sfide ambientali affrontate dai porti europei		
17/12/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	92
"Tutti amano il mare"		
17/12/2024	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	94
Dal Mediterraneo al Nord Europa l'estate 2026 di Explora Journeys		
17/12/2024	<b>Shipping Italy</b>	95
FuelEU Maritime: pubblicate le esenzioni per i porti e le navi italiane		
17/12/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	96
Hurtigruten vende il ramo crociere da spedizione		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**L'ex ministro socialista  
Martelli: al Pd dico  
che lo ius soli c'è già**  
di **Walter Veltroni**  
a pagina 25



**Il trapper nella bufera  
Conti: Tony Effe  
a Sanremo vi stupirà**  
di **Renato Franco**  
a pagina 39



## Divisioni trasversali

### IL NUOVO MONDO AMBIGUO

di **Angelo Panebianco**

**M**ondo nuovo, parole vecchie. Nel terzo decennio del XXI secolo sia la politica che certi commentatori continuano a usare parole e, con esse, interpretazioni della realtà, che poco hanno a che fare con il presente. È vero che, a beneficio del grande pubblico, la politica debba sempre semplificare gli eventi correnti. Ma nel mondo complicato di oggi l'ambiguità è in aumento e bisogna tenerne conto. L'ambiguità di eventi e situazioni poteva essere ignorata nel mondo più semplice del XX secolo, ai tempi della Guerra fredda: bianco e nero, o di qua o di là, eccetera. Oggi non è possibile. Prendiamo il caso della Siria. È stato spazzato via un regime sanguinario? Certo. È stata una sconfitta per i suoi sponsor Russia e Iran? Vero. Dopo di che si entra in una terra incognita. La Siria, se non si disintegrerà come è accaduto alla Libia, diventerà uno Stato-cliente della Turchia, il vero vincitore. Non c'è solo il fatto che i liberatori della Siria vengono dal jihadismo (il che non tranquillizza nessuno), c'è anche che la Turchia di Erdogan gioca da tempo su tutti i tavoli possibili: membro della Nato, interlocutore di Putin, sostenitore di Hamas e di altri estremisti islamici in Medio Oriente e altrove. I suoi interessi non coincidono con quelli europei. Alleanze fluide, amici infidi, nemici che, a volte, prendono il posto di altri nemici: è il nuovo mondo. Niente che l'Europa non abbia già conosciuto nei secoli passati.

continua a pagina 28

## GIANNELLI



### LA MINISTRA DEI MINISTRI RITIRATA LA PROPOSTA DI AUMENTO PER I NON ELETTI

**IN AULA SOLO 3 DEPUTATI SU 65**  
**La Lega assente,  
la battuta sui treni**  
di **Cesare Zapperi** a pagina 11

**IL TAVOLO AL MINISTERO**  
**Il piano Stellantis:  
2 miliardi in Italia**  
di **Claudia Voltattorni** a pagina 30

## Meloni sfida l'opposizione: da voi macumbe Pensioni e ministri, le novità della Manovra

**di Andrea Ducci  
Monica Guerzoni  
e Enrico Marro**

L a premier Meloni dall'aula della Camera attacca l'opposizione: «Le macumbe non funzionano». Dalle pensioni agli aumenti sfumati per i ministri, tutte le novità della Manovra.

**IL RICHIAMO SU PLURALISMO E DEMOCRAZIA**  
**Mattarella, spinto al dialogo**  
«No alle radicalizzazioni»  
**di Marzio Breda**

A ppello di Sergio Mattarella a «trovare armonia e massima convergenza». Il presidente parlando alle Alte cariche dello Stato ha messo in guardia dal rischio di considerare «debole» il potere democratico.

a pagina 13

La bomba in un monopattino. Era l'uomo della propaganda e delle armi chimiche. Gli Usa: noi all'oscuro

## Kiev uccide il generale di Putin

Kirillov morto in un attentato a Mosca. Il Cremlino: vendetta imminente

di **Lorenzo Cremonesi**

**U**cciso il generale di Putin. Mosca accusa Kiev: la vendetta sarà imminente.

da pagina 2 a pagina 5 **Olimpio**



### LA GUERRA. LO SCENARIO

**L'odio che resta  
(ancora) difficile  
da superare**

di **Marco Imarisio**

«**C**hi è destinato a essere impiccato, non morirà annegato». Appena due giorni fa, durante la riunione di fine anno al ministero della Difesa alla quale aveva partecipato anche Igor Kirillov, il generale ucciso ieri mattina, Vladimir Putin aveva usato il proverbio russo che più ama per dire la sua sulla possibilità di un eventuale negoziato.

continua a pagina 28

### Damasco Le stime di una Ong. Anche donne e bambini



Uomini dei gruppi armati che hanno preso il potere in Siria nell'area in cui è stata individuata una grande fossa comune

## Siria, la fossa dell'orrore

«Più di 100 mila corpi»

di **Andrea Nicastro**

**L**e stime, peraltro molto prudenti, dicono che ad al-Qutayfah siano sepolte almeno 100 mila persone. È una delle dodici fosse comuni già individuate in Siria. Ci sono anche donne e bambini.

a pagina 6

### LA CORSA CONTRO IL TEMPO

**Scavi e soccorsi  
per la speleologa:  
vicini all'uscita  
dalla grotta**

di **Andrea Pasqualetto**

**C**ontinuano le operazioni per riportare in superficie Ottavia Piana, la speleologa trentaduenne, rimasta intrappolata da sabato nella grotta di Buono Fonteno in Lombardia. I soccorritori pensano siano necessarie ancora alcune ore per salvare la donna. Una corsa contro il tempo perché la speleologa ha riportato alcune fratture.

a pagina 20

### LA MALATTIA E IL MISTERO

**Muore in Veneto  
La febbre, i test:  
veniva dal Congo**

di **Margherita De Bac  
e Silvia Madiotto**

**M**orto per febbre con emorragia: l'uomo, 55 anni, della provincia di Treviso, era da poco tornato dal Congo. Il ministero della Sanità del Paese africano fa sapere che il morbo che circola potrebbe essere «un caso di malaria grave, sotto forma di malattia respiratoria». Ma l'Oms frena.

a pagina 23

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

### Effetto Bertolucci

**A**vevo rimosso la videointervista in cui Bernardo Bertolucci riaffermava la scelta di aver fatto violentare Maria Schneider da Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi». Adesso che l'attrice francese Judith Godrèche l'ha rimessa in circolo sui social, mi sono trovato a sgranare gli occhi davanti al paternalismo tricotante di un uomo che si sente sciolto da ogni forma di rispetto nei confronti del prossimo. Bertolucci descrive la Schneider come una ragazzina troppo ignorante per capire le esigenze dell'arte e rivendica di non averle chiesto il consenso allo stupro «perché volevo avere la sua reazione non come attrice, ma come giovane donna».

Non condivido la tendenza a mescolare il giudizio su un artista agli errori, e orrori, della sua vita privata, ma qui l'orrore non è

separato dall'arte: ne è parte integrante. Se guardo «La crocifissione di San Pietro» del Caravaggio, non mi interessa che il pittore fosse anche un assassino. Ma se si scoprisse che per ritrarre la scena aveva davvero crocifisso qualcuno, farei più fatica ad ammirare quel quadro. A proposito del crollo di fiducia che producono i tradimenti, lo scrittore Carlo Fruttero parlava di Effetto Shanghai: quando ti dicono che le deliziose crocchette che hai mangiato credendo fossero di pollo erano in realtà di cane, non ti fiderai mai più di nessuna crocchetta e metterai in dubbio anche quelle mangiate in passato. Mi auguro che i film di Bertolucci non vengano censurati. Sono io che non so se riuscirò più a guardarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



0 771120 463038





**Il nuovo premier francese Bayrou va a Pau, di cui è sindaco, con un volo di Stato da 12 mila € per il consiglio comunale. La Francia somiglia sempre più all'Italia**



Mercoledì 18 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 349  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**33 giorni di terrore**

» Marco Travaglio

Mancano 33 giorni all'insediamento di Donald Trump e c'è da temere, anzi da tremare per ciò che potrebbe accadere di qui ad allora. Il Partito della Guerra, ben incistato nell'amministrazione americana uscente e nelle cancellerie europee (purtroppo non tutte uscenti), farà di tutto per impedire l'unica cosa saggia che il presidente eletto intende fare dal 20 gennaio: chiudere con un compromesso l' "assurda carneficina" della guerra fra Russia e Nato in Ucraina. Da quando Trump ha vinto le elezioni, chi vuole allungare e allargare il conflitto ha iniziato ad accipicare fuochi dappertutto. In Georgia, appoggiando la presidente golpista Zourabichvili che rifiuta di sloggiare e riconoscere la *défaite* elettorale. In Romania, sostenendo la cancellazione delle elezioni perché al primo turno ha vinto il candidato sgradito. In Siria, dando l'ok all'offensiva dei tagliagole al Qaeda&Isis spacciati per "moderati" come il loro leader Arnaldo Jolani. E in Ucraina, inducendo quel che resta di Biden a dare il via libera ai bombardamenti in Russia con missili Atacms, sempre negato perché definito dallo stesso Pentagono "militarmente inutile". Ieri poi il servizio segreto ucraino, che non si sa più a chi obbedisca, ha messo a segno e subito dopo rivendicato il più grave attentato oltre confine, a Mosca, facendo saltare per la strada con un chilo di tritolo il generale russo Igor Kirillov e il suo vice.

Un gesto fatto apposta per innescare una nuova escalation: nessun vantaggio sul campo di battaglia, dove Kiev perde sempre più terreno; solo una prevedibile rappresaglia russa commisurata al grado degli ufficiali assassinati. L'ennesimo ostacolo al negoziato che non solo Trump&C., ma anche Zelensky e Putin, danno per scontato. Naturalmente la cosiddetta Europa continua a tacere sul regime terroristico che da dieci anni l'Occidente si alleva in seno a suon di armi, miliardi e spie e che, quando arriverà il cessate il fuoco, andrà demilitarizzato per evitare che continui a compiere attentati in patria e fuori (come la distruzione dei gasdotti Nord Stream, gli assassinii di Daria Dugina figlia del filosofo putiniano, di Korotky capo della sicurezza della centrale di Zaporižhka, dell'ex deputato socialista Kiva, del blogger Titarsky, il tentato omicidio dello scrittore Priplein e il sostegno ai gruppi jihadisti Qaeda in Niger, Mali, Burkina Faso e Siria). Resta da capire se Zelensky, mentre tenta di ingraziarsi Trump e prepara il suo popolo a durissimi sacrifici territoriali, abbia avallato l'ultima provocazione dei suoi 007, o se l'ala più ultranzista del regime l'abbia messo di fronte all'ennesimo fatto compiuto. Sia come sia, il leader ucraino nato come figura comica sta finendo come figura tragica.

Mannelli

L'OPINIONISTA



COMPRA TI&VENDUTI I giornali chiedono soldi e lodano Meloni

**L'editoria ci costa 500 mln l'anno e batte ancora cassa**



• Ci sono i contributi diretti ad alcuni giornali e quelli indiretti (in genere sgravi). Poi le spese accollate allo Stato per i molti pre-pensionamenti e all'Inps per il disastro dell'ingg

• BORZI E GIARELLI A PAG. 4 - 5

**MINISTRI&C. DOPO LO STOP, 500MILA € A CHI NON RIESIDE A ROMA**

# Il trucco che trasforma gli aumenti in rimborsi

**+4.600 EURO AL MESE ALLA PAGA DI 110 MILA € LORDI ANNUI, I MINISTRI E I SOTTOSEGRETARI RESIDENTI FUORI DALLA CAPITALE CUMULERANNO UN ALTRO 50 PER CENTO**

• DE RUBERTIS E PROIETTI A PAG. 2 - 3

**RIENTRANO PURE I MEMBRI DI GOVERNO Legge anti-Renzi sui soldi da Stati esteri, vince la linea dura FdI-M5S: consulenze vietate oltre 100mila€**

• SALVINI A PAG. 3

**LE VITTIME DEL REGIME**

**L'orrore di Assad: una fossa comune da 100 mila morti**



• A PAG. 15

**LE NOSTRE FIRME**

- Sachs E in Siria la chiamano "pace" a pag. 17
- Bettini L'oltre dà senso alla politica a pag. 13
- Cannavò Il Pd e la sinistra militare a pag. 13
- Robecchi I federatori alle Olimpiadi a pag. 13
- Valentini Le "dimissioni in bianco" a pag. 3
- Luttazzi Vi traduco il Giuli-pensiero a pag. 12

**L'IDEATORE PROIA**

**"Perché fa boom il film sul ragazzo dai calzonni rosa"**



• PONTIGGIA A PAG. 18

**La cattiveria**

Salvini: "Se mi condannano per il caso Open Arms, i trafficanti fanno festa". Non sapevo di essere un trafficante

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

**EXTRA-PATTO STABILITÀ**

**Meloni da guerra: i 500 miliardi di Ue saranno volontari**

• CARIDI E PALOMBI A PAG. 6

**KIEV COLPISCE A MOSCA**

**Gaiani: "Il delitto Kirillov è contro la pace di Trump"**



• IACCARINO A PAG. 7

**SCOPERTI E CATTURATI**

**Effetto Nordio: avvisati di arresto inquinano prove**

• MILOSA A PAG. 9

**CONCERTO A CATANIA**

**Capodanno in tv: la Regione paga, Mediaset incassa**

• CAIA A PAG. 11

**CI RI-CROLLA UN MITO**

**Dal "Russiagate" al siriano liberato: fake made in Usa**

**Salvatore Cannavò**

Alla vigilia dell'insediamento di Donald Trump, che entrerà in carica formalmente il 20 gennaio, la stampa americana ha bisogno di trovare maggior forza ed equilibrio. Il caso del *Washington Post*, messo in riga dal proprio "padrone" Jeff Bezos che ha rifiutato l'endorsement per i Democratici, è lì in mostra come una minaccia per i rapporti futuri. **A PAG. 16**





ANNO XXIX NUMERO 299 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con RIVISTA n. 35 + € 1,50 il mese L'ANTIFASCISMO È CRUCIALE

Palco o realtà? La Meloni si allontana da Atréju, va in Aula e scopre che sull'Europa va d'accordo più con l'odiato Prodi che con l'alleato Salvini

Prodi e Meloni, da un lato il palco, dall'altro la realtà. La dinamica, ormai da mesi, è sempre la stessa. Quando si presenta nel luogo in cui si decide poco o nulla, la presidente del Consiglio torna a essere un po' più Giorgio di lotta e un po' meno Meloni di governo. Quando si presenta nei luoghi in cui si decide qualcosa, in cui si parlate e si pesano, la presidente del Consiglio torna a essere un po' meno Giorgio di lotta e un po' più Meloni di governo.

negare il professor Romano Prodi. Ieri, lo sapete, la presidente del Consiglio si è presentata in Aula per le sue comunicazioni in vista della riunione del Consiglio europeo e nel corso della sua relazione alla Camera ha offerto alcune notevoli chiacchiere di anti populismo e di anti salvinismo, non tutte ascoltate dalla Lega di Salvini che per buona parte dell'interesse della premier è rimasto fuori dall'Aula (90 parlamentari su 65) non per polemica ma per problemi tecnici legati ad alcuni treni in ritardo (serve ricordare che è il ministro dei Trasporti?). Punto numero uno: l'Ucraina si difende e si difenderà senza se e senza ma anche il prossimo anno. Punto numero due: l'Italia, al contrario di quanto chiese la Lega di Salvini, non dirà di no all'articolo 109 del Trattato, a condizione che il suddetto articolo sia predisposto alla presenza di "garanzie concrete e opportunità di crescita anche al mondo agricolo europeo". Punto numero tre: rispetto alla possibilità che l'America sia guidata da Donald Trump

potrebbe giocare pericolosamente con i dadi, l'Italia non starà a guardare e non accetterà di quieto le politiche, e "se si sta parlando del rischio di una politica economica protezionistica, è ovvio che è qualcosa su cui noi dobbiamo lavorare per evitarla". Punto numero quattro: per cercare di prevalere nella battaglia con la magistratura sul tema delle misure d'urgente per rimpatriare chi non ha diritto a stare in Italia, la sua giusta è quella di "nuocerai un fatto che il "Muro europeo", "provocando ad anticipare il più possibile quanto previsto dal nuovo Patto di migrazione e asilo sulla definizione di paese di origine sicuro". Punto numero cinque: per governare l'immigrazione non serve chiudere i porti, ma serve chiudere non meno Europa ma più Europa, come disse un fatto che "il Muro europeo finora per rafforzare la collaborazione dell'Ue con alcune nazioni di origine e transito ha contribuito a una diminuzione dei flussi irregolari del 60 per cento rispetto al 2023 lungo la rotta del Mediterraneo centrale". Se si confronta la Giorgio di lotta con la Meloni di governo non si avrà solo la sensazione classica di avere a che fare con un leader particolarmente disinvolto nell'essere incoerente rispetto al proprio passato populista. Ma si avrà un'impressione in più. E ci si accorgerà che quando la Giorgio di lotta lascia il posto alla Meloni di governo gli amici di un tempo diventano avversari del presente e gli avversari di sempre diventano amici del presente e con a caso, in Europa, Meloni è alleata con il Pd, e non con Salvini. E se si osserva poi con attenzione ciò che ieri ha detto Meloni su Ucraina, accordi commerciali, lotta al protezionismo americano, gestione dell'immigrazione si avrà la netta sensazione che sui temi che contano Meloni è molto più vicina ad alcuni leader che non a Salvini. E se si toglie ad Atréju, come Prodi, che ai politici che si sono spinti le mani compromettendo per gli attacchi rifilati a Prodi e Co. Da un lato il palco, dall'altro la realtà. Pochi per tutti.

Kyiv e gli omicidi mirati Come una rete di spie ben infiltrate ha ucciso un generale a Mosca

Igor Kirillov era il capo della divisione dell'esercito che si occupa di armi chimiche. Un matrone per il Cremlino

Mosca prepara la vendetta

Roma. Erano le sei del mattino quando da un'abitazione sulla Prospettiva Ryazanskij di Mosca il generale Igor Kirillov usciva con un suo assistente. Una macchina lo attendeva fuori dall'edificio per condurlo al primo appuntamento di giornata, ma nell'uscire Kirillov, uomo abituato a molte cautele di sicurezza, non aveva notato un monopattino parcheggiato proprio vicino all'ingresso. Poteva sembrare anonimo, usuale. Invece, non appena Kirillov ha messo un piede fuori dalla porta, il monopattino è esplosivo: aveva attaccato una bomba che probabilmente è stata azionata da remoto da qualcuno in attesa che potesse controllare l'uscita del generale. Kirillov era il capo della divisione RkhiZ, che sta per armi chimiche, biologiche, radiologiche dell'esercito russo. Era sanzionato dal Regno Unito e dall'Ucraina e accusato di aver usato la cloropirina contro i soldati di Kyiv, un agente tossico che durante la Prima guerra mondiale veniva utilizzato come gas lacrimogene: ha l'odore pungente e fange da soffocante. (Fotografia segue nell'inserto III)

Il duca di York e la spia

Il confidente del principe Andrea che lavorava per la Cina. La rete di spionaggio di Xi

Roma. Yang Tengbo, nome in codice dei servizi segreti inglesi "H6", l'uomo accusato di aver lavorato per l'intelligence cinese mentre tesseva relazioni con l'establishment britannico, molto probabilmente non aveva un rapporto di fiducia soltanto con il principe Andrea, fratello di Re Carlo. Dall'altro ieri, quando ha chiesto ai giudici che venisse resa nota la sua identità per "potersi difendere", sono emerse fotografie di Yang in compagnia degli ex premier Theresa May e David Cameron. Le photo opportunity non dimostrano nulla naturalmente, ma danno l'idea della capacità dello spionaggio cinese di inserirsi in contesti di altissimo profilo, e dell'incapacità della politica di trovare un giusto equilibrio tra diplomazia e sicurezza nazionale. (Fotografia segue nell'inserto III)

Tabù mediatico

Metà dei morti a Gaza erano terroristi di Hamas. Un rapporto inglese sui numeri manipolati

Roma. "Il numero di civili uccisi a Gaza è gonfiato per rappresentare Israele come se premedesse deliberatamente di mira civili innocenti", sostiene un rapporto della britannica Henry Jackson Society. I ricercatori accusano il "ministero della Sanità" di Gaza, citato come unica fonte dai giornali e sotto il controllo di Hamas, di manipolare i dati sulle vittime includendo le morti naturali, non distinguendo tra civili e terroristi e sovrastimando il numero di bambini e bambini. Il ministero di Gaza parla di più di 44 mila persone uccise da quando Israele ha lanciato la sua campagna militare dopo gli attacchi del 7 ottobre e afferma che il 70 per cento delle vittime sono donne e bambini. (Medici segue a pagina quattro)

L'equilibrio dei forti

Determinazione e deterrenza portano alla vittoria. La lezione mediorientale per l'Ucraina

Deterrenza: una parola afflitta dal gravame dello specialismo geopolitico e militare. Ma un semplice raffronto tra quanto sta succedendo

DI GIULIANO FERRARA

do in medio oriente e in Ucraina fa capire la sua importanza. Con l'impegno di critimi di guerra negli strumenti: il prezzo medio di un biglietto aereo per le rotte insulari è nell'ordine di 60-80 euro e la parte preponderante dei viaggiatori risulta aver pagato meno di 100 euro, mentre solo una esigua percentuale di essi ha pagato prezzi superiori a 150 euro. Lo certifica il rapporto preliminare dell'Autorità di garanzia della concorrenza e del mercato (Agem) sugli "algoritmi di prezzo nel trasporto aereo passeggeri sulle rotte nazionali da e per la Sicilia e la Sardegna". Il documento, datato 26 novembre 2024, contiene un'analisi durata un anno. Chi si aspetta una primordia per le compagnie - d'altro tempo quello era il mandato esplicito del ministro Adolfo Urso, che ha cambiato la legge per poter fare un'indagine del genere - ci rimarrà deluso: l'evidenza raccolta dal Garante mostra un mercato dinamico e concorrenziale in cui l'andamento dei prezzi riflette le condizioni di domanda e offerta. Se si comprano i biglietti in anticipo, dice l'Antitrust, si risparmia fino a circa il 50 per cento; mentre i prezzi aumentano "a ridosso di festività (Pasqua, Natale e Capodanno), fine settimana e periodi estivi". E' qualcosa che gli utenti hanno intuito da tempo, ma che ora l'Antitrust conferma con 200 pagine di approfondita analisi. Il report è interessante non solo per il contenuto ma anche per la sua storia. Tutto ebbe inizio alla fine del 2022, quando l'Antitrust avviò un procedimento su segnalazione del Codicecons per verificare l'esistenza di un cartello

Il populismo costa più degli aerei

Ricordate le polemiche sul "caro voli"? Le accuse a Ryanair e il tetto ai prezzi di Urso? Dopo un anno report dell'Antitrust smonta le balie dei complottisti. Letterina di Natale contro le manie sovietiche del governo

Come ogni anno, all'avvicinarsi delle festività natalizie s'innescia la polemica sul prezzo dei biglietti aerei, specialmente verso le isole maggiori dove

DI LUCIANO CAPONE E CARLO STAGNARO

multi rientrano in famiglia. Diversamente dal passato, però, oggi è possibile dimostrare che si tratta di polemiche strumentali: il prezzo medio di un biglietto aereo per le rotte insulari è nell'ordine di 60-80 euro e la parte preponderante dei viaggiatori risulta aver pagato meno di 100 euro, mentre solo una esigua percentuale di essi ha pagato prezzi superiori a 150 euro. Lo certifica il rapporto preliminare dell'Autorità di garanzia della concorrenza e del mercato (Agem) sugli "algoritmi di prezzo nel trasporto aereo passeggeri sulle rotte nazionali da e per la Sicilia e la Sardegna". Il documento, datato 26 novembre 2024, contiene un'analisi durata un anno. Chi si aspetta una primordia per le compagnie - d'altro tempo quello era il mandato esplicito del ministro Adolfo Urso, che ha cambiato la legge per poter fare un'indagine del genere - ci rimarrà deluso: l'evidenza raccolta dal Garante mostra un mercato dinamico e concorrenziale in cui l'andamento dei prezzi riflette le condizioni di domanda e offerta. Se si comprano i biglietti in anticipo, dice l'Antitrust, si risparmia fino a circa il 50 per cento; mentre i prezzi aumentano "a ridosso di festività (Pasqua, Natale e Capodanno), fine settimana e periodi estivi". E' qualcosa che gli utenti hanno intuito da tempo, ma che ora l'Antitrust conferma con 200 pagine di approfondita analisi. Il report è interessante non solo per il contenuto ma anche per la sua storia. Tutto ebbe inizio alla fine del 2022, quando l'Antitrust avviò un procedimento su segnalazione del Codicecons per verificare l'esistenza di un cartello

Accusato di stupro

Parla Trocchia dopo l'archiviazione: "Giornalisti conformisti e violenza ideologica"

Roma. Lunedì hanno parlato, archiviato come da richiesta dell'accusa. Lui e sua moglie, Sara Giudice. Dopo due anni. "Un inferno", dice

DI SALVATORE MERLO

Nello Trocchia, giornalista di Domani, cronista giudiziario e d'inchiesta. "Il primo articolo uscito su di me conteneva questa espressione, queste esatte parole: 'Stupro di gruppo'. Stupro di gruppo? Ma ti rendi conto? Non dormivo la notte. Ho fatto pensieri, pensieri molto brutti... Noi giornalisti maneggiamo la reputazione degli altri. E questo andrebbe fatto con grande senso di responsabilità. E invece? "E invece non è così. Siamo irresponsabili. E non si interrogano sull'enorme potere che abbiamo, anche di distruggere le persone. Bastava leggere le carte per capire la storia. Io l'ordine dei giornalisti su questa mia vicenda non l'ho sentito esprimere. Come non ho sentito le associazioni che si battono per la libertà di informazione. La libertà di informazione non è solo libertà, ma anche responsabilità". Dice così Trocchia che è quello che in gergo si definisce un "cagnaccio", il giornalista che non molla mai. Uno di sinistra. Secondo alcuni persino forcaiuolo. "Ho lavorato in tv, conosco la giustizia e in materia di giustizia per cui devi piegare la realtà alle tesi pregiudiziali. Ma non si può fare così". Bisogna che una cosa del genere ti capiti, perché ci si rifletta? "Io ci avevo riflettuto anche prima, guarda. A volte noi giornalisti non consideriamo il dubbio come elemento centrale, chiave, del racconto. Il dubbio dovrebbe essere il motore nell'attività del giornalista giudiziario: se il giornalismo è inseguire in maniera forsennata una tesi, non è più giornalismo". E cos'è? "Un'altra cosa". (segue nell'inserto II)

Cinque leghisti in Aula

Il candidato salviniano Candiani: "Parla Meloni? Non frega un c...o a nessuno"

Roma. Per fortuna c'è Stefano Candiani. Ci pensa questo leghista ad accendere una giornata già serita come quella delle comunicazioni della premier in Aula in vista del Consiglio europeo. Spartito che funziona così: Meloni legge la sua relazione in Aula, la va a depositare in Senato, ascolta le repliche delle opposizioni, risponde con veemenza alle critiche, poi ci sono le dichiarazioni di voto, faccette e sbuffi della premier davanti alle accuse delle minoranze parlamentari, voto finale sulla risoluzione che passa lascia con la maggioranza compatta. Insomma nulla di inedito. Fortuna appunto Candiani che dopo il primo discorso della premier si fa circondare dai cronisti in Transatlantico. Domanda semplice: perché onorevole siete solo cinque leghisti in Aula? "Perché non frega un cazzo a nessuno". Ride. Ma come c'è Meloni. "In tanti avranno fatto notata per la manovra e comunque, guardate qua, tanti miei colleghi sono in ritardo per colpa dei treni". (Continuati segue nell'inserto II)

Ministri e populismo

Sull'equiparazione degli stipendi per i non eletti cortocircuito in PdL. Giulii: "Li avrei dati a Renzi"

Roma. "Peccato". Cosa ministro Giulii? "Peccato che l'equiparazione del mio stipendio a quello dei parlamentari non sia passata". E' serio? "Certo, altrimenti l'avrei devoluta interamente a Matteo Renzi, che ha sempre bisogno di qualche paghetta. L'avrei data in beneficenza a lui". Dice così perché il leader di Ivce l'ha con lei? "Ma non ce l'ha con me, è fatto così...". Poi il ministro della Cultura scoppia dalla galleria della Camera, avvolto in una nuvola di fumo, per tornare al Collegio Romano. Tra i vicini e retroscena questa faccenda degli stipendi: se il giornalismo è inseguire in maniera forsennata una tesi, non è più giornalismo. E cos'è? "Un'altra cosa". (segue nell'inserto II)

Buon Natale in carcere

Miglior portarsi avanti con gli aguri di Natale, anche se non servono in nessun modo ad alleviare i CONTRO MASTRO CLEGGIA

bilanci di fine anno, più tragici che mai in passato in questo 2024 nemmeno finito. Parliamo delle carceri, il buco nero dello stato, o "nazione" che dir si voglia. L'augurio, uno scampolio di luce, è che il Papa non si dimentichi delle persone reclusi, e dopo l'arte alla Giudicea, carcere femminile di Venezia, per la Biennale ora in via i quattro grandi artisti a Rebibbia per il Giubileo. Intanto al carcere minorile Beccaria di Milano, piccolo inferno dei piccoli, Roberto Bolle con la sua Fondazione ha portato uno spettacolo di danza giovani talenti di breccia danze e di danza classica, perché musica è un corpo che si esprime sono gli unici linguaggi capaci di transitare oltre quei muri. Il bilancio del 2024 di un governo animato solo da istinti vendicativi è invece il peggio di sempre. L'altro giorno è morto suicida un detenuto nel carcere di Alessandria. Per i cristiani che è il numero 87 dell'anno, ma per Riccardo Arca di Dama carcere è l'88esimo omicidio di stato, perché c'è anche "un ragazzo ristretto nel Cpr di Ponte Galeone" da ricordare. (Maurizio Crippa)

Scommessa turca

L'azzardo di von der Leyen con Erdogan, tra l'incognita curda e la gestione dei rifugiati siriani

Bruxelles. Senza aspettare la discussione sulla caduta del regime siriano al Consiglio europeo di domani, la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ieri ha preso impegni a nome dell'Ue sulla Siria e sostenuto il ruolo chiave della Turchia per il futuro del paese. "L'Europa è pronta a fare la sua parte per sostenere la Siria in questa fase critica", ha detto von der Leyen in un incontro con Erdogan, "la Turchia ha un ruolo essenziale per la stabilizzazione della regione". La scommessa turca è azzardata. Secondo il Wall Street Journal, l'Amministrazione Biden teme un'invasione del nord della Siria da parte della Turchia per lanciare un'incursione su vasta scala contro i curdi sostenuti dagli Stati Uniti. (Correttiva segue nell'inserto II)

Meloni va in Pandina

La premier sigla la pace con Stellantis. Investimenti, impegni. Elkann è pronto per la Camera

Roma. L'auto è tornata dolce, in vita. Meloni firma la pace di via Veneto, la strada di Fellini, con Elkann, e Stellantis promette: "Gli stabilimenti italiani rimarranno tutti attivi, tuteliamo gli occupati". Investono miliardi, non fuggono. La sorpresa: rinunciano agli aiuti pubblici che vanno all'indotto. Al tavolo del Mimit si siede il francese-campiano, ucraino, Jean-Philippe Imparato, per conto di John Adesso non esclude di presentarsi in Parlamento il 20 gennaio di casa. Giordani arriva in Alfa Stelvio. Da Palazzo Chigi corre il capo di gabinetto della premier, Gaetano Caputi. Sembra di stare sulla (nuova) Topolina avanzando di Paolo Celesia con Meloni che canta: "Dai Setolemi accanto, che adesso si va". (Correttiva segue a pagina quattro)

Monopattino addio

Da simbolo della città "smart" a veicolo più odiato. E ora pure Fordigno a Mosca

In pochi anni è diventato da mezzo per la mobilità sostenibile e sostenibile a sinonimo di pericolosità sociale. Ma ieri il monopattino ha perso per sempre e definitivamente la sua innocenza. L'ordigno che ha fatto saltare in aria a Mosca il generale Kirillov, il gran capo della difesa atomica russa, era trasportato proprio da un monopattino, che si sappia fatto mai accaduto prima ("Il monopattino bomba contro il generale delle atomiche", titolava il Corriere della Sera, tipo "Toto contro Maciste"). Kirillov era il responsabile anche dei droni, e il monopattino è un po' un drone di terra. Il monopattino vive la sua Spoon River: anche in Italia è il nuovo nemico. (Maurizio segue a pagina quattro)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



**IL PIANO PER RILANCIARE STELLANTIS: 3 MILIARDI E L'ITALIA ANCORA CENTRALE**  
a pagina 6

**VIRUS DEL CONGO, MORTE SOSPETTA IN VENETO: «GRAVE FORMA DI MALARIA»**

Cuomo a pagina 17



**MONOPATINO ESPLOSIVO A MOSCA KIEV UCCIDE IL SUPER GENERALE RUSSO**  
Basile, Fabbri e Micalessin alle pagine 12-13



**ELEGANTI, AUDACI E AUTARCHICHE: ECCO LE DONNE DEL VENTENNIO**

Mascheroni a pagina 26



# il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 300 - 1.50 euro\*

Editoriale

## LA PIAZZA

«DEMOCRATICA»

di Alessandro Sallusti

Leggo spesso dichiarazioni di esponenti della sinistra politica e mediatica in cui ci si lamenta che da quando si è insediato il governo in Italia è in pericolo la libertà di manifestare il proprio pensiero e il dissenso verrebbe compresso con la forza. Poi uno va a vedere i dati e scopre che nel 2024 che sta per finire ci sono state ben dodicimila manifestazioni di protesta autorizzate, una media record di mille al mese, più di trenta al giorno. E che durante queste manifestazioni sono stati feriti 260 agenti, praticamente uno al giorno esclusi i week-end - che anche i contestatori dedicano al riposo - con un aumento vertiginoso del duecento per cento sull'anno precedente. È quindi evidente che con questo governo il pericolo è aumentato solo per le migliaia di ragazzi in divisa mandati ogni giorno al fronte della «libertà di manifestare» che in troppi hanno scambiato per la libertà di rompere loro la testa. Nella concezione che molti hanno della democrazia funziona così: un manifestante ferito è un inammissibile atto di violenza gratuita, un poliziotto ferito è un incidente sul lavoro che anche un po' se l'è cercato, che probabilmente il malcapitato è pure un po' fascista. Senza scomodare il solito Pasolini trito e ritrito, quello cioè che da sinistra sosteneva che i veri figli del proletariato sono i poliziotti mentre tra i giovani manifestanti violenti abbondano i figli di papà, ecco senza fare troppa retorica i dati diffusi ieri dal Viminale dimostrano quanto siano pericolose le parole d'ordine - tipo «rivolta sociale», «governo dittatoriale» - che il segretario della Cgil Maurizio Landini, e non soltanto lui, gettano in pasto all'opinione pubblica. Perché a farne le spese, così dicono anche i sondaggi, non è Giorgia Meloni, non il suo partito, bensì dei ragazzi in divisa che tutti, ma proprio tutti, in democrazia dovremmo tutelare a prescindere da come la pensiamo politicamente. Chi aizza le piazze dovrebbe poi avere il coraggio di andarci in piazza, ma non sul palco protetto da scorte di Stato e servizi d'ordine. No, nella mischia, a prenderle e se ritiene a darle. Perché solo da quella visuale hai chiaro chi sta con la democrazia e chi contro, insomma che faccia e che divise hanno i veri fascisti.

Borgia a pagina 10



IMPEGNO Il ministro Giancarlo Giorgetti

## PIÙ FLESSIBILITÀ

# Manovra, pensione anticipata a 64 anni

Approvato un emendamento della Lega per i lavoratori contributivi

Gian Maria De Francesco

I lavoratori che andranno in pensione con il contributo potranno cumulare la previdenza obbligatoria e quella complementare, per uscire anticipatamente dal lavoro a 64 anni. Lo dice un emendamento alla manovra presentato dalla Lega e approvato ieri dalla Commissione Bilancio.

a pagina 7

## LA POLEMICA SULLE INDENNITÀ

L'ultima eredità del grillismo: vietato pagare bene i ministri

di Gabriele Barberis a pagina 18

## E rivendica il ruolo di Fitto

# Meloni punge la sinistra: le macumbe non funzionano

Cesaretti, De Feo e Scafi alle pagine 4-5



DECISA La premier Giorgia Meloni ieri in Parlamento

la stanza di *Vittorio Feltri*

alle pagine 20-21

Chi non sogna resta mediocre

## GIÙ LA MASCHERA

# FINZIARIA FASCISTA

di Luigi Mascheroni

Confessiamo che nel seguire la maratona per l'approvazione della Finanziaria ci siamo persi qualche passaggio. Ma non - e siamo qui a denunciarlo - il momento in cui è stato votato, alle 5.56 di notte, l'emendamento che stanziava 700mila euro per la celebrazione dell'anniversario della Resistenza. Una cosa che da sinceri democratici non possiamo accettare. Ci vergogniamo a ripeterlo: solo 700mila euro? E poi dicono che non è un governo di fascisti!

Ma come? Con tutto il fascismo che pullula? Con l'ondata di dispotismo che sta investendo il Paese? Con una destra che di giorno in giorno si trasfor-



## IL CASO DELLA TRASMISSIONE RAI

# Lo spione intercettato inchioda «Report»

Altro che nessun legame tra Ranucci e la rete dei dossier: «Mi ha detto di procedere... Sigfrido»

Luca Fazzo

In una intercettazione ambientale è lo stesso Calamucci, parlando con l'informatico Giulio Cornelli, a raccontare di avere pas-

sato notizie a Ranucci. Sintetizzano i carabinieri del Ros: «Lui mi ha detto procedi, è insalvabile... Sigfrido...».

con Di Sanzo alle pagine 2-3

## all'interno

## I VERI NUMERI

Le ingiuste detenzioni? Sono il triplo dei dati ufficiali

di Stefano Zurlo

I numeri non sono quelli che conoscevano. Le persone ingiustamente detenute nel nostro Paese sono il triplo, forse di più, di quel che le cifre correnti dicono.

a pagina 10

## MIGRANTI

# Ursula vuole esportare il «modello Albania»

Felice Manti

Il protocollo Italia-Albania fa scuola e potrebbe presto diventare un modello europeo. A dirlo è la presidente della Commissione Ue Ursula von

der Leyen: «Stiamo valutando il modo migliore per introdurre nel quadro giuridico la possibilità di istituire hub di rimpatrio nei Paesi terzi».

a pagina 8

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche negli adulti. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione 04/19/2022.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...

# IL GIORNO

Speciale

VIVERE LODI

MERCOLEDÌ 18 dicembre 2024  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Salva la bimba, arrestato dirigente comunale

**Travolge il passeggio e poi scappa sul suv: un altro pirata a Milano**

Palma a pagina 19



## Svolta Stellantis, 2 miliardi per l'Italia

L'annuncio al tavolo con il governo. Il gruppo aumenta gli investimenti in tutte le fabbriche nel Paese. Altri 6 miliardi per i fornitori Previsti nuovi modelli prodotti nella Penisola. Urso: stiamo cambiando la politica industriale europea anche seguendo il piano Draghi **Marin** e commento di **Sacconi** a p. 7

La democrazia da «curare»

**Il Colle avverte: «Sostenere l'informazione pluralista»**

C. Rossi a pagina 4

Le ultime novità della manovra

**In pensione anche a 64 anni Fondi all'editoria verso lo sblocco**

Troise e Arminio alle p. 2 e 3

Il rischio bancario

**Esposto di Bpm a Consob: valuti lo stop a Unicredit**

Ropa a pagina 23

**UN CHILO DI TRITOLO A MOSCA FA SALTARE IN ARIA DUE VERTICI MILITARI È LA VENDETTA DI KIEV. IL CREMLINO ATTACCA: OCCIDENTE COMPLICE**

Attentato a Mosca: morti il generale russo a capo delle forze di difesa nucleare, chimica e biologica, Igor Kirillov, e il suo assistente



### Ucciso il generale delle armi chimiche

Igor Kirillov, 54 anni, comandante russo delle truppe di difesa nucleare, chimica e biologica e il suo assistente giacciono insanguinati sulla neve di Mo-

sca. L'immagine dell'attentato, messo a segno da Kiev per vendicarsi contro i «criminali di guerra» che usarono le armi chimiche in Ucraina, fa il giro del

mondo. Il Cremlino accusa l'Occidente di essere «complice» dell'esplosione avvenuta con un chilo di tritolo.

Ottaviani e Boni alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Intervista ad Alberto Mantovani



**«Ricerca e onlus: rete straordinaria La sfida è ricucire il tessuto sociale»**

Bandera a pagina 13

Memeo, il ragazzo con la pistola

**«La P38 spara» Indagato il figlio dell'ex terrorista**

Servizio a pagina 16



Il salvataggio della speleologa

**Ferita in grotta Le ore decisive**

D'Eri, Prandelli e Raspa alle pag. 14 e 15



Il caso di un 55enne a Treviso

**Torna dal Congo Muore di febbre**

Jannello a pagina 17



Il nuovo film di Timothée

**Chalamet-Dylan E Bob approva**

Spinelli a pagina 26





Domani l'ExtraTerrestre

SPORT All'Arabia Saudita il Mondiale di Calcio 2034, è la vittoria a tavolino di Re Petrolio contro il clima. Rivolta dello sport green per i diritti umani



Culture

JEAN TINGUELY La retrospettiva dedicata all'artista svizzero per il suo centenario a Milano

Teresa Macri pagina 12



Visioni

BEATLES Su Disney + un doc prodotto da Scorsese sullo sbarco dei baronetti a New York nel 1964

Giulia D'Agnolo Vallan pagina 15

il manifesto quotidiano comunista

INIZIATIVE DIPLOMATICHE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 301

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'entrata di Kobane, dicembre 2024

L'autogoverno Rojava sotto tiro. E la questione ci riguarda

FRANCESCO STRAZZARI

Inverno 2014: si combatte a Kobane, con le difese curde schiacciate fra l'avanzata dell'Isis e il confine turco, pattugliato da militari complacenti con i jihadisti. La Siria del dopo-Assad nasce anche nella Kobane che viene nuovamente assediata, dieci anni dopo la decisione di Obama, incalzato dall'opinione pubblica di mezzo mondo, di intervenire dalla parte di chi si mostrava capace di resistere al dilagare di un terrore che pareva inarrestabile. Lo stesso che vendeva sul mercato degli schiavi le bambine curdo-yazide sopravvissute al genocidio. Lo stesso che, mesi prima aveva esibito quale monito all'ingresso di Azaz, fra Aleppo e la Turchia, quattro teste mozzate di curdi, inaugurando la stagione dei tagliagole. I curdi, male armati, sembravano allora una brigata di autodifesa contadina.

— segue a pagina 4 —

Il grido



Le milizie filo-turche assediano Kobane e l'esperienza dell'autogoverno curdo nato nel nord della Siria dopo la sconfitta dell'Isis. I jihadisti ancora detenuti nel campo di Al Hol aspettano i "liberatori". Il mondo scende a patti con i nuovi padroni di Damasco e guarda altrove

pagina 2, 3

all'interno

La guerra di Israele A Gaza si spera in una tregua e Bibi va sul Golan

Si riduce la distanza tra Israele e Hamas, cessate il fuoco possibile nei prossimi giorni. Netanyahu ieri non era al Cairo, ma sulle alture occupate del Golan.

MICHELE GIORGIO PAGINA 4

Parla la copresidente della Daanes «Ankara non vuole che l'esempio dell'Iraq si estenda alla Siria»

TIZIANO SACCUCCI

PAGINA 2

La rinascita dopo l'Isis Il «giardino» dell'Autonomia curda è di nuovo in pericolo

IVAN COMPASSO

PAGINA 3

L'ordine del ministro turco Le unità di difesa popolare devono sciogliersi o lo faremo noi

MURAT CINAR

PAGINA 3



L'ATTENTATO Kirillov, bersaglio grosso per Kiev

I servizi ucraini assestano un durissimo colpo alla Russia sul suo territorio, facendo saltare in aria a Mosca il generale Igor Kirillov, capo delle truppe di difesa nucleare, chimica e biologica delle Forze armate russe. Ucciso sotto casa insieme al suo vice da un monopattino-bomba. Il giorno prima era stato processato in contumacia da un tribunale ucraino per l'uso massiccio di armi chimiche nel conflitto. Sentenza eseguita. Kiev rivendica ed esulta: «Era un criminale di guerra e un obiettivo del tutto legittimo». ANGIERI A PAGINA 5

AL QUIRINALE L'avviso di Mattarella: governare, non litigare



Durante gli auguri al Quirinale, Sergio Mattarella invita chi ricopre cariche istituzionali a «rispettare i limiti del proprio ruolo, evitando conflitti e radicalizzazioni». E ricorda i rischi per le democrazie rappresentati da quei soggetti che «concentrano immensi capitali e sfuggono alle regole». CARUGATTA PAGINA 4

REGALO AI MINISTRI Meloni ha ritirato l'aumento a metà



Il governo è stato costretto a chiedere il ritiro dell'aumento ai ministri, vice e sottosegretari da 7 mila euro. Dopo Crosetto lo ha fatto Meloni. Ma le opposizioni: «Hanno cambiato il nome in rimborso da 2500 euro». Il dato politico è un altro: perché la manovra fa poco per i salari? CICCARELLI PAGINA 6

ENNESIMO FLOP DI URSO Stellantis, niente svolta «Anche il '25 sarà duro»



Il tavolo che doveva portare «la svolta» è un flop. Nessun «piano industriale» atteso dal ministro Urso. Nuovi modelli ma dal 2028. Il responsabile Europa imparato non si discosta dagli annunci fatti da Tavares. Solo una nuova linea a Pomigliano. I sindacati: zero fatti concreti, noi ancora mobilitati. FRANCHI A PAGINA 9



9 770229 2 13 0030





€ 1,20 ANNO CIVICO N° 348 ITALIA SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Mercoledì 18 Dicembre 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ABONNAMENTO PERIODO: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

**Le idee**  
**IL NAPOLI CHE VINCE OPPORTUNITÀ PER IL SUD**



di **Guido Trombetti**

**M**i ha molto colpito leggere una frase di Luca Cordero di Montezemolo che parlando di calcio afferma «la rinascita del Napoli per il Sud è importante e vederlo tornare competitivo è una bella cosa».  
*Continua a pag. 38*

**I regali del Mattino**  
**Paladino ed Esposito due opere esclusive per auguri d'artista il 24 e 31 dicembre**  
**Il servizio a pag. 39**



**LA NAPOLI DEL FUTURO E LA NAPOLI DEL PASSATO**

# Dall'area Est a Scampia lavoro e hub digitali

Università e ricerca in campo per la rigenerazione urbana e avanza il modello Caivano

**Mariagiovanna Capone**  
**Daniele Gentile**

**N**apoli Est, Scampia, Caivano: la rigenerazione urbana di antiche aree industriali e di quartieri degradati fa nascere nuovi hub digitali.  
*A pag. 2*

**L'analisi**  
**IL BOOM DELL'EXPORT GUIDATO DALL'INNOVAZIONE**

di **Gianni Molinari**

**I**n 5 anni le esportazioni della provincia di Napoli sono quasi triplicate: da 5,9 miliardi di euro del 2018 a 14,4 del 2023. Se poi si usano anche i dati dei pri-

mi 9 mesi del 2024 (traffondando con i primi nove mesi del 2018) si nota che la crescita è stata del 140%! Come possono crescere così tanto le esportazioni in un lasso di tempo tutto sommato nemmeno tanto ampio?  
*A pag. 3*

# Colpo ai clan, smantellata la "scuola di camorra"

Secondigliano, 53 arresti minori usati per le estorsioni Gratteri: «Impressionante»

**Il commento**

**AIUTARE L'ECONOMIA PULITA PER VOLTARE DAVVERO PAGINA**

di **Leandro Del Gaudio**

**S**u centinaia di negozi e decine di cantieri visitati dagli estorsori, una sola voce è stata messa agli atti. E quella di un ingegnere. Un

professionista che si è trovato al centro di una brutta scena. Gli hanno detto: «Se domani non paghi, ti spariamo in fronte. Fatti trovare». E lui non ha pagato. Anzi.  
*Continua a pag. 39*

**L'Editoriale**  
**Basta ideologismi**  
**L'EUROPA SFRUTTI L'ENERGIA DEL SUD**

di **Davide Tabarelli**

**L**a nostra produzione di gas e petrolio, nonostante le abbondanti riserve, continua a scendere. È un delitto economico vedere che consumiamo ancora 55 milioni di tonnellate di petrolio e ne produciamo solo 4 mentre importiamo il resto, mentre consumiamo 66 miliardi di metri cubi di gas e ne produciamo 3, con il resto importato, in buona parte anche dagli Usa. Nel frattempo, l'Europa continua a parlare di cose esotiche, negli ultimi giorni di geotermia e di architetture dei mercati elettrici, mentre appena scompare il vento, come in gran parte dell'ultimo mese, i prezzi schizzano a livelli tre volte quelli americani.  
*Continua a pag. 39*

# Pensioni, si può uscire a 64 anni usando anche i fondi integrativi

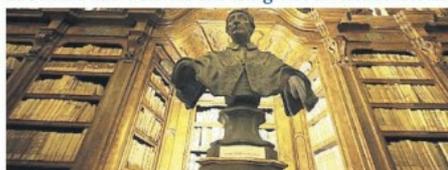
►Rush finale per la manovra, il governo cambia le regole della flessibilità Meloni: «Con Fitto missione compiuta, dalle opposizioni macumbe inutili»

**Bassi, Bulleri, Malfetano e servizi da pag. 9 a 11 con un'analisi di Mario Ajello a pag. 38**

**Il discorso di Mattarella**  
**USURPATORI DELLE SOVRANITÀ E ISTITUZIONI DA TUTELARE**

«La tenuta e il consolidamento delle istituzioni democratiche sono l'unico argine agli usurpatori di sovranità». Sergio Mattarella lancia un appello all'unità.  
*Malfetano a pag. 8*

**La Scienza nuova salvata dall'asta grazie al Mattino: destinata alla Biblioteca**



La Sala Vico nella biblioteca dei Girolamini, a destra la prima edizione de la Scienza nuova

## IL CAPOLAVORO DI VICO TORNA A CASA

*Capone a pag. 16*

**Fedelissimo di Putin**  
**MONOPATTINO CON ORDIGNO GENERALE RUSSO UCCISO DA KIEV**

Il generale Kirillov, che ha gestito anche la missione russa in Italia per il Covid, è stato ucciso in un attentato rivendicato dall'Ucraina.  
*Ivanova e Sabadin a pag. 6*

**L'analisi**  
**FRANCIA E GERMANIA MANEGGIARE CON CURA**

di **Ferdinando Adornato**

**D**emocrazie in crisi: attenzione, maneggiare con cura. Potrebbe essere questo l'"avviso" da recapitare ai leader europei che da domani si riuniscono a Bruxelles. Mai, infatti, era successo che le due più grandi democrazie del Continente (...)  
*Continua a pag. 39*

**Il ritorno delle city-cars nell'ipotesi di accordo**  
**Piano di Stellantis per la svolta a Pomigliano nuove produzioni**



*Nando Santonastaso a pag. 13*





# Il Messaggero



€ 1,40\* ARNO 146-N° 348 ITALIA

NAZIONALE

Mercoledì 18 Dicembre 2024 • S. Graziano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Il film di Maura Delpero**  
**Oscar, continua la corsa di Vermiglio**  
**È nella short list**

Satta a pag.25



**Rivoluzione Roma**  
**Dybala tentato dal Galatasaray**  
**Ranieri: vada pure**

Angeloni nello Sport



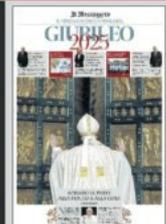
**Strappo sul concertone**  
**Tony Effe attacca il Campidoglio**  
**«Io danneggiato»**

Marzi a pag.26



L'INSERTO

La riflessione del Papa sull'Anno Santo che si apre il 24



**Il sindaco**  
Roma, rinnovata e inclusiva, pronta per il futuro

Roberto Gualtieri

Accoglierà il Giubileo una Roma rinnovata, inclusiva e pronta per il futuro.

All'interno un intervento di **Romano Prodi**



**Evento di pace per superare odio e intolleranze**  
Sergio Mattarella

L'anno giubilare, un evento di pace per superare odio e intolleranze.



## «Il mio Giubileo di speranza»

Francis



**Nei pellegrinaggi le radici stesse dell'Europa**

Giorgia Meloni

lungo i cammini dei pellegrini ritroviamo le nostre radici.

Da oggi al 6 gennaio **Il Messaggero** Natale di luci tra storia ed emozioni



Alvaro Moretti

Un Natale speciale a via del Tritone, ancora una volta. Dalle 17 di oggi, fino all'Epifania, lo storico palazzo sede del nostro giornale dal 1920, si accenderà di luci che compongono una storia nuova.

A pag. 14

**L'editoriale**  
**DEMOCRAZIE CHE VANNO MANEGGiate CON CURA**

Ferdinando Adornato

Democrazie in crisi: attenzione, maneggiare con cura. Potrebbe essere questo l'«avviso» da recapitare ai leader europei che da domani si riuniscono a Bruxelles. Ma, infatti, era successo che le due più grandi democrazie del Continente, Francia e Germania, si trovasse-ro colpite, nello stesso momento, da acute crisi politiche. Per di più in un tempo storico nel quale lo stesso concetto di democrazia appare debilitato, a causa (...)

Continua a pag. 20

## Ucciso il generale di Putin E Kiev rivendica l'attentato

►La bomba in un monopattino. Mosca: risposta immediata

MOSCA L'esplosione all'alba in un quartiere della periferia sud-orientale di Mosca. Nello scoppio, causato da una bomba in un monopattino azionata da remoto, sono morti il generale Igor Kirillov e un suo aiutante. L'ordigno di 300 grammi di tritolo è esploso sotto la casa del capo delle Forze di difesa nucleare di Mosca. Gli 007 di Zelensky rivendicano: «Obiettivo legittimo per i crimini di guerra». Il Cremlino: «Occidente complice, la vendetta sarà imminente».

Ivanova, Sobodin e Ventura alle pag. 2 e 3

**L'intervento**

**La premier: Trump non è un nemico, la Ue cambi linea**

ROMA Meloni risponde alle critiche dei dem: «Le vostre macchiette non stanno funzionando». Poi, su Trump, la premier avverte: «Definirlo un nemico non aiuta il dialogo».

Bulleri a pag. 9

**Il discorso**

**Il Colle: un argine agli usurpatori della sovranità**

ROMA «La tenuta e il consolidamento delle istituzioni democratiche sono l'unico argine agli usurpatori di sovranità». Sergio Mattarella lancia un appello all'unità.

Malfetano a pag. 8

**Ai ministri rimborsi al posto degli aumenti**

## Pensioni, svolta in Manovra uscita a 64 anni con i fondi

Andrea Bassi

Uno scivolo più semplice verso la pensione anticipata, con la possibilità di lasciare il lavoro a 64 anni. Potranno usarlo però, solo i lavoratori assunti dopo il 1996, quelli che sono in pieno nel sistema contributivo; potranno anticipare l'uscita sommando la previdenza complementare a quella pubblica. È una delle novità approvate ieri in Commissione bilancio alla Camera, dove si sta discutendo la Manovra. Slitta però il via libera finale.

A pag. 4  
Altro servizio a pag. 7

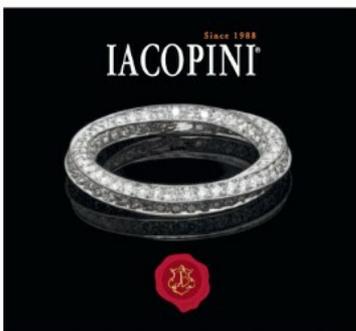
**Il commento**

**LA POLITICA E LO STERCO DEL DIAVOLO**

Mario Ajello

Il fatto che in una società secularizzata non si possa affrontare il tema dei soldi ai politici senza provocare scandalo, senza usare sotterfugi carbonari, senza avere (...)

Continua a pag. 20



**Roma, 5 anni e 6 mesi per le violenze sulla 16enne**  
**Stupro di Capodanno, pena minima**  
**La vittima: però mi hanno creduto**



ROMA Sono passati 4 anni dalla vicenda nota come "lo stupro di Capodanno". Patrizio Ranieri è stato condannato a 5 anni e mezzo. Il pm aveva chiesto più del doppio. La vittima: «Importante che mi abbiano creduto».

Pozze e Trollia pag. 13

**Il Segno di LUCA**

**ARIETE APRI LE ALI**

Una configurazione stimolante che mette in valore non solo la tua combattività ma la creatività. Hai bisogno di applicare queste energie per trasformarle in azione senza esserne divorato a tua volta. Cosa c'è di meglio dell'amore? **MANTRA DEL GIORNO** Bruciando l'energia la si rigenera.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA L'oroscopo a pag. 20

**HAI SCRITTO UN LIBRO?**

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 26/12/2024

[inedit@gruppoalbatros.com](mailto:inedit@gruppoalbatros.com)

[www.gruppoalbatros.it](http://www.gruppoalbatros.it)

**Morena Musiani**  
**UNA FINESTRA SULLE ANIME**  
Da Bologna a Marettimo per perdersi e ritrovarsi. Lucia ha bisogno di una pausa dal suo rapporto con Marco. Così decide di scappare e di rifugiarsi per qualche tempo in un posto di mare. Ma non è un luogo come tanti altri, è un'isola siciliana che nel periodo estivo è presa d'assalto dai turisti, ma che in inverno è silenziosa e lontana da tutto.

Albatros Il Fido

\* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \* Roma stregata \* € 6,90 (solo Roma); \* L'era dei ghiacci - Vol. 2 \* € 6,90 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 18 dicembre 2024**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



[Cerimonia a Bologna: accuse incrociate](#)

**Vittime delle stragi,  
premio ai familiari  
Il centrodestra diserta**

Gabrielli a pagina 14



## Svolta Stellantis, 2 miliardi per l'Italia

L'annuncio al tavolo con il governo. Il gruppo aumenta gli investimenti in tutte le fabbriche nel Paese. Altri 6 miliardi per i fornitori Previsti nuovi modelli prodotti nella Penisola. Urso: stiamo cambiando la politica industriale europea anche seguendo il piano Draghi **Marin e commento di Sacconi a p. 7**

[La democrazia da «curare»](#)

**Il Colle avverte:  
«Sostenere  
l'informazione  
pluralista»**

C. Rossi a pagina 4

[Le ultime novità della manovra](#)

**In pensione  
anche a 64 anni  
Fondi all'editoria  
verso lo sblocco**

Troise e Arminio alle p. 2 e 3

[Il rischio bancario](#)

**Esposto di Bpm  
a Consob:  
valuti lo stop  
a Unicredit**

Ropa a pagina 23

**UN CHILO DI TRITOLO A MOSCA FA SALTARE IN ARIA DUE VERTICI MILITARI È LA VENDETTA DI KIEV. IL CREMLINO ATTACCA: OCCIDENTE COMPLICE**

Attentato a Mosca: morti il generale russo a capo delle forze di difesa nucleare, chimica e biologica, Igor Kirillov, e il suo assistente



### Ucciso il generale delle armi chimiche

Igor Kirillov, 54 anni, comandante russo delle truppe di difesa nucleare, chimica e biologica e il suo assistente giacciono insanguinati sulla neve di Mo-

sca. L'immagine dell'attentato, messo a segno da Kiev per vendicarsi contro i «criminali di guerra» che usarono le armi chimiche in Ucraina, fa il giro del

mondo. Il Cremlino accusa l'Occidente di essere «complice» dell'esplosione avvenuta con un chilo di tritolo.

Ottaviani e Boni alle p. 8 e 9

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, l'indagine](#)

**Case in affitto,  
boom dei prezzi:  
l'aumento supera  
anche Parigi**

Moroni in Cronaca

[Bologna, bufera sul Vecchione](#)

**Capodanno  
da 220mila euro  
Fdi all'attacco**

In Cronaca

[Imola, a processo per diffamazione](#)

**Insulti social  
alla figlia di Ilenia  
In due nei guai**

Servizio in Cronaca



[Il salvataggio della speleologa](#)

**Ferita in grotta  
Le ore decisive**

Prandelli a pagina 15



[Il caso di un 55enne a Treviso](#)

**Torna dal Congo  
Muore di febbre**

Jannello a pagina 17



[Il nuovo film di Timothée](#)

**Chalamet-Dylan  
E Bob approva**

Spinelli a pagina 27





# IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 299, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su il SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

### QUALITÀ DELLA VITA

**MICHELE BRAMBILLA**  
**GENOVA**  
**E LA BELLEZZA**  
**CHE NON SI MISURA**

Sarebbe forse venuto il momento, per tutti noi dei giornali, di dare il giusto peso alla classifica annuale del *Sole 24 Ore* sulla cosiddetta "qualità della vita" nelle 107 province italiane. Ne ha già scritto ieri, su questa prima pagina, Mattia Feltri, nel suo "Buongiorno". Sono nato a Bergamo, ha detto in sostanza Mattia Feltri, e quindi dovrei essere contento per il primo posto raggiunto dalla mia città, che rispetto al 2020 ha scalato cinquanta posizioni, ma vivo a Roma da anni, e vedo che Roma è al cinquantesimo posto, eppure io mai e poi mai la lascerò per tornare a Bergamo.

Le stesse cose pensavo io ieri riguardo a Genova. Il *Sole 24 Ore* la colloca al cinquantesimo posto, e ora, sarà anche vero che le strade per arrivarci sono quelle che sono, i collegamenti ferroviari da prima guerra mondiale, i caruggi con i topi e le prostitute, e sarà anche vero che c'è tanta solitudine e che ci sono diseguaglianze economiche. Poi, sicuramente gli esperti del *Sole 24 Ore* avranno monitorato la qualità dell'aria e dei servizi, la giustizia e la sicurezza e così via.

Ma con tutto il rispetto per Monza Cremona Ascoli Piceno Como Forlì-Cesena Pordenone Varese Macerata Ravenna Reggio Emilia Lodi Sondrio Prato Novara Piacenza Cuneo Arezzo Fermo Terni Biella e Rovigo, tanto per citare solo qualcuna delle città che nella classifica stanno sopra Genova, vorrei sapere quanti genovesi lascerebbero la loro città per andare a vivere a Monza Cremona Ascoli Piceno Como Forlì-Cesena Pordenone Varese Macerata Ravenna Reggio Emilia Lodi Sondrio Prato Novara Piacenza Cuneo Arezzo Fermo Terni Biella e Rovigo.

Il *Sole 24 Ore* è un grande e autorevole giornale ma forse dovrebbe rivedere i novanta indicatori che utilizza per valutare, appunto, la mitica "qualità della vita". Perché forse ormai abbiamo rinunciato a qualsiasi valutazione umanistica e sentimentale e culturale e naturale, misurando tutto con mentalità ultra positivista: vale solo ciò che si può contare in numeri, dalle tasse ai servizi alle liste d'attesa ai reati al tasso di inquinamento, mentre invece ci sono cose non quantificabili, eppure più vere, che ci fanno dire: resto (ad esempio) a Genova. Perché sta scritto: non di soli indicatori vivrà l'uomo.

**GAZA, SPERANZE PER IL «CESSATE IL FUOCO»**  
**Netanyahu è pronto a trattare**  
**Hamas: solo se finisce la guerra**

FABIANA MAGRI / PAGINA 11



**ATTACCO UCRAINO, I RUSSI: «REAGIREMO»**  
**Bomba in un monopattino,**  
**generale assassinato a Mosca**

GIUSEPPE AGLIASTRO E JACOPO IACOBONI / PAGINA 13

GENERALE RUSSO UCCISO DA UN MONOPATTINO



IL GIUDICE DECIDE ANCHE SUL PATTEGGIAMENTO DELL'EX PRESIDENTE DEL PORTO SIGNORINI E DELL'IMPREDITORE ALDO SPINELLI

## Toti, il giorno del giudizio

L'ex governatore punta ai lavori socialmente utili. Futuro politico a rischio con la legge Severino

Oggi è il giorno del giudizio per Giovanni Toti: il giudice dovrà decidere sulla sua richiesta di patteggiamento, concordata con i pm, per l'accusa di corruzione che lo scorso 7 maggio lo aveva portato agli arresti. L'ex governatore ligure punta ai lavori socialmente utili, ma per la legge Severino, se lo schema pattuito tra l'accusa e la difesa fosse accettato, il suo ritorno alla politica attiva potrebbe allontanarsi. Oggi si decide anche per il terminalista Aldo Spinelli e l'ex presidente del porto Paolo Emilio Signorini.

### IL TRASFERIMENTO AVADO

Emanuele Rossi / PAGINA 2

**La giunta ligure:**  
**«Stop rigassificatore,**  
**parola al governo»**

Sullo spostamento a Vado del rigassificatore Snam, dopo le nuove pressioni dell'opposizione e la lite in Consiglio, la giunta ligure conferma la posizione del neogovernatore Bucci: «Siamo contrari». La parola passa ora al governo. Intanto, l'assessore spiega che il commissario per l'opera è ancora Giovanni Toti.

IL MAGNATE KHUDAYNATOV FA RICORSO DOPO IL SEQUESTRO DECISO DALL'UE



**Portofino, i guai di Villa Altachiera**

Villa Altachiera: fu residenza della contessa Vacca Agusta EDOARDO MEDLI / PAGINA 17

### LA CRONACA

**L'arciere dei vicoli**  
**condannato**  
**anche in Appello**

Daniilo D'Anna / PAGINA 15

La corte d'Appello di Genova ha confermato la condanna a 23 anni per Evaristo Scalco, l'artigiano che nel 2022 ha ucciso nei vicoli Javier Romero con una freccia scoccata con l'arco dalla finestra di casa.

**Genova, inchiesta**  
**su una dentiera**  
**strappata nella Rsa**

Tommaso Fregatti / PAGINA 16

Doveva essere dimessa da una Rsa dell'entroterra di Genova quando due inservienti hanno strappato la dentiera a una novantenne disabile, per un contenzioso con il figlio. La procura indaga per violenza privata.

### L'ANNIVERSARIO

**Alberto Lupo,**  
**il primo seduttore**  
**della tv italiana**

EUGENIO BUONACCORSI

Cent'anni fa nasceva Alberto Lupo, un talento da palcoscenico che la televisione trasformò in un irresistibile seduttore.

LA MANOVRA: RIMBORSI SPESE AI MINISTRI, STOP AI RINCARICI AUTOSTRADALI

## Stellantis, piano per l'Italia c'è l'intesa con il governo

Si muove il fronte dell'industria automobilistica. Il governo aveva chiesto a Stellantis «un piano industriale sostenibile e chiaro che ponesse l'Italia al centro». E da Stellantis, ha certificato ieri il ministro delle Imprese Urso, «le risposte le

abbiamo avute». C'è l'intesa tra l'esecutivo e l'impresa.

Intanto è attesa per oggi la fiducia sulla manovra economica: ai ministri riconosciuto un rimborso extra, stop ai rincari in autostrada.

BARONI, CAMILLI, CAPURSO E LUISE / PAGINE 6-9



**TERMINALISTI-CAMALLI,**  
**TRATTATIVA ROVENTE**  
**SUGLI STIPENDI IN PORTO**

ALBERTO QUARATI / PAGINA 18

### BUONGIORNO

Prima il nuovo segretario della Lega lombarda, Massimiliano Romeo, e poi il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, hanno ricordato a Matteo Salvini la parola fondativa e da molto tempo dimenticata: Nord. Salvini l'ha infatti sostituita con sé stesso, poiché sul simbolo, dove c'era scritto Lega Nord, ora c'è scritto Lega Salvini premier. Non è una differenza banale. Non si tratta solo di aggiustare il simbolo. Non si tratta solo di aggiungere due righe ai volumi scritti sui partiti personali. Non si tratta solo di correggere una linea politica da qualche anno boccheggianti. E infatti la Lega, quella di Umberto Bossi, quella venuta su negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, voleva liberare il Nord dai viluppi burocratici romani e portarlo ancora più a Nord, sui frenetici e moderni

## La Lega non perdona

MATTIA FELTRI

mercati europei, dove nulla avrebbe avvilto le potenzialità dei nostri imprenditori. Il grido "Roma ladrona" non accennava soltanto ai tangentari dei partiti ma anche al centralismo della Repubblica, nemico della vitalità settentrionale. E guardate qui che dice oggi Fontana: "Ci troviamo bloccati da una burocrazia che rallenta tutto, impedendoci di operare con i tempi richiesti dai mercati globali". Sono temi storici della Lega, aggiunge Fontana, eppure dopo due anni di governo siamo ancora lì. Dopo due anni di governo e dopo undici di segreteria Salvini. Quel Salvini premier scritto al posto di Nord è, precisamente, un nuovo centralismo romano in nome del quale, proprio da chi doveva difenderli, sono stati sacrificati gli interessi delle genti settentrionali. Il finale è epico: Salvini ladrona.

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518

€ 3\* in Italia — Mercoledì 18 Dicembre 2024 — Anno 160\* — Numero 349 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

Edizione chiusa in redazione alle 22

\* in vendita abbinata obbligatoriamente con la Guida Scuola superiore Il Sole 24 Ore e la Guida Scuola superiore e il Sole al mattino per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Mantova la abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Oggi con Il Sole**  
La guida alla scelta delle superiori per l'anno scolastico 2025/26



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**Domani con Il Sole**  
Decreto Irpef-Ires, tutte le novità per imprese e professionisti



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 34315,24 -1,22% | SPREAD BUND 10Y 115,00 +12,20 | SOLE24ESG MORN. 1311,65 -0,46% | SOLE40 MORN. 1276,25 -1,24% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

LE DIFFICOLTÀ DELLA MANIFATTURA

## Macchinari, la domanda interna crolla del 17% Da 21 mesi industria in calo

Luca Orlando — a pag. 6



IL CONTATORE DELLA CRISI

Il contatore della crisi calcola i giorni di calo della produzione italiana dal 1° febbraio 2023, il momento di avvio della lunga sequenza di segni meno che da 21 mesi caratterizza la nostra industria manifatturiera. L'ultimo aumento della produzione risale, infatti, a gennaio 2023

# Stop ai revisori Mef, più fondi al Ponte In pensione a 64 anni con l'integrativa

### Legge di Bilancio

Giornata di voti e scontri in commissione: testo atteso in aula oggi pomeriggio

Più risorse per Ferrovie e Tav. Stop agli aumenti, solo rimborsi per i ministri

Via d'uscita per i lavoratori contributivi con almeno 25 anni di versamenti

Passa la linea meno rigida sui controllori del Mef nelle aziende destinate di fondi pubblici. Cancellata la previsione che i revisori finiscano nei collegi sindacali, viene richiesto agli organi di controllo già esistenti di accertare che l'utilizzo dei contributi sia avvenuto nel rispetto delle finalità per i quali sono stati concessi. Cambia il quadro finanziario del Ponte sullo Stretto, che vede salire il conto poco sopra i 12 miliardi. Più risorse per Tav e Ferrovie e stop all'aumento per i ministri, spazio ai rimborsi. Capitale previdenza: per lavoratori interamente contributivi sarà possibile andare in pensione a 64 anni grazie a un ponte con l'integrativa. Ma la soglia di contributi salirà, dal 1° gennaio, da 20 anni a 25 per polverizzare a 30 anni dal 2030.

Mobili, Rogari, Trovati — a pag. 2-3

### LE ALTRE NOVITÀ

#### ENERGIA

Sulle caldaie a gas arriva lo stop ai bonus fiscali dal 2025

#### IMPRESE

Ires premiale con condizioni su 2024 e 2025

#### FISCO

Auto aziendali, stretta senza salvaguardia

#### CANCELLATO IL VINCOLO

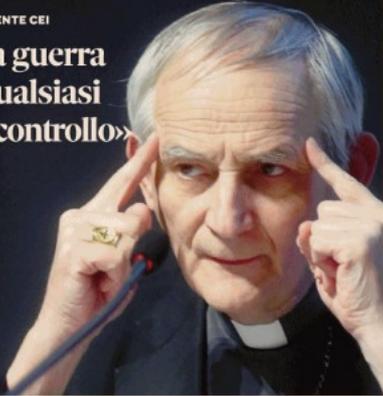
Enti e comuni, via il tetto al turn over 2025

Biondi, Bruno, Gaiani, Latour, Parente, Valsiglio — alle pagine 2,3,5

INTERVISTA AL PRESIDENTE CEI

## Zuppi: «La guerra sfugge a qualsiasi volontà di controllo»

Catia Caramelli — a pag. 11



Cardinale e arcivescovo di Bologna. Matteo Maria Zuppi è presidente Cei dal 2022

## Stellantis, piano da 2 miliardi

### La crisi dell'auto

Il tavolo al ministero: agli impianti italiani assegnati modelli da qui al 2032

Stellantis conferma gli investimenti in Italia: per il 2025 sono previsti circa 2 miliardi per gli stabilimenti e 6 miliardi nello stesso periodo in acquisti da fornitori operanti in Italia. Lo ha detto Jean-Philippe Imparato, responsabile Europa di Stellantis al Mimit. Ogni stabilimento in Italia ha un piano di modelli che arrivano al 2032.

Fotina e Greco — a pag. 7

### IL MAXI GRUPPO

Honda-Nissan, trattative per la fusione

Annicchiarico — a pag. 32

### PANORAMA

#### L'INTERVISTA

Tajani: «Export cruciale, puntiamo ai 700 miliardi entro il 2027»

«Continuiamo a credere che sia raggiungibile un obiettivo di export ambizioso. In grado di trainare l'economia italiana: l'obiettivo di oltre 700 miliardi di euro entro la fine della legislatura» nel 2027. Lo dice al Sole 24 Ore il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, alla vigilia della «Conferenza Nazionale dell'Export e dell'Internazionalizzazione delle Imprese» che si terrà oggi a Milano all'Università Bocconi.

Marroni — a pag. 8



Antonio Tajani. Il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale



Macerie. Campo di Nuseirat, Gaza

### IERI ALTRI 25 UCCISI

Gaza, 1 milione di sfollati senza nulla per l'inverno

— Servizio a pag. 10

### QUIRINALE

Mattarella, appello all'unità per gli interessi nazionali

«Vi sono interessi nazionali che richiedono la massima convergenza». Lo ha detto Sergio Mattarella, citando ad esempio il rispetto dei trattati internazionali, la difesa e la sicurezza, l'ambiente. — a pagina 13

## Rapporti

### Auto aziendali

Le flotte alla prova delle nuove regole

— In allegato

## Lavoro 24

### Manager

Nella finanza gli stipendi più alti

Cristina Casadei — a pag. 24

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti: 02.30.300.600

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**



**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**



Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

### CREDITO

BancoBpm, esposto in Consob «Valutare lo stop a Ops UniCredito»

Luca Davi — a pag. 29

### IL PROGETTO

Kering punta allo scorporo d'immobili per 4 miliardi

Mariglia Mangano — a pag. 27



**Verso il Giubileo**  
-6 giorni  
SAN PIETRO  
GIANTELE

**ASPETTANDO L'ANNO SANTO**  
Nuovo look per Piazza Pia e via Nomentana  
Dalla Regione «no» all'aumento dei biglietti Atac  
Mariani e Tempesta alle pagine 18 e 19



**DOPO LO STOP AL CONCERTONE**  
Gualtieri adesso rischia di dover risarcire Tony Effie  
Zonetti a pagina 9

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI  
Siamo come ci curiamo!  
ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA  
PREVENIRE è meglio che curare  
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO  
SCELGI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI  
Siamo come ci curiamo!  
ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA  
PREVENIRE è meglio che curare  
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO  
SCELGI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

San Malachia, profeta

Mercoledì 18 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 349 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



## La sinistra che annega nel suo woke

DI TOMMASO CERNO

C'era una volta il «vietato vietare» e ora c'è il woke. Un brodo di retorica, politicamente correct e contraddizioni dentro cui sta annegando la sinistra che se l'è inventato, anzi che l'ha importato dalla cancel culture. Come se ritrattare fosse la strada del progresso. Il caso di Tony Effie è emblematico. Un rapper di cui si conosceva ogni verso viene prima invitato e poi cacciato dal Concertone di Capodanno della Capitale. Quella Roma progressista e inclusiva, guidata dal Pd Roberto Gualtieri, talmente woke da non riuscire nemmeno a mettere i cancelli per scongiurare le tendopoli fuori controllo che infestano l'Urbe. Nel nome di un elenco infinito di frasi fatte, il rapper è il Demonio. Lo stesso che salirà sul palco di Sanremo con Carlo Conti che, con tutto il rispetto e l'ammirazione per un grande professionista, non è certo un rivoluzionario antistemma che sfida il mainstream. La verità è che a forza di fare la morale a tutti, dalle viscere della sinistra vera, quella morta e sepolta, è rispuntato il Nenni del famoso motto: «Gareggiando a fare i puri, troverai sempre uno più puro che ti epura». Quel che l'ex socialista non poteva immaginare era una sinistra che si «auto-epura».

**IL CONTE MAX**  
Socialisti Good Bye Olaf Scholz  
a pagina 11

**LA TRAPPOLA DI MORTADELLY**  
Da Ruffini a Gentiloni, il piano anti Schlein del Professore

**INDIETRO PRODI**  
Di MIRA BRUNELLO alle pagine 2 e 3

**IL CASO Bonelli**  
macho tra le donne Evi e Zabatta elette e scomparse

DI ALDO TORCHIARO

Bonelli macho fa fuori le donne: Evi e Zabatta elette e scomparse; anche la nuova co-portavoce fuori dal radar.  
a pagina 3

**Il Tempo di Oshō**  
Caccia al biglietto per Trump  
Per un posto anche due milioni

"Ma Biden l'hai invitato?"  
"Sì... l'ho dato du' Distinti sud"

Tommasi a pagina 10

**LA PREMIER IN AULA**  
Giorgia contro tutti  
Stop agli aumenti per i ministri  
«Conte taci, davi i soldi a Grillo»

Affondo della premier a Montecitorio. Smentite le contraddizioni di una sinistra senza idee e carente di temi.  
Sirignano a pagina 6

DI ROBERTO ARDITTI  
La politica ha un costo  
Marcia indietro scelta tattica  
a pagina 7

DI LUIGI TIVELLI  
Medio termine e patto sociale per il premier «costruttore»  
a pagina 6

**PARLA MASSIMILIANO ROMEO**  
«Leghisti assenti in Aula? Non è contro il governo Ora avanti con l'Autonomia Salvini? Non si discute»

DI GIULIA SORRENTINO

Il segretario della Lega Lombarda, Romeo, smonta le polemiche sulle assenze in Aula.  
a pagina 4

**L'INCHIESTA SPIONI**  
Dossier, i giudici chiedono altro tempo  
Congelati gli arresti di Laudati e Striano  
Cavallaro a pagina 5

**IL NUMERO UNO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI MARIO RUSCONI**  
La replica dei presidi alle occupazioni  
«Recuperare le lezioni durante le vacanze»  
Conti a pagina 20

**MANOVRA AL RUSH FINALE**  
Così cambiano le pensioni  
Si esce dal lavoro a 64 anni  
E c'è il bonus di 100 euro per nuovi elettrodomestici

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI  
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7  
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA  
www.artemisialab.it  
www.artemisialabyoung.it

**Oroscopo**  
Le stelle di Branko  
a pagina 13

**INCONTRO COL GALATASARAY**  
Sirene turche nel futuro di Dybala  
Biafora a pagina 27

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**  
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/1/2013.

**STELLANTIS DAL MINISTRO URSO**  
Elkann promette investimenti  
Sulle industrie italiane 2 miliardi  
Alcamo a pagina 7

Un emendamento approvato ieri e proposto dalla Lega riapre il capitolo delle pensioni. Si prevede la possibilità di uscire dal lavoro a 64 anni usando la previdenza integrativa. Arriva il bonus 100 euro per rottamare gli elettrodomestici.  
Ventura a pagina 7





# Matteo Salvini è passato dal secessionismo al nazionalismo, ora sta facendo retromarcia

Andrea Cangini a pag. 4



Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio



# Pensioni, anticipo a 64 anni

Chi ha iniziato a lavorare dopo il '95 potrà cumulare la previdenza obbligatoria e quella complementare. Revisori pubblici nella P.a. ma non nelle imprese private

Sarà possibile cumulare la previdenza obbligatoria e quella complementare per raggiungere un assegno pensionistico pari a tre volte il minimo, riuscendo così ad anticipare la pensione a 64 anni. Lo prevede un emendamento approvato alla manovra 2025. La chance sarà prevista per chi ha iniziato a lavorare dopo il 1995, quindi interamente con il sistema contributivo. Sparisce l'obbligo di revisori pubblici nelle imprese private, ma non nella P.a.

Cerisano a pag. 35

### EDILIZIA

Corsa di fine anno per ecobonus e sismabonus

Angeli a pag. 30

## In Germania si voterà tra due mesi. Per la prima volta campagna elettorale d'inverno



Una campagna elettorale nei giorni di Natale è una novità in Germania. Da sempre si votava alla fine dell'estate, nei primi giorni d'autunno, ma il voto è stato anticipato al 23 febbraio. I politici tedeschi, che erano al governo, sembrano non rendersi conto della situazione, non cambiano, sostenendo che i colpevoli del fallimento sono gli elettori che non li capiscono, insistono negli errori, come Macron. La Germania potrebbe finire come la Francia, ma non dovrebbe avvenire, perché le strutture sociali sono più solide. Il socialdemocratico Olaf Scholz, Cancelliere ancora per due mesi, promette sgravi fiscali, imitato dal cristiano-democratico Friedrich Merz.

Giardina a pag. 4

### DIRITTO & ROVESCIO

Siamo già in guerra e non ce ne siamo neppure accorti? Da qualche giorno sul Corriere della Sera compare a tutta pagina una pubblicità piuttosto inquietante di Cristinini Cbrn, una delle società più quotate anche a livello internazionale in materia di decontaminazione, che propone sistemi per eliminare o ridurre gli effetti negativi di agenti CBRN (Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari) causati da disastri naturali, incidenti, eventi bellici o atti terroristici. Nella pagina del Corriere si reclamizza il kit individuale contro le radiazioni nucleari EX25, che sarà disponibile da febbraio '25 e che comprende, tra le altre cose, la maschera di protezione per le vie respiratorie, due filtri al carbonio, un blister di 30 compresse di Iodio e la borsa kit di decontaminazione CBRN. Al modesto prezzo di 1.200 euro (che, per una famiglia di 4 persone, fanno 4.800 euro), il futuro non è mai stato così fosco.



a pag. 37

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese**  
**Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

FINANZA ALL'IMPRESA

FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI

FACTORING ALLE PMI

**www.generalfinance.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

\*Con La riforma del non profit a € 9,90 in più, Con Il nuovo codice della strada a € 9,50 in più

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 18 dicembre 2024  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Commissione parlamentare a Calenzano

«Scena straziante»  
Lo choc dei senatori  
al deposito esploso

Brogioni a pagina 20



## Svolta Stellantis, 2 miliardi per l'Italia

L'annuncio al tavolo con il governo. Il gruppo aumenta gli investimenti in tutte le fabbriche nel Paese. Altri 6 miliardi per i fornitori Previsti nuovi modelli prodotti nella Penisola. Urso: stiamo cambiando la politica industriale europea anche seguendo il piano Draghi **Marin** e commento di **Sacconi** a p. 7

La democrazia da «curare»

Il Colle avverte:  
«Sostenere  
l'informazione  
pluralista»

C. Rossi a pagina 4

Le ultime novità della manovra

In pensione  
anche a 64 anni  
Fondi all'editoria  
verso lo sblocco

Troise e Arminio alle p. 2 e 3

Il rischio bancario

Esposto di Bpm  
a Consob:  
valuti lo stop  
a Unicredit

Ropa a pagina 23

UN CHILO DI TRITOLO A MOSCA FA SALTARE IN ARIA DUE VERTICI MILITARI  
È LA VENDETTA DI KIEV. IL CREMLINO ATTACCA: OCCIDENTE COMPLICE

Attentato a Mosca: morti  
il generale russo a capo  
delle forze di difesa  
nucleare, chimica  
e biologica, Igor Kirillov,  
e il suo assistente



### Ucciso il generale delle armi chimiche

Igor Kirillov, 54 anni, comandante russo delle truppe di difesa nucleare, chimica e biologica e il suo assistente giacciono insanguinati sulla neve di Mo-

sca. L'immagine dell'attentato, messo a segno da Kiev per vendicarsi contro i «criminali di guerra» che usarono le armi chimiche in Ucraina, fa il giro del

mondo. Il Cremlino accusa l'Occidente di essere «complice» dell'esplosione avvenuta con un chilo di tritolo.

Ottaviani e Boni alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empoli

Anziani rapinati  
È caccia ai due  
fuggitivi dopo  
l'arresto record

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

Emergenza casa  
e Protezione civile  
«Soldi dall'Unione»

Cioni in Cronaca

Empoli

'Vetrina più bella'  
La premiazione  
e i protagonisti

Cecchetti in Cronaca



Il salvataggio della speleologa

Ferita in grotta  
Le ore decisive

Prandelli a pagina 15



Il caso di un 55enne a Treviso

Torna dal Congo  
Muore di febbre

Jannello a pagina 17



Il nuovo film di Timothée

Chalamet-Dylan  
E Bob approva

Spinelli a pagina 27

SPADA  
Merry  
Christmas  
spadaroma.com



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Mercoledì 18 dicembre 2024

Anno 49° N° 289 - In Italia € 1,70

## INDUSTRIA

# Patto sul futuro dell'auto

Incontro tra governo e Stellantis, l'azienda annuncia 2 miliardi di investimenti per le fabbriche italiane. Imparato: "Nuovi modelli da Mirafiori a Pomigliano". Il ministro Urso: "Stop alle multe Ue sulle emissioni"

## Manovra, cambia la flessibilità in uscita: in pensione a 64 anni

Due miliardi di investimenti sulle fabbriche italiane e nuovi modelli da Mirafiori a Pomigliano. Sono le principali novità del piano Italia illustrato da Imparato, responsabile Europa di Stellantis, al tavolo riunito al ministero. Manovra, in pensione a 64 anni con i fondi integrativi.

di **Colombo, Conte, Frascilla Longhin e Santelli**  
● da pagina 2 a pagina 6

### Uso e abuso del bavaglio parlamentare

di **Michele Ainis**

**I**l 2025 sarà l'anno delle riforme costituzionali, ha annunciato Giorgia Meloni dal palco di Atréju. Ma no, non è vero. Le riforme cadono ogni anno, più di una volta l'anno. Solo che non vengono mai scritte, né promulgate, né stampate sulla Gazzetta ufficiale. Sono riforme informi, mettiamola così.

● a pagina 33

### Meloni parla Lega assente "Treni in ritardo"

di **De Cicco, Pucciarelli e Vitale** ● alle pagine 8 e 9

## Una politica proibizionista ad alto tasso emotivo

di **Luigi Manconi**

**È** stato Vasco Rossi, uno dei più acuti fattori di opinione pubblica, a rispondere nella maniera più ragionevole alle parole irrazionali e, come si vedrà, "magnetiche" di Matteo Salvini a proposito del nuovo codice della strada.

Questi i fatti: le modifiche introdotte all'articolo 187 del codice prevedono che sia punibile con ritiro immediato della patente per tre anni (oltre che con l'arresto fino a un anno e una multa fino a seimila euro) il conducente che risulti positivo a un test antidroga. Mentre per l'alcol si dovrà continuare a dimostrare lo stato di ebbrezza (ovvero il tasso di alcolemia oltre lo 0,5 grammo per litro), per le altre sostanze è sufficiente provare la mera positività. Qual è la differenza rispetto al testo precedente? Finora era necessario dimostrare lo stato di alterazione, dal momento che la positività non certifica di per sé l'incapacità di mettersi alla guida in condizioni di lucidità e di sicurezza; e ciò vale in particolare per i cannabinoidi. In altre parole, chi ha fumato una canna due giorni e mezzo o tre giorni prima del test con il tampone salivare risulterà positivo anche se lo stato di alterazione si è concluso qualche ora dopo l'assunzione della sostanza. Di conseguenza, saranno puniti lo stile di vita e un comportamento lecito (il consumo personale di cannabis) e non l'aver posto in essere uno stato di pericolo per sé e per gli altri.

● continua a pagina 33

### Mosca

## Monopattino esplosivo ucciso generale



**◀ L'attentato**  
Il generale Kirillov ucciso ieri a Mosca con il suo assistente. A destra, i corpi e il monopattino

Il generale Igor Kirillov, comandante delle truppe di difesa nucleare, chimica e biologica delle Forze armate russe, è stato ucciso in un attentato a Mosca con un ordigno nascosto su un monopattino. Kiev rivendica l'attacco. Il Cremlino: «Terrorismo, vendetta imminente».

di **Brera, Castelletti e Di Feo**  
● alle pagine 12 e 13



Foto: Getty Images/Ansa

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

### Il caso

## Lo stupratore dopo la condanna "Me la rido"

di **Daniela Hamau**

**G**li stupri sono tutti orribili. È difficile e ingiusto fare una graduatoria, ma quello avvenuto la notte di San Silvestro di 4 anni fa in una villetta di Primavalle è stato uno tra i più atroci. Un calciatore di 22 anni, Patrizio Ranieri, e alcuni minorenni abusarono di una ragazza di 16 anni.

● a pagina 21  
con i servizi di **Marceca e Ossino**

### L'intervista



## Lagioia denunciato da Valditara "Il potere è debole"

di **Raffaella De Santis**

● a pagina 27

### L'appello

## Salviamo Sansal o la sua prigione diventerà la nostra

di **Kamel Daoud**

**S**tiamo perdendo le nostre libertà. Stiamo perdendo le nostre libertà perché abbiamo dimenticato il loro significato. Abbiamo dimenticato il loro costo, il loro prezzo. Non ricordiamo più l'ardore, le scelte dolorose, il sacrificio. La memoria della libertà è stata offuscata.

● alle pagine 36 e 37  
con un servizio di **Ginori**

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



140 ANNI DEL MUO  
Manacorda: "A Rivoli  
l'arte deve provocare"  
GIULIA ZONCA



Per i primi 40 anni del Castello di Rivoli, il direttore Francesco Manacorda è pronto a firmare un nuovo patto con il pubblico che al museo potrà sempre trovare la contemporaneità. - PAGINA 24

LA COPPA ITALIA  
La Juve travolge il Cagliari e fa pace con i suoi tifosi  
BALICE E BUCCHERI



Entrare nei quarti di finale di Coppa Italia - a febbraio ci sarà il confronto con l'Empoli - non fa saltare i tappi dello spumante, ma il modo in cui la Juve ha scritto il verdetto autorizza a fare un salto in avanti. - PAGINA 28



# LA STAMPA



MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 349 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it



IL GRUPPO: IN ITALIA INVESTIREMO 2 MILIARDI NEL 2025 SENZA INCENTIVI. URSO E GIORGETTE: DAL GOVERNO UN MILIARDO

## Auto, patto governo-Stellantis

Manovra: oggi la fiducia, voto finale il 28. Rimborso spese ai ministri. Pensioni, nuove regole per i 64enni

### IL COMMENTO

Perché è un danno avere meno Europa

VERONICA DE ROMANIS

Quanto ci piace criticare l'Europa, darle la colpa di ogni male, nella convinzione che sia altro da noi. Ossia un'entità separata dalle nostre decisioni. E, invece, bisognerebbe chiarirlo una volta per tutte, soprattutto in una fase storica complessa come quella attuale: l'Europa è il risultato delle nostre scelte. Siamo noi, con il nostro voto, che decidiamo chi far sedere al parlamento di Bruxelles. E, soprattutto, chi farsedere al tavolo del Consiglio europeo con gli altri Capi di Stato e di Governo. Pertanto, la responsabilità di ciò che viene deliberato in quei consessi è anche nostra. Eppure, non ci preoccupiamo sufficientemente di capire il programma, le idee, la visione europea di chi eleggiamo. Ci si accenta di un dibattito semplificato, intermediario, superficiale. E, troppo spesso, non veritiero. Chi oggi sostiene che il progetto europeo sia fallito sta restituendo un racconto distorto della realtà dei fatti. Basti pensare a tutto ciò che è stato fatto dalla crisi finanziaria del 2008 in poi. - PAGINA 23

### BARONI, CAPURSO, LUISE, MONTICELLI

Il governo aveva chiesto a Stellantis «un piano industriale sostenibile e chiaro che ponesse l'Italia al centro». E da Stellantis, certifica il ministro delle Imprese Urso, «le risposte le abbiamo avute». Attesa per oggi la fiducia sulla manovra economica: novità su pensioni e rimborsi ai ministri. - PAGINE 2-5

Rezza: l'Italia invecchia la sanità va adeguata  
Paolo Russo

### IL LAVORO

Rider, sbagliato lo stop alla "norma Griseri"

CHIARA SARACENO

Aveva colpito l'immaginazione collettiva la foto del rider in bicicletta a Bologna sotto il diluvio e nell'imminente rischio di alluvione. La forza comunicativa di quella immagine era stata amplificata dal bellissimo articolo di commento di Paolo Griseri, grande inviato e vicedirettore de La Stampa. - PAGINA 23

### IL PERSONAGGIO

Scontro Meloni-Schlein tra riti voodoo e ring

ALESSANDRO DE ANGELIS

Le repliche, come da tradizione, sono sempre più baldanzose del discorso iniziale. E, in fondo, questo non fa più notizia. Perché accade ogni qualvolta Meloni si presenta in Parlamento alla vigilia dei Consigli europei. Format bifronte. Visto da quassù - il loggione per i cronisti - è uno spettacolo. - PAGINE 10 E 11

### L'INTERVISTA

Lagioia: "La querela ricevuta da Valditarà è un'intimidazione a chi sfolte il potere"

FRANCESCO RIGATELLI



«Davvero Valditarà vuole vivere in un Paese in cui chi osa dire che un ministro scrive male deve pagare 20 mila euro? Sarebbe orribile». Lo scrittore Nicola Lagioia, 51 anni, ha appena vinto quattro premi Ubu con lo spettacolo teatrale tratto dal suo romanzo *La ferocia* e tornato ieri a casa a Roma ha trovato in portineria una citazione in giudizio per diffamazione. La sua colpa consisterebbe nell'aver criticato il 30 marzo scorso, durante *Che sarà* di Serena Bertone su Rai 3, lo stile di un tweet del ministro dell'Istruzione sulla limitazione degli stranieri nelle classi italiane. Come l'ha presa? «Più che una querela la trovo un'intimidazione civile. Il ministro mi chiede dei soldi per aver ironizzato su un suo tweet, tra l'altro dicendo che mi ha proposto una mediazione legale che non mi è mai arrivata». - PAGINA 8

BOMBA IN UN MONOPATTINO, UCCISO A MOSCA IL GENERALE KIRILLOV. IL CREMLINO: REAGIREMO CON VIOLENZA



## Esecuzione ucraina

GIUSEPPE AGLIASTRO, JACOPO IACOBONI

Uno schiaffo a Putin sotto casa

ANNA ZAFESOVA

### IL MEDIO ORIENTE

In Siria tornano i profughi Il lento risveglio di Aleppo



FRANCESCA MANNOCCI

La sede 322 della sicurezza di Stato ad Aleppo è nel mezzo di un quartiere residenziale. Ieri mattina pochi passanti, negozi chiusi. - PAGINE 14 E 15

### IL DIBATTITO

Cara Roccella, sbagli la maternità è amore

LOREDANA LIPPERINI

«È una frase della ministra Roccella che illumina le risposte date ieri a Sciandivasci: «Vorrei che la maternità fosse per le donne un elemento di autoconsiderazione e desse loro prestigio sociale». - PAGINA 19

### BUONGIORNO

Prima il nuovo segretario della Lega lombarda, Massimiliano Romeo, e poi il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, hanno ricordato a Matteo Salvini la parola fondativa e da molto tempo dimenticata: Nord. Salvini l'ha infatti sostituita con sé stesso, poiché sul simbolo, dove c'era scritto Lega Nord, ora c'è scritto Lega Salvini premier. Non è una differenza banale. Non si tratta solo di aggiustare il simbolo. Non si tratta solo di aggiungere due righe ai volumi scritti sui partiti personali. Non si tratta solo di correggere una linea politica da qualche anno boccheggiante. E infatti la Lega, quella di Umberto Bossi, quella venuta su negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, voleva liberare il Nord dai vulpi burocratici romani e portarlo ancora più a Nord, sui frenetici e moderni mercati eu-

## La Lega non perdona

MATTIA FELTRI

ropei, dove nulla avrebbe avvilto le potenzialità dei nostri imprenditori. Il grido "Roma ladrona" non accennava soltanto ai tangentari dei partiti ma anche al centralismo della Repubblica, nemico della vitalità settentrionale. E guardate qui che dice oggi Fontana: "Ci troviamo bloccati da una burocrazia che rallenta tutto, impedendoci di operare con i tempi richiesti dai mercati globali". Sono temi storici della Lega, aggiunge Fontana, eppure dopo due anni di governo siamo ancora lì. Dopo due anni di governo e dopo undici di segreteria Salvini. Quel Salvini premier scritto al posto di Nord è, precisamente, un nuovo centralismo romano in nome del quale, proprio da chi doveva difenderli, sono stati sacrificati gli interessi delle genti settentrionali. Il finale è epico: Salvini ladrona.



**Petrolieri e banche schiacciano Piazza Affari: Ftse Mib -1,2%**

**Di Rocco a pagina 19**

**Altro delisting: opa su Nvp per lasciare l'Egm con premio del 30%**

**Bichicchi a pagina 12**

ADVEST

# MF

il quotidiano dei mercati finanziari

**Gli eredi Hermès e gli Arnault paperoni della moda in borsa**

La ricchezza azionaria di entrambi è 160 miliardi

Terzi gli Ortega di Zara

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 248

Mercoledì 18 Dicembre 2024

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

FTSE MIB -1,22% 34.315
DOW JONES -0,78% 43.377\*\*
NASDAQ -0,39% 20.095\*\*
DAX -0,29% 20.254
SPREAD 115 (+0)
€/S 1,0497

\*\* Dati aggiornati alle ore 20,30

LA CLASSIFICA IN BASE AGLI ESAMI SREP DELLA VIGILANZA BCE

# Ecco le banche più sicure

*A Credem la minor richiesta di capitale in tutta l'Eurozona. Anche Intesa Sanpaolo e Mediolanum in vetta alla graduatoria. Tredici istituti nel mirino per leva eccessiva*

OFFERTA TROPPO BASSA: DA BPM ESPOSTO A CONSOB SULL'OPS DI UNICREDIT

Qualitè e Nisfole alle pagine 2 e 3

 <p style="font-weight: bold; font-size: 0.8em;">RISCHIO SPEZZATINO</p> <p style="margin: 0;"><i>Governo freddo sull'ipotesi di fondi nel capitale di Tim al posto di Vivendi</i></p> <p style="font-size: 0.7em;">Mapelli a pagina 8</p>	<p style="font-weight: bold; font-size: 0.8em;">L'OPINIONE</p> <p style="margin: 0;"><b>L'Ue ha dato a Kiev 124 mld</b> <b>E per le crisi industriali?</b></p> <p style="font-size: 0.7em;">Sommella a pagina 4</p>	<p style="font-weight: bold; font-size: 0.8em;">STAFFETTA TRA CHIP</p> <p style="margin: 0;"><i>Broadcom sostituisce Nvidia nel cuore di Wall Street</i></p> <p style="font-size: 0.7em;">Bussi a pagina 9</p> 
---	---	---

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia  
ha finalmente  
la sua Banca



BAPS

Una nuova Banca.  
Fondata a Ragusa nel 1889



<p style="font-size: 24px; font-weight: bold; text-align: center;">ADVEST</p>	<p><b>Petroli e banche schiacciano Piazza Affari: Ftse Mib -1,2%</b></p> <p><b>Di Rocco a pagina 19</b></p> <p><b>Altro delisting: opa su Nvp per lasciare l'Egm con premio del 30%</b></p> <p><b>Bichicchi a pagina 12</b></p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p><b>Gli eredi Hermès e gli Arnault paperoni della moda in borsa</b></p> <p>La ricchezza azionaria di entrambi è 160 miliardi</p> <p>Terzi gli Ortega di Zara</p> <p><b>Camurati in MF Fashion</b></p> <p>Anno XXXVI n. 248</p> <p>Mercoledì 18 Dicembre 2024</p> <p>€2,00 <i>Classedtori</i></p> 	<p style="font-size: 24px; font-weight: bold; text-align: center;">ADVEST</p>
---	---	---	---	---

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Letter Hospital 2024 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con il libro "Top Model" di Tullio De Mauro a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)

**FTSE MIB -1,22% 34.315**   
 **DOW JONES -0,78% 43.377\*\***   
 **NASDAQ -0,39% 20.095\*\***   
 **DAX -0,29% 20.254**   
 **SPREAD 115 (+0)**   
 **€/S 1,0497**

\*\* Dati aggiornati alle ore 20,30

LA CLASSIFICA IN BASE AGLI ESAMI SREP DELLA VIGILANZA BCE

# Ecco le banche più sicure

*A Credem la minor richiesta di capitale in tutta l'Eurozona. Anche Intesa Sanpaolo e Mediolanum in vetta alla graduatoria. Tredici istituti nel mirino per leva eccessiva*

**OFFERTA TROPPO BASSA: DA BPM ESPOSTO A CONSOB SULL'OPS DI UNICREDIT**

Qualitè e Nisfole alle pagine 2 e 3

 <p><b>RISCHIO SPEZZATINO</b></p> <p><i>Governo freddo sull'ipotesi di fondi nel capitale di Tim al posto di Vivendi</i></p> <p><small>Mapelli a pagina 8</small></p>	<p><b>L'OPINIONE</b></p> <p><b>L'Ue ha dato a Kiev 124 mld</b></p> <p><b>E per le crisi industriali?</b></p> <p><small>Sommella a pagina 4</small></p>	<p><b>STAFFETTA TRA CHIP</b></p> <p><b>Broadcom sostituisce Nvidia nel cuore di Wall Street</b></p> <p><small>Bussi a pagina 9</small></p> 
---	--	---

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



BAPS

Una nuova Banca.  
Fondata a Ragusa nel 1889



## Il porto ha contenuto le perdite: "Sarà l'anno del progetto Eagle"

Alberto Rossi, armatore di Frittelli Maritime in occasione della cena di Natale: "I traffici torneranno a crescere" Il 2024 è stato un anno difficile per l'Adriatico, ma il porto di Ancona, grazie soprattutto al gruppo Frittelli Maritime ha limitato il segno meno. L'orizzonte imminente è carico di fiducia: "Il blocco del Canale di Suez a causa della guerra per i container e le merci in genere e la decisione di mettere il collegamento marittimo passeggeri Ancona-Durazzo hanno avuto delle conseguenze, ma io sono ottimista di natura \_ ha detto Alberto Rossi, a capo del gruppo Frittelli e Adria Ferries \_ . Il prossimo anno sarà molto importante e le prospettive sono buone. La scelta della 'AF Mia' da Ancona la rifarei e i risultati arriveranno. Il porto di Ancona ha contenuto le perdite e in futuro i traffici torneranno a crescere. Bene il fatturato, più o meno stabile negli ultimi tre anni. Il progetto Eagle (la struttura logistica che sta nascendo sulle ceneri dell'ex area Bunge, ndr.) ha conosciuto un rallentamento, ma nei primi mesi del 2025 sono certo che daremo la sterzata decisiva. Un progetto che al mondo marittimo internazionale piace e per questo ci ha già dato fiducia. Noi bravi a vendere un prodotto nonostante non sia ancora partito e a dare risposte". La festa di Natale del gruppo Frittelli che si svolta ieri proprio a bordo della nave 'Mia' è giunta alla sua 24esima edizione. Un vero e proprio evento vista la nutritissima partecipazione. Oltre 300 invitati tra cui il presidente della Regione Aquaroli, il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo e l'ex Rodolfo Giampieri, oggi a capo di **Assoporti**. La giunta comunale, col sindaco Silvetti assente giustificato, era rappresentato dagli assessori Berardinelli, Eliantonio, Latini, Battino oltre al presidente del consiglio comunale Pizzi. Nel suo intervento coinvolgente Alberto Rossi ha parlato di strategie e dei numeri classici di bilancio di fine anno, poi ha presentato alcune voci particolari: "Il 97% dei dipendenti è a tempo determinato, il 98% del valore economico viene redistribuito sul territorio e, lo dico da marinaio superstizioso, nel 2024 con oltre 100mila ore di lavoro abbiamo avuto zero infortuni. Con Eagle abbiamo bonificato un sito inquinato, movimentato l'economia circolare, aumentato l'efficienza energetica dando valore agli investimenti". Un centro logistico e di produzione energetica, compresa l'elettrificazione delle navi. Le linee guida future si baseranno su alcuni concetti chiave: tecnologia, ambiente e sicurezza, partendo dal bilancio di sostenibilità di tutte le aziende del gruppo.



12/17/2024 07:03 ALBERTO ROSSI:  
Alberto Rossi, armatore di Frittelli Maritime in occasione della cena di Natale: "I traffici torneranno a crescere" Il 2024 è stato un anno difficile per l'Adriatico, ma il porto di Ancona, grazie soprattutto al gruppo Frittelli Maritime ha limitato il segno meno. L'orizzonte imminente è carico di fiducia: "Il blocco del Canale di Suez a causa della guerra per i container e le merci in genere e la decisione di mettere il collegamento marittimo passeggeri Ancona-Durazzo hanno avuto delle conseguenze, ma io sono ottimista di natura \_ ha detto Alberto Rossi, a capo del gruppo Frittelli e Adria Ferries \_ . Il prossimo anno sarà molto importante e le prospettive sono buone. La scelta della 'AF Mia' da Ancona la rifarei e i risultati arriveranno. Il porto di Ancona ha contenuto le perdite e in futuro i traffici torneranno a crescere. Bene il fatturato, più o meno stabile negli ultimi tre anni. Il progetto Eagle (la struttura logistica che sta nascendo sulle ceneri dell'ex area Bunge, ndr.) ha conosciuto un rallentamento, ma nei primi mesi del 2025 sono certo che daremo la sterzata decisiva. Un progetto che al mondo marittimo internazionale piace e per questo ci ha già dato fiducia. Noi bravi a vendere un prodotto nonostante non sia ancora partito e a dare risposte". La festa di Natale del gruppo Frittelli che si svolta ieri proprio a bordo della nave 'Mia' è giunta alla sua 24esima edizione. Un vero e proprio evento vista la nutritissima partecipazione. Oltre 300 invitati tra cui il presidente della Regione Aquaroli, il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo e l'ex Rodolfo Giampieri, oggi a capo di Assoporti. La giunta comunale, col sindaco Silvetti assente giustificato, era rappresentato dagli assessori Berardinelli, Eliantonio, Latini, Battino oltre al presidente del consiglio comunale Pizzi. Nel suo intervento coinvolgente Alberto Rossi ha parlato di

**(Sito) Ansa**

Trieste

**Nuova stazione dei carabinieri nel Porto Vecchio di Trieste**

L'ex ufficio postale nel Porto Vecchio di Trieste diventerà la nuova sede della stazione dei carabinieri, nell'ambito del progetto Casa del carabiniere 2030. Oggi, alla presenza del comandante della Legione Friuli Venezia Giulia, generale Gabriele Vitagliano e del comandante provinciale, colonnello Gianluca Migliozi, l'Agenzia del demanio ha consegnato l'edificio alla Prefettura, che lo assegnerà all'Arma dei carabinieri. La consegna alla Prefettura è avvenuta in seguito al passaggio di proprietà dell'immobile dal Comune di Trieste allo Stato per 261mila euro; una parte dell'introito sarà destinata all'Autorità di sistema portuale per la realizzazione di interventi di infrastrutturazione del Porto nuovo. Quella di oggi - informa una nota dell'Agenzia del demanio - è la tappa finale di un percorso di collaborazione tra istituzioni avviato a fine 2022 e culminato nella sottoscrizione del protocollo d'intesa a dicembre 2023 tra Prefettura, Comune di Trieste, Direzione regionale dell'Agenzia del demanio e Comando dei carabinieri Fvg, di concerto con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale e il Consorzio Ursus per la valorizzazione e la rigenerazione urbana dell'area del Porto Vecchio. In fase di accordo - conclude la nota - l'ex ufficio postale era apparso adatto a soddisfare le esigenze espresse dall'Arma per presidiare al meglio la zona portuale.



# Agenparl

Trieste

## 17/12/2024 QUESTA MATTINA CONSEGNA DELL'EX UFFICIO POSTALE IN PORTO VECCHIO - PORTO VIVO DA PARTE DEL COMUNE AL DEMANIO, A CUI È SEGUITA L'ASSEGNAZIONE DELL'IMMOBILE ALL'ARMA DEI CARABINIERI

(AGENPARL) - mar 17 dicembre 2024 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa Questa mattina (martedì 17 dicembre), alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, del Prefetto, Pietro Signoriello, del direttore regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio, Alessio Casci e del Comandante della Legione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia, il generale di Brigata Gabriele Vitagliano, è stato sottoscritto in Prefettura il verbale di consegna del fabbricato "Ex Ufficio Postale", sito all'interno dell'area di Porto Vecchio - Porto Vivo, la cui proprietà è stata trasferita dal Comune di Trieste alla Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio. Alla formalizzazione del passaggio dell'immobile dal Comune di Trieste al Demanio statale è seguita, nella stessa sede, l'assegnazione dell'immobile in uso governativo da parte dell'Agenzia del Demanio alla Prefettura - U.T.G. di Trieste che, a sua volta, lo ha consegnato al Comando Legione dell'Arma dei Carabinieri, per la riattivazione della Stazione Carabinieri Trieste-Porto. L'operazione si colloca all'interno degli obiettivi di valorizzazione del Porto Vecchio e rientra tra gli impegni assunti con il "Protocollo d'Intesa" sottoscritto in Prefettura il 14 dicembre 2023 tra la Prefettura U.T.G. di Trieste, il Comune di Trieste, l'Agenzia del Demanio, il Comando Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone e il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS". Il sindaco, Roberto Dipiazza ha ringraziato il Servizio Immobiliare del Comune di Trieste, in particolare il direttore Lucia Tomasi e l'assessore al Patrimonio Immobiliare, Elisa Lodi, per il lavoro splendido svolto e la rapidità con cui l'iter amministrativo è stato concluso, aggiungendo che "la presenza dell'Arma dei Carabinieri all'interno di Porto Vecchio - Porto Vivo, con un suo presidio territoriale, è per me una gioia", ha aggiunto il Sindaco. Il direttore regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio, Alessio Casci ha sottolineato la celerità del procedimento amministrativo, iniziato un anno e tre giorni fa, ha visto a giugno scorso l'atto di compravendita vera e propria e nemmeno ad un anno dell'inizio si è arrivato al perfezionamento della consegna. "Questo risultato è il frutto della collaborazione tra tutte le Istituzioni coinvolte", ha detto Alessio Casci. Il generale di Brigata Gabriele Vitagliano parlando dell'immobile ha precisato dell'esigenza di adattarlo dal punto di vista strutturale, adeguandolo alle necessità tipiche di una stazione dei Carabinieri. "Non si tratta di grandi lavori in quanto l'immobile è già in ottime condizioni, il procedimento per l'affidamento dei lavori è pronto e lo stiamo concludendo. Poi ovviamente ristrutturare uno stabile storico è sempre un'incognita. Il reparto già esiste, ed è pronto a trasferirsi non appena la sede sarà pronta".



## Agenparl

### Trieste

---

"Come Arma dei Carabinieri siamo particolarmente soddisfatti perché l'immobile ci permette di essere più vicini al cittadino, esaltando la vocazione territoriale dei Carabinieri. L'immobile individuato poi risulta particolarmente idoneo con suo pregio architettonico, anche se minimalista, ed è collocato in un'area che diventerà un fulcro interessante e molto piacevole della città, e questo ci onora. Non è un caso ma il risultato conseguito è una precisa volontà comune delle istituzioni coinvolte, Prefettura, Comune di Trieste, Agenzia del Demanio e Arma dei Carabinieri", ha concluso il generale di Brigata Gabriele Vitagliano. COMTS - LR Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## Ship Mag

Trieste

### Venezia, Di Blasio cerca la riconferma e annuncia 1 miliardo di investimenti da mettere a frutto

Il presidente, che conferma di essersi candidato anche per l'Adsp di **Trieste**, traccia un bilancio positivo dello scalo. Con cantieri aperti per 450 milioni Venezia - Il porto da tenere in equilibrio nel quadro di crescenti difficoltà internazionali e un miliardo di investimenti da mettere a frutto tra piattaforma intermodale Montesyndial e progetti commissariali arrivati alla fase di autorizzazione. L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale fa il punto sul 2024 in fase di chiusura e sul futuro a breve e medio termine. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio traccia il bilancio nel corso della conferenza di fine anno e annuncia di voler giocarsi la riconferma, nonostante la candidatura depositata per **Trieste** e le relazioni complicate degli ultimi mesi, tra scontri interni all'Adsp, sciopero dei portuali e frizioni con l'amministrazione comunale: "L'intenzione è di rimanere, poi dipende da ministero e Regione". La nomina è attesa per giugno, quando andrà rinnovato l'attuale Comitato di gestione. Il quadro Di Blasio parte dalla situazione internazionale. Guerra in Ucraina, crisi energetica, crisi del Mar Rosso hanno segnato "una completa rivoluzione e la necessità di ripianificare l'intera filiera logistica". Poi ci sono le incertezze alla porta: l'annuncio della riforma dei porti, i possibili nuovi dazi imposti dall'amministrazione Trump, il calo della produzione industriale e il rallentamento della macchina tedesca. In questo quadro, i porti di Venezia e Chioggia hanno vissuto tuttavia "un anno stabile e la stabilità è una conquista". Le slide proiettate parlano di una movimentazione di quasi 22 milioni di tonnellate (+3% sul 2023) per Venezia e di 730 mila tonnellate per Chioggia (+7,3%). A Venezia, in particolare, le rinfuse solide aumentano del 7%, i passeggeri del 7,8% e i ro-ro del 2,7%, mentre diminuiscono container (-2,5%) e merci varie (-1,7%). Il piano operativo "Domani porteremo in Comitato di gestione il Piano operativo triennale", continua il presidente, spiegando che il 2025 vedrà l'Adsp al lavoro per migliorare l'accessibilità delle navi all'interno della Laguna, con particolare attenzione alla manutenzione dei canali e al conferimento dei fanghi. "E poi ci sono gli investimenti sull'intermodalità e sulla sostenibilità ambientale ed energetica". In totale l'Adsp prevede investimenti per un miliardo, con cantieri già aperti per 450 milioni. Le voci di spesa sono così suddivise: 285 milioni per la nuova piattaforma intermodale Montesyndial, 270 per i cantieri Pnr-Pnc, 140 per il Piano triennale dei lavori, 305 per i progetti commissariali legati alle crociere. "Abbiamo aperto cantieri, affidato contratti, attivato direzione lavori e monitoraggi", sottolinea il presidente, spiegando che "il resto delle risorse è già in fase avanzata: la fase di progettazione e i passaggi autorizzativi sono infatti quelli che impegnano maggior tempo". Montesyndial Nella sua disamina, Di Blasio parte da Montesyndial, definito "uno dei più grandi cantieri in Italia". I lavori per il



12/17/2024 20:53

Diego D'Amello

Il presidente, che conferma di essersi candidato anche per l'Adsp di Trieste, traccia un bilancio positivo dello scalo. Con cantieri aperti per 450 milioni Venezia - Il porto da tenere in equilibrio nel quadro di crescenti difficoltà internazionali e un miliardo di investimenti da mettere a frutto tra piattaforma intermodale Montesyndial e progetti commissariali arrivati alla fase di autorizzazione. L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale fa il punto sul 2024 in fase di chiusura e sul futuro a breve e medio termine. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio traccia il bilancio nel corso della conferenza di fine anno e annuncia di voler giocarsi la riconferma, nonostante la candidatura depositata per Trieste e le relazioni complicate degli ultimi mesi, tra scontri interni all'Adsp, sciopero dei portuali e frizioni con l'amministrazione comunale: "L'intenzione è di rimanere, poi dipende da ministero e Regione". La nomina è attesa per giugno, quando andrà rinnovato l'attuale Comitato di gestione. Il quadro Di Blasio parte dalla situazione internazionale. Guerra in Ucraina, crisi energetica, crisi del Mar Rosso hanno segnato "una completa rivoluzione e la necessità di ripianificare l'intera filiera logistica". Poi ci sono le incertezze alla porta: l'annuncio della riforma dei porti, i possibili nuovi dazi imposti dall'amministrazione Trump, il calo della produzione industriale e il rallentamento della macchina tedesca. In questo quadro, i porti di Venezia e Chioggia hanno vissuto tuttavia "un anno stabile e la stabilità è una conquista". Le slide proiettate parlano di una movimentazione di quasi 22 milioni di tonnellate (+3% sul 2023) per Venezia e di 730 mila tonnellate per Chioggia (+7,3%). A Venezia, in particolare, le rinfuse solide aumentano del 7%, i passeggeri del 7,8% e i ro-ro del 2,7%, mentre diminuiscono container (-2,5%) e merci varie (-1,7%). Il piano operativo "Domani porteremo in Comitato di gestione il Piano operativo triennale", continua il presidente, spiegando che il 2025 vedrà l'Adsp al lavoro per migliorare

## Ship Mag

### Trieste

---

nuovo terminal container sono partiti a giugno, sotto la responsabilità del commissario Giuseppe Cantisani . "Siamo al primo stralcio - dice il professore - che prevede la costruzione della banchina, la retrobanchina e il dragaggio. Il progetto comporta la movimentazione di terre e sedimenti per centinaia di migliaia di metri cubi e la realizzazione di una banchina da 1,6 chilometri". Le opere in atto riguardano il primo lotto e sono in corso le progettazioni del secondo, relativo a piattaforma intermodale e fasci di binari. Se il secondo stralcio è solo in parte finanziato, l'Adsp dovrà trovare tutte le risorse per il terzo (area di stoccaggio), ma "bisogna prima capire con gli operatori l'assetto migliore", conclude Cantisani. Le opere commissariali La conferenza continua con i "4 grandissimi progetti" legati al decreto "grandi navi" , per cui l'Adsp è pronta ad avviare il procedimento autorizzativo davanti alla commissione Via/Vas nazionale. "È il momento della verità", dice Di Blasio, evidenziando che "i progetti sono una grande evoluzione non solo per le crociere". Il primo progetto (66 milioni) è quello dell'isola per la messa a dimora dei sedimenti frutto dei dragaggi dei vari cantieri portuali, del Mose e dei rii veneziani. Il piano sarà inviato entro l'anno alla valutazione della commissione: prevede la possibilità di conferire fino a 6,8 milioni di metri cubi su 46 ettari. Seguirà sempre a dicembre la consegna del progetto per la manutenzione del canale Vittorio Emanuele, per i quali sono disponibili i 30 milioni del primo stralcio sui 40 milioni di costo complessivo: si procederà così all'escavo del canale a -9 metri rispetto ai -11 previsti dal piano regolatore. A gennaio la commissione riceverà invece il progetto della manutenzione del canale Malamocco-Marghera, del Canale Nord, dello smusso Nord-Ovest dell'Isola petroli e del Molo salì: 82 milioni per il primo lotto più altri 43 per il secondo. Il quarto punto è relativo al nuovo terminal crociere previsto al Canale Nord: due accosti per navi da 300 metri, parcheggi, ormeggi elettrificati e dragaggi. Il progetto cuba 100 milioni e, come spiega De Blasio, "sarà importante sul piano ambientale perché il marginamento e il capping permetteranno di isolare i materiali inquinanti nei terreni". Anche in questo caso il deposito del progetto alla commissione Via/Vas avverrà a gennaio. Gli altri interventi "Ai progetti commissariali - prosegue il presidente - se ne aggiungono altri 41 che l'Adsp sta portando avanti fra centro storico, Marghera e Chioggia. Abbiamo a disposizione 410 milioni di cui 270 Pnrr-Pnc e 140 da altri strumenti o fondi Adsp. Quindi i cantieri sono già in corso per un totale di circa 90 milioni". L'elenco è lungo: dall'elettificazione delle banchine della Stazione Marittima e degli ormeggi di Santa Marta e San Basilio all'installazione del fotovoltaico sul tetto degli edifici storici demaniali di Santa Marta, passando per il cold ironing al terminal ro-ro di Fusina , alla riqualificazione delle banchine di Chioggia. Le concessioni L'ultimo punto è quello sulle concessioni. Di Blasio sottolinea i criteri adottati per i nuovi atti: attenzione a volumi di traffico, sviluppo ferroviario, sostenibilità e occupazione. A Marghera, Vecon ha appena ottenuto un rinnovo di 25 anni e si sta chiudendo per Tiv: i privati investiranno rispettivamente 78,6 e 87 milioni «garantendo il rilancio del comparto contenitori». Di pochi giorni fa è la firma dell'atto suppletivo riguardante invece Vtp, che "ha dato respiro alla concessione per le crociere di pari passo

## Ship Mag

Trieste

---

alle opere commissariali" e aggiunto investimenti programmati per 19,2 milioni. Se a Chioggia è imminente la concessione per Sorima, su Trv 2 è in atto una competizione fra due soggetti e la commissione sta lavorando per comparare le proposte".

## Il Nautilus

Venezia

### 1 MILIARDO DI EURO PER I PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

TRAFFICI: +3% TONNELLATE MOVIMENTATE A **VENEZIA** E +7% A CHIOGGIA NEL PERIODO GENNAIO-NOVEMBRE 2024 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE **Venezia** - Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziata per i progetti dell'Autorità di Sistema Portuale veneta e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica. Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a **Venezia**, nel corso della quale il Presidente AdSPMAS e Commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento. "I porti di **Venezia** e Chioggia si confermano una parte vitale e fondamentale del mondo produttivo della nostra regione" dichiara il presidente Fulvio Lino Di Blasio. "La progettualità elaborata dai professionisti che operano nelle nostre strutture - Autorità e strutture commissariali - interessa tutte le aree di competenza portuale, da **Venezia** a Chioggia a Porto Marghera, e sta portando sul nostro territorio circa 1 miliardo di euro di risorse che contribuiranno a rendere il tessuto produttivo più competitivo, rilanciando l'attività delle aziende già insediate, attraendo investimenti di capitali privati e creando nuovi posti di lavoro qualificati. Sono risorse in massima parte provenienti da finanziamenti nazionali e europei che i nostri uffici hanno saputo portare a **Venezia**, riuscendo a dimostrare con proiezioni concrete e grande competenza tecnica e amministrativa l'importanza di un rilancio della portualità lagunare per l'economia del Paese". Il presidente Di Blasio ricorda che "la risposta positiva delle aziende rispetto a una visione condivisa di rinnovata centralità degli scali veneti non è mancata, concretizzandosi nella presentazione di piani industriali ambiziosi proposti da parte di operatori quali VECON, TIV e VTP che hanno portato a nuove concessioni e di altri progetti altrettanto ambiziosi ma ancora in fase di valutazione relativi al porto di Chioggia e al porto di Marghera (rinfuse e ro-ro). Tale fiducia - conclude Di Blasio - si è tradotta anche in un andamento positivo dei traffici misurabile in un +3% sulle tonnellate movimentate a **Venezia** tra gennaio e novembre 2024 rispetto all'anno precedente e in un +7% a Chioggia". Più nel dettaglio, le risorse che l'Autorità gestisce o gestirà nei prossimi mesi si compongono di 270 milioni di euro derivanti da fondi PNRR ed erogati attraverso il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari; 285 milioni destinati alla realizzazione del terminal container di Montesyndial; 305 destinati ad altri progetti



TRAFFICI: +3% TONNELLATE MOVIMENTATE A VENEZIA E +7% A CHIOGGIA NEL PERIODO GENNAIO-NOVEMBRE 2024 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE Venezia - Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziata per i progetti dell'Autorità di Sistema Portuale veneta e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica. Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a Venezia, nel corso della quale il Presidente AdSPMAS e Commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento. "I porti di Venezia e Chioggia si confermano una parte vitale e fondamentale del mondo produttivo della nostra regione" dichiara il presidente Fulvio Lino Di Blasio. "La progettualità elaborata dai professionisti che operano nelle nostre strutture - Autorità e strutture commissariali - interessa tutte le aree di competenza portuale, da Venezia a Chioggia a Porto Marghera, e sta portando sul nostro territorio circa 1 miliardo di euro di risorse che contribuiranno a rendere il tessuto produttivo più competitivo, rilanciando l'attività delle aziende già insediate, attraendo investimenti di capitali privati e creando nuovi posti di lavoro qualificati. Sono risorse in massima parte provenienti da finanziamenti nazionali e europei che i nostri uffici hanno saputo portare a Venezia, riuscendo a dimostrare con proiezioni concrete e grande competenza tecnica e amministrativa l'importanza di un rilancio della portualità lagunare per l'economia del Paese". Il presidente Di Blasio ricorda che "la risposta positiva delle aziende rispetto a una visione condivisa di rinnovata centralità degli scali veneti non è mancata, concretizzandosi

## Il Nautilus

### Venezia

---

commissariali tra cui quelli relativi al riordino dei flussi crocieristici; 140 sono finalizzati infine ad altri interventi AdSP previsti nel Piano triennale dei lavori. Il progetto Montesyndial per il futuro terminal container prevede, com'è noto, tre stralci, il primo dei quali è già in fase di cantiere e comprende la realizzazione di una banchina di accosto con arretramento della sponda di 35 m, lo scavo per l'allargamento del canale industriale ovest e l'infrastrutturazione della fascia retrostante, per i primi 50 metri. Il secondo stralcio è in fase avanzata di progettazione e riguarda la piattaforma intermodale per l'instradamento delle merci verso la rete ferroviaria e stradale. Nell'ambito dei progetti del Commissario Crociere **Venezia** la vera svolta: quattro progetti sono in partenza per la Commissione nazionale VIA/VAS per l'iter di VIA statale. Fa parte di questi la realizzazione del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti (46 ettari) progettata lungo il canale Malamocco-Marghera (66 milioni di euro di costo stimato). Saranno a breve sottoposti alla procedura di VIA anche il progetto di escavo manutentivo del canale Vittorio Emanuele III, la cui realizzazione è stimata in circa 40 milioni di euro del budget del Commissario crociere, e l'escavo per l'adeguamento del canale Malamocco-Marghera e per la realizzazione di opere morfologiche connesse per un valore stimato in 125 milioni di euro. A gennaio 2025, infine, sarà consegnato anche il progetto di fattibilità tecnico economica del nuovo Terminal Passeggeri, previsto a Porto Marghera sul canale nord sponda nord, per un importo di circa 100 milioni di euro. Tra i vari progetti finanziati direttamente dall'AdSPMAS emerge con forza una spinta verso la digitalizzazione dei processi con la creazione dello Sportello Unico Amministrativo per fluidificare le relazioni con l'utenza, l'operazione di riuso del PCS livornese e lo snellimento delle modalità amministrative che consentono alle aziende di presentare progetti di investimento nell'ambito della ZLS. La manutenzione ordinaria e straordinaria si ricava ovviamente uno spazio importante nella ripartizione dei fondi, tra sistemazione di opere infrastrutturali, quali ponti, segnalamenti marittimi, marginamenti dei canali, e potenziamento della viabilità, delle reti fognarie e delle linee elettriche a servizio delle aree portuali.

## Sea Reporter

Venezia

### 1mld di euro per i porti di Venezia e Chioggia, risorse già stanziare il 45 per cento per attività già cantierate

Dic 17, 2024 Venezia - Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziare per i progetti dell'Autorità di Sistema Portuale veneta e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica. Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a Venezia, nel corso della quale il Presidente AdSPMAS e Commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento. "I **porti** di Venezia e Chioggia si confermano una parte vitale e fondamentale del mondo produttivo della nostra regione" dichiara il presidente Fulvio Lino Di Blasio. "La progettualità elaborata dai professionisti che operano nelle nostre strutture - Autorità e strutture commissariali - interessa tutte le aree di competenza portuale, da Venezia a Chioggia a Porto Marghera, e sta portando sul nostro territorio circa 1 miliardo di euro di risorse che contribuiranno a rendere il tessuto produttivo più competitivo, rilanciando l'attività delle aziende già insediate, attraendo investimenti di capitali privati e creando nuovi posti di lavoro qualificati. Sono risorse in massima parte provenienti da finanziamenti nazionali e europei che i nostri uffici hanno saputo portare a Venezia, riuscendo a dimostrare con proiezioni concrete e grande competenza tecnica e amministrativa l'importanza di un rilancio della portualità lagunare per l'economia del Paese". Il presidente Di Blasio ricorda che "la risposta positiva delle aziende rispetto a una visione condivisa di rinnovata centralità degli scali veneti non è mancata, concretizzandosi nella presentazione di piani industriali ambiziosi proposti da parte di operatori quali VECON, TIV e VTP che hanno portato a nuove concessioni e di altri progetti altrettanto ambiziosi ma ancora in fase di valutazione relativi al porto di Chioggia e al porto di Marghera (rinfuse e ro-ro). Tale fiducia - conclude Di Blasio - si è tradotta anche in un andamento positivo dei traffici misurabile in un +3% sulle tonnellate movimentate a Venezia tra gennaio e novembre 2024 rispetto all'anno precedente e in un +7% a Chioggia". Più nel dettaglio, le risorse che l'Autorità gestisce o gestirà nei prossimi mesi si compongono di 270 milioni di euro derivanti da fondi PNRR ed erogati attraverso il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari; 285 milioni destinati alla realizzazione del terminal container di Montesyndial; 305 destinati ad altri progetti commissariali tra cui quelli relativi al riordino dei flussi crocieristici; 140 sono finalizzati infine ad altri interventi AdSP previsti nel Piano triennale dei lavori. Il progetto Montesyndial



12/17/2024 18:11 Redazione Seareporter  
 Dic 17, 2024 Venezia - Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziare per i progetti dell'Autorità di Sistema Portuale veneta e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica. Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a Venezia, nel corso della quale il Presidente AdSPMAS e Commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento. "I porti di Venezia e Chioggia si confermano una parte vitale e fondamentale del mondo produttivo della nostra regione" dichiara il presidente Fulvio Lino Di Blasio. "La progettualità elaborata dai professionisti che operano nelle nostre strutture - Autorità e strutture commissariali - interessa tutte le aree di competenza portuale, da Venezia a Chioggia a Porto Marghera, e sta portando sul nostro territorio circa 1 miliardo di euro di risorse che contribuiranno a rendere il tessuto produttivo più competitivo, rilanciando l'attività delle aziende già insediate, attraendo investimenti di capitali privati e creando nuovi posti di lavoro qualificati. Sono risorse in massima parte provenienti da finanziamenti nazionali e europei che i nostri uffici hanno saputo portare a Venezia, riuscendo a dimostrare con proiezioni concrete e grande competenza tecnica e amministrativa l'importanza di un rilancio della portualità lagunare per l'economia del Paese". Il presidente Di Blasio ricorda che "la risposta positiva delle aziende rispetto a una visione condivisa di rinnovata centralità degli scali veneti non è mancata, concretizzandosi nella presentazione di piani industriali ambiziosi

## Sea Reporter

### Venezia

---

per il futuro terminal container prevede, com'è noto, tre stralci, il primo dei quali è già in fase di cantiere e comprende la realizzazione di una banchina di accosto con arretramento della sponda di 35 m, lo scavo per l'allargamento del canale industriale ovest e l'infrastrutturazione della fascia retrostante, per i primi 50 metri. Il secondo stralcio è in fase avanzata di progettazione e riguarda la piattaforma intermodale per l'instradamento delle merci verso la rete ferroviaria e stradale. Nell'ambito dei progetti del Commissario Crociere Venezia la vera svolta: quattro progetti sono in partenza per la Commissione nazionale VIA/VAS per l'iter di VIA statale. Fa parte di questi la realizzazione del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti (46 ettari) progettata lungo il canale Malamocco-Marghera (66 milioni di euro di costo stimato). Saranno a breve sottoposti alla procedura di VIA anche il progetto di escavo manutentivo del canale Vittorio Emanuele III, la cui realizzazione è stimata in circa 40 milioni di euro del budget del Commissario crociere, e l'escavo per l'adeguamento del canale Malamocco-Marghera e per la realizzazione di opere morfologiche connesse per un valore stimato in 125 milioni di euro. A gennaio 2025, infine, sarà consegnato anche il progetto di fattibilità tecnico economica del nuovo Terminal Passeggeri, previsto a Porto Marghera sul canale nord sponda nord, per un importo di circa 100 milioni di euro. Tra i vari progetti finanziati direttamente dall'AdSPMAS emerge con forza una spinta verso la digitalizzazione dei processi con la creazione dello Sportello Unico Amministrativo per fluidificare le relazioni con l'utenza, l'operazione di riuso del PCS livornese e lo snellimento delle modalità amministrative che consentono alle aziende di presentare progetti di investimento nell'ambito della ZLS. La manutenzione ordinaria e straordinaria si ricava ovviamente uno spazio importante nella ripartizione dei fondi, tra sistemazione di opere infrastrutturali, quali ponti, segnalamenti marittimi, marginamenti dei canali, e potenziamento della viabilità, delle reti fognarie e delle linee elettriche a servizio delle aree portuali.

## The Medi Telegraph

Venezia

### Un miliardo di euro per i porti di Venezia e Chioggia: risorse già stanziare, il 45% per attività cantierate

Interessati anche i terminal container e crociere Genova - Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziare per i progetti dell'Autorità di sistema portuale veneta che interessa gli scali di Venezia e Chioggia e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica . Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a Venezia, nel corso della quale il presidente AdSPMAS e Commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento.

The Medi Telegraph

Un miliardo di euro per i porti di Venezia e Chioggia: risorse già stanziare, il 45% per attività cantierate



12/17/2024 18:22

Interessati anche i terminal container e crociere Genova - Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziare per i progetti dell'Autorità di sistema portuale veneta che interessa gli scali di Venezia e Chioggia e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica . Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a Venezia, nel corso della quale il presidente AdSPMAS e Commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento.

## Venezia Today

Venezia

### Porti di Venezia e Chioggia, stanziato 1 miliardo di euro per le future progettualità | VIDEO

Le risorse che l'Autorità gestisce o gestirà nei prossimi mesi si compongono di 270 milioni di euro derivanti da fondi PNRR ed erogati attraverso il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziate per i progetti dell'Autorità di Sistema Portuale veneta e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica. Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a Venezia, nel corso della quale il presidente AdSPMAS e commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento. «I porti di Venezia e Chioggia si confermano una parte vitale e fondamentale del mondo produttivo della nostra regione - dichiara il presidente Fulvio Lino Di

Blasio -. La progettualità elaborata dai professionisti che operano nelle nostre strutture, cioè Autorità e strutture commissariali, interessa tutte le aree di competenza portuale, da Venezia a Chioggia a **Porto** Marghera, e sta portando sul nostro territorio circa 1 miliardo di euro di risorse che contribuiranno a rendere il tessuto produttivo più competitivo, rilanciando l'attività delle aziende già insediate, attraendo investimenti di capitali privati e creando nuovi posti di lavoro qualificati. Sono risorse in massima parte provenienti da finanziamenti nazionali e europei che i nostri uffici hanno saputo portare a Venezia, riuscendo a dimostrare con proiezioni concrete e grande competenza tecnica e amministrativa l'importanza di un rilancio della portualità lagunare per l'economia del Paese». Il presidente Di Blasio ha poi aggiunto che «la risposta positiva delle aziende rispetto a una visione condivisa di rinnovata centralità degli scali veneti non è mancata, concretizzandosi nella presentazione di piani industriali ambiziosi proposti da parte di operatori quali VECON, TIV e VTP che hanno portato a nuove concessioni e di altri progetti altrettanto ambiziosi ma ancora in fase di valutazione relativi al **porto** di Chioggia e al **porto** di Marghera (rinfuse e ro-ro). Tale fiducia si è tradotta anche in un andamento positivo dei traffici misurabile in un +3% sulle tonnellate movimentate a Venezia tra gennaio e novembre 2024 rispetto all'anno precedente e in un +7% a Chioggia». Più nel dettaglio, le risorse che l'Autorità gestisce o gestirà nei prossimi mesi si compongono di 270 milioni di euro derivanti da fondi PNRR ed erogati attraverso il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari; 285 milioni destinati alla realizzazione del terminal container di Montesyndial; 305 destinati ad altri progetti commissariali tra cui quelli relativi



Le risorse che l'Autorità gestisce o gestirà nei prossimi mesi si compongono di 270 milioni di euro derivanti da fondi PNRR ed erogati attraverso il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari Ammonta a circa 1 miliardo di euro l'insieme delle risorse già stanziate per i progetti dell'Autorità di Sistema Portuale veneta e per le attività delle strutture commissariali dedicate al terminal container Montesyndial e alla crocieristica. Il 45% dei fondi è impiegato in progetti che sono già cantierati, la parte rimanente è stanziata e legata a progetti in corso di approvazione e di prossima realizzazione. È quanto emerge sinteticamente dalla presentazione alla stampa tenutasi stamane a Venezia, nel corso della quale il presidente AdSPMAS e commissario straordinario Fulvio Lino Di Blasio, i vertici dell'Autorità e la struttura commissariale hanno descritto lo stato dell'arte delle opere che contribuiranno a rilanciare la competitività degli scali nei prossimi anni, con ricadute economiche e occupazionali positive su tutta l'area di riferimento. «I porti di Venezia e Chioggia si confermano una parte vitale e fondamentale del mondo produttivo della nostra regione - dichiara il presidente Fulvio Lino Di Blasio -. La progettualità elaborata dai professionisti che operano nelle nostre strutture, cioè Autorità e strutture commissariali, interessa tutte le aree di competenza portuale, da Venezia a Chioggia a Porto Marghera, e sta portando sul nostro territorio circa 1 miliardo di euro di risorse che contribuiranno a rendere il tessuto produttivo più competitivo, rilanciando l'attività delle aziende già insediate, attraendo investimenti di capitali privati e creando nuovi posti di lavoro qualificati. Sono risorse in massima parte provenienti da finanziamenti nazionali e europei che i nostri uffici hanno saputo portare a Venezia, riuscendo a dimostrare con proiezioni concrete e grande competenza tecnica e amministrativa l'importanza di un rilancio della portualità lagunare per l'economia del Paese». Il presidente Di Blasio ha poi aggiunto che «la risposta positiva delle aziende rispetto a una visione condivisa di rinnovata centralità degli scali veneti non è mancata, concretizzandosi nella presentazione di piani industriali ambiziosi proposti da parte di operatori quali VECON, TIV e VTP che hanno portato a nuove concessioni e di altri progetti altrettanto ambiziosi ma ancora in fase di valutazione relativi al porto di Chioggia e al porto di Marghera (rinfuse e ro-ro). Tale fiducia si è tradotta anche in un andamento positivo dei traffici misurabile in un +3% sulle tonnellate movimentate a Venezia tra gennaio e novembre 2024 rispetto all'anno precedente e in un +7% a Chioggia». Più nel dettaglio, le risorse che l'Autorità gestisce o gestirà nei prossimi mesi si compongono di 270 milioni di euro derivanti da fondi PNRR ed erogati attraverso il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari; 285 milioni destinati alla realizzazione del terminal container di Montesyndial; 305 destinati ad altri progetti commissariali tra cui quelli relativi

## Venezia Today

### Venezia

---

al riordino dei flussi crocieristici; 140 sono finalizzati infine ad altri interventi AdSP previsti nel Piano triennale dei lavori. Il progetto Montesyndial per il futuro terminal container prevede, com'è noto, tre stralci, il primo dei quali è già in fase di cantiere e comprende la realizzazione di una banchina di accosto con arretramento della sponda di 35 m, lo scavo per l'allargamento del canale industriale ovest e l'infrastrutturazione della fascia retrostante, per i primi 50 metri. Il secondo stralcio è in fase avanzata di progettazione e riguarda la piattaforma intermodale per l'instradamento delle merci verso la rete ferroviaria e stradale. Nell'ambito dei progetti del Commissario Crociere Venezia la svolta: quattro progetti sono in partenza per la Commissione nazionale VIA/VAS per l'iter di VIA statale. Fa parte di questi la realizzazione del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti (46 ettari) progettata lungo il canale Malamocco-Marghera (66 milioni di euro di costo stimato). Saranno a breve sottoposti alla procedura di VIA anche il progetto di escavo manutentivo del canale Vittorio Emanuele III, la cui realizzazione è stimata in circa 40 milioni di euro del budget del Commissario crociere, e l'escavo per l'adeguamento del canale Malamocco-Marghera e per la realizzazione di opere morfologiche connesse per un valore stimato in 125 milioni di euro. A gennaio 2025, infine, sarà consegnato anche il progetto di fattibilità tecnico economica del nuovo Terminal Passeggeri, previsto a **Porto Marghera** sul canale nord sponda nord, per un importo di circa 100 milioni di euro. Tra i vari progetti finanziati direttamente dall'AdSPMAS emerge con forza una spinta verso la digitalizzazione dei processi con la creazione dello Sportello Unico Amministrativo per fluidificare le relazioni con l'utenza, l'operazione di riuso del PCS livornese e lo snellimento delle modalità amministrative che consentono alle aziende di presentare progetti di investimento nell'ambito della ZLS. La manutenzione ordinaria e straordinaria si ricava ovviamente uno spazio importante nella ripartizione dei fondi, tra sistemazione di opere infrastrutturali, quali ponti, segnalamenti marittimi, marginamenti dei canali, e potenziamento della viabilità, delle reti fognarie e delle linee elettriche a servizio delle aree portuali.

## Savona News

Savona, Vado

### Il sindaco di Piombino sul rigassificatore: "Autorizzato per soli tre anni, non un minuto di più"

Ieri il presidente della Regione Liguria ha dichiarato che: "lì l'impianto funziona", ma l'autorizzazione per Italis Lng nella città toscana è fino al 2026 "Autorizzato per soli tre anni, non un minuto di più". Così il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, torna a ribadire la posizione della città toscana sul rigassificatore Italis Lng, ormeggiato dalla primavera del 2023 alla banchina Est della darsena Nord. Nell'estate del 2023, l'allora presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di Governo per la costruzione dell'opera Giovanni Toti, aveva annunciato che il rigassificatore, nel secondo semestre 2026 sarà spostato nel Mar Ligure, a 4 chilometri al largo della costa dei Comuni di Vado Ligure, ( e a 2,9 chilometri da Savona) scatenando la protesta dei Comuni del territorio e la mobilitazione della popolazione per bloccare il trasferimento. La questione è tornata al centro del dibattito dopo le dichiarazioni di Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, che ieri, riferendosi alla situazione di Piombino, ha affermato: "Lì l'impianto funziona, squadra che vince non si cambia". Nel corso di un incontro prima con il sindaco di Savona Marco Russo e poi con gli amministratori locali in Provincia, Bucci ha ribadito con fermezza: "Il rigassificatore a Vado non si farà", spiegando di averne parlato sia con Snam che con il Governo. Il presidente della Regione Liguria ha inoltre dichiarato : "Non conosco il sindaco di Piombino - prosegue - ma un giorno lo incontrerò. La cosa importante è che l'impianto lì funziona: squadra che vince non si cambia. "Capisco la posizione del presidente Bucci - dichiara Francesco Ferrari - ma dobbiamo guardare la situazione da ogni angolazione, in particolare per la tutela dei nostri territori. Il rigassificatore ha il permesso di rimanere nel porto di Piombino solo per tre anni: fino al 2026 e non un giorno in più". Il sindaco di Piombino cita anche una sentenza del Tar a sostegno della posizione: "A sostegno di questo c'è anche una sentenza del Tar - conclude Ferrari - Il porto di Piombino non è il posto adatto a un impianto simile, trascorsi i tre anni dovrà andare via".



Ieri il presidente della Regione Liguria ha dichiarato che: "lì l'impianto funziona", ma l'autorizzazione per Italis Lng nella città toscana è fino al 2026 "Autorizzato per soli tre anni, non un minuto di più". Così il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, torna a ribadire la posizione della città toscana sul rigassificatore Italis Lng, ormeggiato dalla primavera del 2023 alla banchina Est della darsena Nord. Nell'estate del 2023, l'allora presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di Governo per la costruzione dell'opera Giovanni Toti, aveva annunciato che il rigassificatore, nel secondo semestre 2026 sarà spostato nel Mar Ligure, a 4 chilometri al largo della costa dei Comuni di Vado Ligure, ( e a 2,9 chilometri da Savona) scatenando la protesta dei Comuni del territorio e la mobilitazione della popolazione per bloccare il trasferimento. La questione è tornata al centro del dibattito dopo le dichiarazioni di Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, che ieri, riferendosi alla situazione di Piombino, ha affermato: "Lì l'impianto funziona, squadra che vince non si cambia". Nel corso di un incontro prima con il sindaco di Savona Marco Russo e poi con gli amministratori locali in Provincia, Bucci ha ribadito con fermezza: "Il rigassificatore a Vado non si farà", spiegando di averne parlato sia con Snam che con il Governo. Il presidente della Regione Liguria ha inoltre dichiarato : "Non conosco il sindaco di Piombino - prosegue - ma un giorno lo incontrerò. La cosa importante è che l'impianto lì funziona: squadra che vince non si cambia. "Capisco la posizione del presidente Bucci - dichiara Francesco Ferrari - ma dobbiamo guardare la situazione da ogni angolazione, in particolare per la tutela dei nostri territori. Il rigassificatore ha il permesso di rimanere nel porto di Piombino solo per tre anni: fino al 2026 e non un giorno in più". Il sindaco di Piombino cita anche una sentenza del Tar a sostegno della posizione: "A sostegno di questo c'è anche una sentenza del Tar - conclude Ferrari - Il porto di Piombino non è il posto adatto a un impianto simile, trascorsi i tre anni dovrà andare via".

## Domani in tribunale il legale di Toti patteggia la pena per la corruzione

Il giudice dovrebbe avallare 1620 ore di lavori socialmente utili presso la Lega Italiana per la lotta ai Tumori. L'ex presidente della Regione però nello stesso tempo sarà a Roma per presentare il suo libro alla Camera. Nei giorni scorsi è arrivato il parere favorevole dell'Uepe, l'ufficio che si occupa dell'esecuzione delle condanne penali per le misure alternative alla detenzione: se il giudice per le udienze preliminari Matteo Buffoni darà l'ok al patteggiamento, l'ex presidente della Regione Liguria sconterà le 1620 ore di lavori socialmente utili - equivalgono alla pena di 2 anni e 3 mesi - presso la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) di Genova. Arrivati tutti i pareri favorevoli La Procura ha espresso parere favorevole, come la stessa Lilt. L'ok arriva dopo che il gup aveva bocciato la prima opzione avanzata dal legale Stefano Savi, quella di scontare la pena lavorando al Parco di Montemarcello-Vara-Magra. Lavori devono essere anche manuali. Una soluzione incompatibile, per il Tribunale, visto che Toti, da governatore, aveva nominato il presidente del Parco. In più, il giudice aveva specificato che i lavori devono essere «non solo intellettuali ma anche manuali». Lui però sarà a Roma per presentare il suo libro. L'udienza

è fissata alle 9.30 ma Toti a quell'ora sarà probabilmente su un treno diretto a Roma per la presentazione del libro alla Camera. A rappresentarlo davanti al giudice sarà il suo legale, l'avvocato Stefano Savi. Giudice deciderà anche su Signorini e Spinelli. Il giudice domani dovrà esprimersi anche su quelle degli altri due principali imputati dell'inchiesta che ha sconvolto l'assetto politico della Liguria e il porto di Genova. Oltre a Toti hanno deciso di patteggiare anche Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'**Autorità Portuale** e poi, per alcuni mesi amministratore delegato di Iren, e Aldo Spinelli, imprenditore **portuale** che, secondo l'accusa, avrebbe corrotto Signorini e Toti per poter ottenere il rinnovo di concessioni di terminal portuali. "Ho agito per lo sviluppo della Liguria". L'ex presidente Toti ha saputo costruirsi un possibile futuro dopo il riconoscimento giudiziale della sua corruzione trasformando la sua storia in una battaglia personale sostenendo di «aver agito per lo sviluppo della Liguria, incontravo gli imprenditori per questo motivo» e se gli imprenditori poi lo ricompensavano finanziando il suo partito «era una loro libera scelta». È tornato a fare il giornalista. Intanto Toti è tornato a fare l'editorialista del Giornale e l'ospite di Rete 4 dove la moglie Siria Magri è da anni è uno dei massimi dirigenti. Con il sogno, appena sarà possibile, come trapela da ambienti vicini all'ex governatore, di ritentare l'avventura politica.



## Porto Spezia, Adsp: simulazioni Cetena confermano fattibilità accosti navi da crociera su molo Garibaldi

Potranno operare regolarmente presso il Molo Garibaldi Ovest, senza compromettere le attività di realizzazione del nuovo molo crociere. Con una nota stampa la Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale forniscono alcune precisazioni per chiarire la situazione, e rassicurare cittadini e operatori del settore, sulla fattibilità, da parte delle navi da crociera, di poter ormeggiare in piena sicurezza presso il molo Garibaldi, considerato lo stato di avanzamento dei lavori a maggio 2025 del realizzando molo crociere, nel caso in cui non fosse stato ancora completato il livellamento del fondale del primo bacino portuale. "Le attività di pianificazione relative alla contemporaneità dei lavori e all'operatività delle navi da crociera sono state oggetto, infatti, di un'attenta e approfondita analisi da parte della Capitaneria di **Porto** in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con l'ausilio dei Servizi Tecnico Nautici. Questo studio, condotto con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza della navigazione e l'efficienza delle operazioni, ha tenuto conto di ogni variabile significativa, dalla disposizione delle aree di cantiere alla gestione dello spazio di manovra. Un passaggio fondamentale di questa analisi è stato rappresentato dalle simulazioni di manovra, coordinate dalla Capitaneria di **Porto**, con l'ausilio dei Piloti del **porto** ed alla presenza dei tecnici di Adsp, della società concessionaria del servizio di rimorchio, del Terminalista di La Spezia & Carrara Cruise Terminal e dei comandanti delle principali compagnie crocieristiche (Msc, Costa Crociere e Royal Caribbean) effettuate presso il centro specializzato Cetena spa sito nella città di Genova, struttura riconosciuta a livello internazionale per la valutazione tecnica e operativa in ambito marittimo. I risultati delle simulazioni hanno confermato quanto già espresso dalla Capitaneria di **Porto** in data 22 ottobre u.s. e cioè la fattibilità, in piena sicurezza, delle manovre di accosto delle unità da crociera, in considerazione della progressione delle opere infrastrutturali, entro maggio 2025. Tali esiti confermano quindi che le navi potranno continuare ad operare regolarmente presso il Molo Garibaldi Ovest nel **porto** della Spezia, senza compromettere le normali attività di realizzazione del nuovo molo crociere né la sicurezza di tutti gli altri operatori", scrive l'Adsp.



Potranno operare regolarmente presso il Molo Garibaldi Ovest, senza compromettere le attività di realizzazione del nuovo molo crociere. Con una nota stampa la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale forniscono alcune precisazioni per chiarire la situazione, e rassicurare cittadini e operatori del settore, sulla fattibilità, da parte delle navi da crociera, di poter ormeggiare in piena sicurezza presso il molo Garibaldi, considerato lo stato di avanzamento dei lavori a maggio 2025 del realizzando molo crociere, nel caso in cui non fosse stato ancora completato il livellamento del fondale del primo bacino portuale. "Le attività di pianificazione relative alla contemporaneità dei lavori e all'operatività delle navi da crociera sono state oggetto, infatti, di un'attenta e approfondita analisi da parte della Capitaneria di Porto in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con l'ausilio dei Servizi Tecnico Nautici. Questo studio, condotto con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza della navigazione e l'efficienza delle operazioni, ha tenuto conto di ogni variabile significativa, dalla disposizione delle aree di cantiere alla gestione dello spazio di manovra. Un passaggio fondamentale di questa analisi è stato rappresentato dalle simulazioni di manovra, coordinate dalla Capitaneria di Porto, con l'ausilio dei Piloti del porto ed alla presenza dei tecnici di Adsp, della società concessionaria del servizio di rimorchio, del Terminalista di La Spezia & Carrara Cruise Terminal e dei comandanti delle principali compagnie crocieristiche (Msc, Costa Crociere e Royal Caribbean) effettuate presso il centro specializzato Cetena spa sito nella città di Genova, struttura riconosciuta a livello internazionale per la valutazione tecnica e operativa in ambito marittimo. I risultati delle simulazioni hanno confermato quanto già espresso dalla Capitaneria di Porto in data 22 ottobre u.s. e cioè la fattibilità, in piena sicurezza, delle manovre di

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Casermette, il consorzio "Sinergie nautiche Levante ligure" si aggiudica all'asta l'ex Fusione tritolo per poco più di 2 milioni

Com'era prevedibile il consorzio "Sinergie nautiche Levante ligure" si è fatto avanti e si è aggiudicato i 38mila metri quadrati del compendio "ex Fusione tritolo" messi all'asta dal Comune della Spezia e sui quali sorgerà il Distretto della nautica di Pagliari - Fossamastra, a valle della convenzione siglata nei mesi scorsi tra Comune della Spezia, **Autorità di sistema portuale** e lo stesso consorzio. L'aggiudicazione è avvenuta lo scorso 13 dicembre, quando è stata aperta la busta contenente l'unica offerta pervenuta per il lotto, che aveva una base d'asta di 2 milioni e 164mila euro. Il plico, pervenuto alle 9.42 del giorno seguente riportava la firma di Giovanni Battagli, presidente del consorzio. Preso atto che non c'erano concorrenti, il presidente dell'asta Massimiliano Curletto, dirigente comunale del Patrimonio, ha registrato il rialzo minimo di 21mila previsto per legge e ha poi assegnato il lotto per la somma di 2 milioni e 185mila euro. Il compendio "ex Fusione Tritolo" e si sviluppa all'interno degli oltre 58mila metri quadri oggetto della concessione che Palazzo civico aveva concesso al consorzio per la realizzazione del progetto, tanto che nella stessa documentazione che accompagna le tavole di inquadramento urbanistico si specificava che "l'aggiudicatario dovrà mantenere in essere il contratto di concessione e il successivo accordo modificativo stipulato tra società privata e amministrazione comunale". L'area, sulla quale insiste un progetto cruciale per il settore della nautica da diporto e delle piccole imbarcazioni avviato nel 2013 e faticosamente portato avanti negli anni, si affaccia su Via delle Casermette, ha una superficie complessiva di 38.269 metri quadrati ed è compresa nel progetto di variante Puo approvata nel luglio 2023. Sul compendio è previsto il recupero di un fabbricato posto al di sotto del viadotto per Lerici, per una superficie coperta di 2.268 metri quadrati, e la costruzione di tre capannoni: uno di 1.462, il secondo di 1.550 e il terzo di 3.087 metri quadrati. L'Adsp avrà a disposizione dal Comune altri 8.200 metri quadrati sui quali realizzare un porto a secco a servizio dei concessionari delle Marine del Canaletto e Fossamastra che si sono trasferiti a Pagliari. Sulla stessa sono previsti un parcheggio multipiano (due piani fuori terra) e opere di adeguamento idraulico del Fosso Pagliari, necessarie ad evitare possibili esondazioni del canale nelle aree di intervento. L'investimento complessivo previsto a carico dell'Authority supera i 2 milioni di euro. Più informazioni.



Città della Spezia  
Casermette, il consorzio "Sinergie nautiche Levante ligure" si aggiudica all'asta l'ex Fusione tritolo per poco più di 2 milioni

12/18/2024 00:24

Com'era prevedibile il consorzio "Sinergie nautiche Levante ligure" si è fatto avanti e si è aggiudicato i 38mila metri quadrati del compendio "ex Fusione tritolo" messi all'asta dal Comune della Spezia e sui quali sorgerà il Distretto della nautica di Pagliari - Fossamastra, a valle della convenzione siglata nei mesi scorsi tra Comune della Spezia, Autorità di sistema portuale e lo stesso consorzio. L'aggiudicazione è avvenuta lo scorso 13 dicembre, quando è stata aperta la busta contenente l'unica offerta pervenuta per il lotto, che aveva una base d'asta di 2 milioni e 164mila euro. Il plico, pervenuto alle 9.42 del giorno seguente riportava la firma di Giovanni Battagli, presidente del consorzio. Preso atto che non c'erano concorrenti, il presidente dell'asta Massimiliano Curletto, dirigente comunale del Patrimonio, ha registrato il rialzo minimo di 21mila previsto per legge e ha poi assegnato il lotto per la somma di 2 milioni e 185mila euro. Il compendio "ex Fusione Tritolo" e si sviluppa all'interno degli oltre 58mila metri quadri oggetto della concessione che Palazzo civico aveva concesso al consorzio per la realizzazione del progetto, tanto che nella stessa documentazione che accompagna le tavole di inquadramento urbanistico si specificava che "l'aggiudicatario dovrà mantenere in essere il contratto di concessione e il successivo accordo modificativo stipulato tra società privata e amministrazione comunale". L'area, sulla quale insiste un progetto cruciale per il settore della nautica da diporto e delle piccole imbarcazioni avviato nel 2013 e faticosamente portato avanti negli anni, si affaccia su Via delle Casermette, ha una superficie complessiva di 38.269 metri quadrati ed è compresa nel progetto di variante Puo approvata nel luglio 2023. Sul compendio è previsto il recupero di un fabbricato posto al di sotto del viadotto per Lerici, per una superficie coperta di 2.268 metri quadrati, e la costruzione di tre capannoni: uno di 1.462, il secondo di 1.550 e il terzo di 3.087 metri quadrati. L'Adsp avrà a disposizione dal

**Spezia: sicurezza garantita per le manovre delle navi da crociera al molo Garibaldi**

Andrea Puccini

LA SPEZIA Le manovre delle navi da crociera al molo Garibaldi Ovest del porto della Spezia potranno proseguire in piena sicurezza. È quanto emerge dalle simulazioni effettuate presso il centro specializzato Cetena S.p.A. di Genova, confermando la validità della soluzione proposta dalla Capitaneria di Porto Guardia Costiera e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Le simulazioni, coordinate dalla Capitaneria di Porto con il supporto dei piloti del porto, dei tecnici ADSP e dei rappresentanti delle principali compagnie crocieristiche (MSC, Costa Crociere e Royal Caribbean), hanno certificato la fattibilità degli accosti al molo Garibaldi anche durante i lavori in corso per il nuovo molo crociere, previsti fino a maggio 2025. Questo risultato rassicura cittadini e operatori del settore: le operazioni di ormeggio delle navi da crociera continueranno senza interruzioni, garantendo la sicurezza della navigazione e la prosecuzione dei lavori infrastrutturali. Uno studio approfondito e condiviso L'analisi è frutto di un'approfondita pianificazione, realizzata in collaborazione tra la Capitaneria di Porto, l'ADSP e i Servizi Tecnico Nautici. Lo studio ha considerato ogni variabile, dalle aree di cantiere alla gestione dello spazio di manovra, con l'obiettivo di garantire efficienza operativa e sicurezza. Le simulazioni, effettuate con il coinvolgimento della società concessionaria del servizio di rimorchio e del terminal crocieristico La Spezia & Carrara Cruise Terminal, hanno validato quanto già espresso dalla Capitaneria lo scorso 22 ottobre: le navi potranno attraccare in sicurezza al molo Garibaldi Ovest fino al completamento delle opere infrastrutturali. Un porto in evoluzione, senza compromessi Questo importante risultato conferma che il porto della Spezia è in grado di conciliare lo sviluppo infrastrutturale con l'operatività. La possibilità di continuare le operazioni crocieristiche senza interruzioni rappresenta un segnale positivo per il settore, garantendo la continuità del traffico passeggeri e il regolare progresso dei lavori sul nuovo molo crociere. L'analisi congiunta e il lavoro coordinato tra tutte le parti coinvolte ribadiscono l'impegno del porto della Spezia nel rafforzare la propria posizione come hub strategico per il settore crocieristico e marittimo a livello internazionale.



## Porto della Spezia, le navi da crociera potranno ormeggiare nonostante i lavori

Manovre in sicurezza delle navi da crociera anche se lavorazioni di spianamento dei fondali proseguissero: valida la soluzione proposta da Capitaneria di Porto e ADSP certificata da Cetena. Ormeggeranno in piena sicurezza su molo Garibaldi Ovest le navi da crociera in arrivo nello scalo spezzino. Le simulazioni effettuate al centro Cetena hanno certificato la fattibilità degli accosti al Garibaldi, dato lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo molo crociere, nel caso in cui non fosse stato ancora completato, a maggio del prossimo anno, il livellamento del fondale del primo bacino portuale. Le verifiche e le attività di pianificazione relative alla contemporaneità dei lavori e all'operatività delle navi da crociera sono state oggetto di un'attenta e approfondita analisi da parte della Capitaneria di Porto in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con l'ausilio dei Servizi Tecnico Nautici. Lo studio, condotto con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza della navigazione e l'efficienza delle operazioni, ha tenuto conto di ogni variabile significativa, dalla disposizione delle aree di cantiere alla gestione dello spazio di manovra. Le simulazioni. Un passaggio fondamentale di questa analisi è stato rappresentato dalle simulazioni di manovra, coordinate dalla Capitaneria di Porto, con l'ausilio dei Piloti del porto ed alla presenza dei tecnici di ADSP, della società concessionaria del servizio di rimorchio, del Terminalista di La Spezia & Carrara Cruise Terminal e dei comandanti delle principali compagnie crocieristiche (Msc, Costa, Crociere e Royal Caribbean) effettuate dal centro specializzato Cetena S.p.a., una realtà genovese riconosciuta a livello internazionale per la valutazione tecnica e operativa in ambito marittimo. I risultati delle simulazioni hanno confermato quanto già espresso dalla Capitaneria di Porto, e cioè la fattibilità, in piena sicurezza, delle manovre di accosto delle unità da crociera, in considerazione della progressione delle opere infrastrutturali, entro maggio 2025. Tali esiti confermano quindi che le navi potranno continuare a operare regolarmente presso il Molo Garibaldi Ovest nel porto della Spezia, senza compromettere le normali attività di realizzazione del nuovo molo crociere né la sicurezza di tutti gli altri operatori.



Manovre in sicurezza delle navi da crociera anche se lavorazioni di spianamento dei fondali proseguissero: valida la soluzione proposta da Capitaneria di Porto e ADSP certificata da Cetena. Ormeggeranno in piena sicurezza su molo Garibaldi Ovest le navi da crociera in arrivo nello scalo spezzino. Le simulazioni effettuate al centro Cetena hanno certificato la fattibilità degli accosti al Garibaldi, dato lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo molo crociere, nel caso in cui non fosse stato ancora completato, a maggio del prossimo anno, il livellamento del fondale del primo bacino portuale. Le verifiche e le attività di pianificazione relative alla contemporaneità dei lavori e all'operatività delle navi da crociera sono state oggetto di un'attenta e approfondita analisi da parte della Capitaneria di Porto in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con l'ausilio dei Servizi Tecnico Nautici. Lo studio, condotto con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza della navigazione e l'efficienza delle operazioni, ha tenuto conto di ogni variabile significativa, dalla disposizione delle aree di cantiere alla gestione dello spazio di manovra. Le simulazioni. Un passaggio fondamentale di questa analisi è stato rappresentato dalle simulazioni di manovra, coordinate dalla Capitaneria di Porto, con l'ausilio dei Piloti del porto ed alla presenza dei tecnici di ADSP, della società concessionaria del servizio di rimorchio, del Terminalista di La Spezia & Carrara Cruise Terminal e dei comandanti delle principali compagnie crocieristiche (Msc, Costa, Crociere e Royal Caribbean) effettuate dal centro specializzato Cetena S.p.a., una realtà genovese riconosciuta a livello internazionale per la valutazione tecnica e operativa in ambito marittimo. I risultati

## Porto della Spezia, messa in sicurezza la stagione delle crociere

17 Dicembre 2024 Redazione Confermata la possibilità di ormeggiare senza problema presso il Molo Garibaldi La Spezia - Dalla prossima primavera le navi da crociera potranno ormeggiare in piena sicurezza presso il Molo Garibaldi nonostante i lavori in corso per la realizzazione della Stazione Marittima a Calata Paita, nel caso in cui non fosse stato ancora completato il livellamento del fondale del primo bacino portuale. L'authority ha annunciato l'Adsp del Mar Ligure Orientale che ha messo in sicurezza la prossima stagione crocieristica nel porto della Spezia e rispondendo alle preoccupazioni espresse recentemente dalle compagnie crocieristiche Costa Crociere, Msc e Royal Caribbean azioniste della società terminalista Spezia & Carrara Cruise Terminal. L'authority portuale ha precisato che un passaggio fondamentale dell'analisi è stato rappresentato dalle simulazioni di manovra coordinate dalla Capitaneria di Porto, con l'ausilio dei piloti del porto ed alla presenza dei tecnici di AdSP, della società concessionaria del servizio di rimorchio, del terminalista Spezia & Carrara Cruise Terminal e dei comandanti delle compagnie crocieristiche.



## (Sito) Ansa

### Ravenna

#### Attracca a Ravenna Ocean Viking con 163 migranti a bordo

È attraccata al porto di Ravenna la nave ong Ocean Viking con a bordo 163 migranti: 21 sono minori non accompagnati, 33 sono minori di nuclei familiari e 109 sono adulti di cui 9 donne singole. Tra i profughi anche un neonato e una donna incinta. Per la maggioranza si tratta di afgiani (90), iraniani (32), siriani (25), gambiani (9). Ci sono anche cittadini uzbeki, pakistani e burkinabé. Le operazioni di sbarco dei naufraghi soccorsi dalla nave della ong Sos Mediterranee, avverranno alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna, coordinati dalla prefettura, mentre le visite mediche e gli adempimenti di polizia sono al Pala De André. Si tratta del 16esimo sbarco per Ravenna dal 31 dicembre 2022.



## Rai News

### Ravenna

#### Attraccata la Ocean Viking: a bordo anche neonato di un mese e una donna incinta

In tutto i migranti sono 163, più della metà dall'Afghanistan. Si tratta del sedicesimo sbarco al porto romagnolo. È attraccata al porto di Ravenna la nave ong Ocean Viking con a bordo 163 migranti: 54 sono minori, di cui 21 non accompagnati. Ci sono anche un neonato di appena un mese e una donna incinta. Per la maggioranza si tratta di afgani (90), iraniani (32), siriani (25), gambiani (9). Ci sono anche cittadini uzbeki, pakistani e burkinabé. Le operazioni di sbarco dei naufraghi soccorsi dalla nave della ong Sos Mediterranee si stanno svolgendo alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna, coordinati dalla prefettura, mentre le visite mediche e gli adempimenti di polizia sono al Pala De André. Si tratta del 16esimo sbarco per Ravenna dal 31 dicembre 2022.



## Ravenna Today

Ravenna

### Giunta in porto la Ocean Viking, parte lo sbarco di 163 migranti: fra loro un neonato e una donna incinta

Al via le operazioni di sbarco alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna, mentre le visite mediche e gli adempimenti di polizia si svolgeranno al Pala De André Oltre un centinaio di persone vengono accolte da Ravenna al termine di un lungo viaggio via mare. È attraccata nella mattinata di martedì alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna la Ocean Viking, nave della ong Sos Mediterranee che torna ancora una volta nel porto romagnolo. A bordo stavolta porta ben 163 persone, di cui 21 sono minori stranieri non accompagnati, 33 minori che fanno parte di nuclei familiari, mentre sono 109 gli adulti di cui 9 donne singole. Tra le persone a bordo anche un neonato e una donna incinta. Svariate le nazionalità a bordo, con grande maggioranza di afghani (90), iraniani (32) siriani (25) gambiani (9) e con presenza anche di cittadini uzbeki, pakistani e burkinabé.



  
Ravenna Today

**Giunta in porto la Ocean Viking, parte lo sbarco di 163 migranti: fra loro un neonato e una donna incinta**

12/17/2024 10:35 Massimo Argnani, Gestione Consensi, AI Tcf

Al via le operazioni di sbarco alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna, mentre le visite mediche e gli adempimenti di polizia si svolgeranno al Pala De André Oltre un centinaio di persone vengono accolte da Ravenna al termine di un lungo viaggio via mare. È attraccata nella mattinata di martedì alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna la Ocean Viking, nave della ong Sos Mediterranee che torna ancora una volta nel porto romagnolo. A bordo stavolta porta ben 163 persone, di cui 21 sono minori stranieri non accompagnati, 33 minori che fanno parte di nuclei familiari, mentre sono 109 gli adulti di cui 9 donne singole. Tra le persone a bordo anche un neonato e una donna incinta. Svariate le nazionalità a bordo, con grande maggioranza di afghani (90), iraniani (32) siriani (25) gambiani (9) e con presenza anche di cittadini uzbeki, pakistani e burkinabé.

## Approdata a Ravenna la nave Ocean Viking con 163 migranti. Assessore Paglia: "ringrazio l'ong per il lavoro prezioso che fa nel Mediterraneo a salvare vite"

Come previsto, è approdata a **Ravenna** oggi 17 dicembre la nave Ong Ocean Viking della SOS Méditerranée con a bordo 163 migranti. L'assessore regionale Giovanni Paglia che era presente all'arrivo della nave ha dichiarato: "Ringrazio l'ong per il lavoro prezioso che fa nel Mediterraneo per salvare vite (la Ocean Viking ha effettuato nei giorni scorsi due diversi interventi di salvataggio di naufraghi, ndr). A bordo ci sono 163 persone, fra cui anche molti minori non accompagnati. Devo dire, purtroppo con rammarico, che ancora una volta è stata scelta **Ravenna** per lo sbarco, che è sì una terra accogliente e solidale, e lo sta dimostrando ancora una volta, ma è molto lontana come luogo di primo approdo e questo significa che il governo infligge ulteriore sofferenza e fatica a chi già è provato." Delle 163 persone a bordo 21 sono minori stranieri non accompagnati, 33 minori facenti parte di nuclei familiari e 109 adulti, di cui 9 donne singole, un neonato e una donna incinta. Svariate le nazionalità a bordo, con grande maggioranza di afgani (90), iraniani (32), siriani (25), gambiani (9) e con presenza anche di cittadini uzbeki, pakistani e burkinabé. Le operazioni di sbarco dei naufraghi soccorsi dalla nave avvengono presso la banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di **Ravenna**, mentre le visite mediche e gli adempimenti di polizia si svolgono, come ormai di consueto, al Pala De André e, ove necessario, nelle strutture ospedaliere del territorio: qui saranno immediatamente seguiti dall'AUSL e dalla Croce Rossa i casi urgenti, in particolare quelli del neonato e della donna incinta. I migranti, ultimate le operazioni, saranno trasferiti a cura della Prefettura di **Ravenna** con bus nelle Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Toscana. Si tratta del 16° sbarco a **Ravenna** dal 31 dicembre 2022, in totale saranno giunti finora al **porto** romagnolo 1.676 migranti. "Questo - ha dichiarato il Prefetto Ricciardi - è il 16° sbarco di migranti nel **porto** di **Ravenna**, città che ha sempre dimostrato un grande spirito di accoglienza e una doverosa attenzione per le esigenze dei naufraghi soccorsi. Trovo una macchina organizzativa oleata e permeata con un forte senso di squadra e umanitario che anche questa volta si farà trovare pronta per fare pienamente la sua parte".



Come previsto, è approdata a Ravenna oggi 17 dicembre la nave Ong Ocean Viking della SOS Méditerranée con a bordo 163 migranti. L'assessore regionale Giovanni Paglia che era presente all'arrivo della nave ha dichiarato: "Ringrazio l'ong per il lavoro prezioso che fa nel Mediterraneo per salvare vite (la Ocean Viking ha effettuato nei giorni scorsi due diversi interventi di salvataggio di naufraghi, ndr). A bordo ci sono 163 persone, fra cui anche molti minori non accompagnati. Devo dire, purtroppo con rammarico, che ancora una volta è stata scelta Ravenna per lo sbarco, che è sì una terra accogliente e solidale, e lo sta dimostrando ancora una volta, ma è molto lontana come luogo di primo approdo e questo significa che il governo infligge ulteriore sofferenza e fatica a chi già è provato." Delle 163 persone a bordo 21 sono minori stranieri non accompagnati, 33 minori facenti parte di nuclei familiari e 109 adulti, di cui 9 donne singole, un neonato e una donna incinta. Svariate le nazionalità a bordo, con grande maggioranza di afgani (90), iraniani (32), siriani (25), gambiani (9) e con presenza anche di cittadini uzbeki, pakistani e burkinabé. Le operazioni di sbarco dei naufraghi soccorsi dalla nave avvengono presso la banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna, mentre le visite mediche e gli adempimenti di polizia si svolgono, come ormai di consueto, al Pala De André e, ove necessario, nelle strutture ospedaliere del territorio: qui saranno immediatamente seguiti dall'AUSL e dalla Croce Rossa i casi urgenti, in particolare quelli del neonato e della donna incinta. I migranti, ultimate le operazioni, saranno trasferiti a cura della Prefettura di Ravenna con bus nelle Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Toscana.

## La ONG Ocean Viking sbarca a Ravenna: ecco le immagini

È arrivata questa mattina al porto di Ravenna la nave ONG di SOS Mediterranee con a bordo 163 migranti, per la grande maggioranza uomini proveniente principalmente da Iran, Siria e Gambia. Le operazioni di sbarco sono avvenute presso la banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna mentre le visite mediche si svolgeranno, come di consueto, al Pala de Andrè. Successivamente i migranti verranno parzialmente trasferiti in Veneto e Toscana. Si tratta del sedicesimo sbarco che avviene a Ravenna.



## Ravenna in Comune: "Ravenna porto delle sofferenze"

"Oggi è ritornata a Ravenna la Ocean Viking, la nave di salvataggio di Sos Méditerranée Italia, con il suo prezioso carico di 163 vite umane. Le prime 34 erano state salvate il 12 dicembre mentre galleggiavano su un gommone sovraffollato in acque internazionali. Nonostante non fossero in acque libiche una motovedetta libica aveva minacciato l'equipaggio: per qualcuno si tratta di vite umane, per qualcun altro, foraggiato con risorse italiane, si tratta di schiavi da riportare indietro. Altre 129 persone, che si trovavano su un peschereccio di 15 metri in acciaio nel Mar Ionio dopo essere partite dalla Turchia, sono state salvate il 14 dicembre. Nessun corpo è stato trovato invece vicino alla barca in vetroresina, rovesciata con ancora i motori, intercettata tra i due salvataggi. La stragrande maggioranza proviene dall'Afghanistan (Paese sicuro anche quello?). Ravenna in Comune ringrazia Sos Méditerranée per quanto sta facendo al fianco delle altre organizzazioni umanitarie. Senza di loro la strage di innocenti sarebbe ancora più grande. Negli ultimi 10 anni il Mediterraneo ha risucchiato circa 30mila vite umane. Non merita nessuna comprensione il Governo italiano nella sua propaganda grondante sangue. Ma non si salva nemmeno il centrosinistra che ha contribuito alla pari con il centrodestra nell'ultimo quarto di secolo a mettere in piedi il sistema repressivo attuale. Un sistema complesso, intriso di neocolonialismo e di complicità tra trafficanti di uomini, sfruttatori vari, capitalismo spremitutto e militari in cerca di prede. La "chicca" finale è rappresentata dall'ultimo tratto di viaggio a cui vengono costretti quanti vengono già da transiti lunghissimi. Ravenna ad esempio rappresenta altri quattro giorni di viaggio su un naviglio che non offre comode cabine pur garantendo servizi essenziali alla sopravvivenza. Proprio per questo come Ravenna in Comune insistiamo perché almeno l'arrivo a Ravenna non sia semplicemente un altro dei tanti anelli che legano i migranti alla catena della schiavitù imposta dal neoliberismo neocoloniale. L'ancora per poco Sindaco de Pascale ha detto che il passaggio per Ravenna «È l'unico anello di una catena che funziona». Non è affatto vero. Anche oggi tutto verrà condotto in assenza di una stabile organizzazione dell'accoglienza. L'Ocean Viking attracca alla sperduta banchina della Fabbrica Vecchia (al momento priva di qualunque altro utilizzo) mentre altre navi sono state dirottate verso banchine commerciali o al terminal passeggeri. L'accoglienza medica e di polizia oggi è prevista al Pala de André. Altre volte appena sbarcati sono stati spostati al circolo Canottieri alla Standiana ed altre ancora sono rimasti sulla banchina di sbarco. Tra tutte le navi sono arrivate 1.676 persone dal 1° gennaio 2022. Un numero ridicolo per un **porto** che si vanta di saper gestire 2/300.000 croceristi all'anno. Eppure a tutt'oggi si improvvisa volta a volta. Ravenna in Comune domanda al Prefetto Raffaele Ricciardi, alla sua prima volta con un arrivo di migranti su Ravenna, di dotare la Città di una stabile organizzazione



individuando assieme all'Amministrazione Comunale e a quella Portuale una banchina appropriata ed un luogo, possibilmente prossimo all'accosto, dove effettuare i successivi procedimenti di natura sanitaria e amministrativa. Probabilmente quello di oggi è stato l'ultimo sbarco del 2024. Chiediamo che dal 2025 l'accoglienza a Ravenna sia effettuata in maniera strutturata, degna della tradizione di accoglienza della nostra Città. Smettiamo di essere complici della strategia del Governo di trasformare la destinazione di Ravenna in un luogo di ulteriore sofferenza.".

## Il Nautilus

Livorno

### Livorno, nuova proroga sulla gestione dei Fossi, all'AdSP sino al 30 settembre 2025

Nelle more del raggiungimento di un accordo con il Comune per il passaggio di consegne, l'AdSP MTS continuerà ad occuparsi del bene demaniale sino al 30 settembre 2025. L'Autorità di Sistema Portuale continuerà ad occuparsi in via transitoria della gestione dei Fossi Medicei e lo farà sino al 30 settembre 2025, "data entro la quale si ritiene possa essere definita una procedura adeguata per la valorizzazione dell'area, nel rispetto della normativa vigente".

Lo ha disposto il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, presentando in comitato di gestione una relazione urgente sulla questione, firmata dal dirigente responsabile, Fabrizio Marilli. Pur non rientrando nella circoscrizione dell'Ente portuale, ed avendo una sua autonoma rilevanza, l'Ente ha ritenuto opportuno continuare a gestire il compendio demaniale con l'obiettivo di tutelare in questo modo l'utenza, le cui concessioni sono tutte scadute il 31 dicembre dell'anno scorso. Come noto, con la riforma del Titolo V della Costituzione e la successiva evoluzione del processo di decentramento amministrativo, si è perfezionato da tempo il conferimento ai Comuni delle funzioni amministrative relativamente alle aree del demanio marittimo estranee

alla giurisdizione delle Autorità portuali. Nell'ambito di tale processo, l'Ente portuale ha continuato a garantire la continuità amministrativa a tutela dei diritti erariali disciplinando le occupazioni dei circoli nautici esistenti disposti lungo i fossi, proseguendo l'attività gestionale e preoccupandosi al contempo di attivare, già a partire dal 2019, una interlocuzione con il Comune, finalizzata a definire il trasferimento effettivo delle competenze in modo ordinato e funzionale tra le due Amministrazioni. Il mancato raggiungimento di un accordo sulla materia ha portato l'AdSP a predisporre, l'anno scorso, con l'ordinanza n.2, una disciplina provvisoria funzionale a garantire una gestione ordinaria dei Fossi sino al 31 dicembre del 2024. Pur essendo stato nel frattempo approvato dal MIT, previa intesa con il Comune di Livorno, il Documento di Programmazione Strategico di Sistema (DPSS) dal quale è stato confermato che il perimetro dei Fossi Medicei risulta al di fuori della circoscrizione portuale, e pur avendo continuato a dialogare con l'Amministrazione per la definizione degli accordi amministrativi sulla gestione dei fossi, i due enti non sono ancora riusciti a trovare la quadra definitiva sulla materia, con una situazione che non ha modificato le condizioni che hanno giustificato l'adozione della Ordinanza n.02/2023 con la conseguente esigenza di ricorrere ai poteri che la Legge conferisce al Presidente per una gestione tecnico - amministrativa transitoria del compendio da parte della competente Direzione dell'AdSP - MTS. L'efficacia della disciplina transitoria per gli utilizzatori degli specchi acquei sarà comunque subordinata al pagamento di una somma forfettariamente rapportata all'importo storico indicato nelle concessioni demaniali scadute.



## Il Nautilus

Livorno

### L'AdSP MTS presenta il nuovo studio sul carbon footprint

Nel 2023 sono state prodotte nei porti del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 261 mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica, 230.000 delle quali causate dalle navi in transito e ferme in banchina. Rispetto ai dati del 2021, anno in cui è stato realizzato lo studio per la prima volta, le emissioni sono diminuite del 7,6%. Luciano Guerrieri: "In tre anni investiti nella sostenibilità ambientale più di 100mln di euro" Nel 2023 sono state prodotte nei porti del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 261 mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica, 230.000 delle quali causate dalle navi in transito e ferme in banchina. Lo rivela l'ultimo rapporto sulla carbon footprint presentato stamani dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. L'analisi, sviluppata dall'AdSP nell'ambito dell'aggiornamento del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP), edito per la prima volta nell'estate dell'anno 2021, ha come obiettivo finale quello di ricostruire un quadro unitario dello stato attuale dell'utilizzo dell'energia nei porti di competenza. Dai dati emerge innanzitutto come le emissioni di **Livorno** pesino oggi circa per il 74% sul totale, quelle di Piombino per il 14,8% e quelle dell'Isola d'Elba per l'11,2%. Rispetto ai settori di riferimento, le emissioni del traffico marittimo pesano per l'88,1% sul totale, con le attività di terra incidenti per il 9,9%. La rimanente parte è riferita al traffico terrestre e ferroviario. Con riferimento alla tipologia di traffico, il settore passeggeri incide per il 23,9%, il settore cargo per il 69% e i servizi portuali per il 6,4%. L'indagine per singoli porti evidenzia come nel 2023 il **porto di Livorno** abbia emesso di 193.000 tonnellate di anidride carbonica equivalente, di cui oltre 165.000 prodotte dalle navi in sosta e in manovra e 24.275 dalle attività di terra. Piombino ha prodotto 38 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, di cui 36.135 prodotte dalle navi durante la sosta o le operazioni di manovra. I porti elbani di Portoferraio, Rio Marina, ne hanno prodotte 29,1 mila tonnellate di Co<sub>2</sub>, di cui oltre 28.000 provenienti dalle navi. "Il nuovo studio sul carbon footprint evidenzia i progressi fatti in questi anni dai nostri porti nella lotta all'inquinamento ambientale" afferma il n.1 dei porti dell'Alto Tirreno, sottolineando come rispetto ai dati del 2021 si sia registrato un calo complessivo del 7,6% delle emissioni, dovuto soprattutto al calo del 12% di quelle prodotte dal settore delle navi mercantili. "Nonostante ci sia ancora molto lavoro da fare per giungere ad una completa decarbonizzazione del settore - premette Guerrieri, prendendo a riferimento i dati sulle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dal settore passeggeri, aumentate dell'8% rispetto al 2021 - non si può non rilevare come l'inquinamento nei porti stia progressivamente diminuendo grazie a una combinazione di normative e sviluppi nelle iniziative ambientali". Il presidente dell'AdSP livornese sottolinea come i risultati del 2023 siano la diretta conseguenza di alcuni contributi



Nel 2023 sono state prodotte nei porti del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 261 mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica, 230.000 delle quali causate dalle navi in transito e ferme in banchina. Rispetto ai dati del 2021, anno in cui è stato realizzato lo studio per la prima volta, le emissioni sono diminuite del 7,6%. Luciano Guerrieri: "In tre anni investiti nella sostenibilità ambientale più di 100mln di euro" Nel 2023 sono state prodotte nei porti del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 261 mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica, 230.000 delle quali causate dalle navi in transito e ferme in banchina. Lo rivela l'ultimo rapporto sulla carbon footprint presentato stamani dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. L'analisi, sviluppata dall'AdSP nell'ambito dell'aggiornamento del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP), edito per la prima volta nell'estate dell'anno 2021, ha come obiettivo finale quello di ricostruire un quadro unitario dello stato attuale dell'utilizzo dell'energia nei porti di competenza. Dai dati emerge innanzitutto come le emissioni di Livorno pesino oggi circa per il 74% sul totale, quelle di Piombino per il 14,8% e quelle dell'Isola d'Elba per l'11,2%. Rispetto ai settori di riferimento, le emissioni del traffico marittimo pesano per l'88,1% sul totale, con le attività di terra incidenti per il 9,9%. La rimanente parte è riferita al traffico terrestre e ferroviario. Con riferimento alla tipologia di traffico, il settore passeggeri incide per il 23,9%, il settore cargo per il 69% e i servizi portuali per il 6,4%. L'indagine per singoli porti evidenzia come nel 2023 il porto di Livorno abbia emesso di 193.000 tonnellate di anidride carbonica equivalente, di cui oltre 165.000 prodotte dalle navi in sosta e in manovra e 24.275 dalle attività di terra. Piombino ha prodotto 38 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, di cui 36.135 prodotte dalle navi durante la sosta o le operazioni di manovra. I porti elbani di Portoferraio, Rio Marina, ne hanno prodotte 29,1 mila tonnellate di Co<sub>2</sub>, di cui oltre 28.000 provenienti dalle navi. "Il

## Il Nautilus

### Livorno

---

positivi, quali la riduzione delle emissioni nello stazionamento a banchina di parte del traffico Ro-Ro per lo scalo di navi di linea dotate di nuova tecnologia a batterie (-20% CO<sub>2</sub>eq su totale stimato RoRo rotabili e - 1,1% su totale CO<sub>2</sub>eq navi); la diffusione dell'uso di elettricità da fonti rinnovabili tra gli utenti portuali più energivori; e il sostanziale incremento del traffico ferroviario nel **porto** di **Livorno**, che sottrae flusso di traffico su gomma ancora sostanzialmente basato su combustibili fossili. Diverse sono le iniziative di sostenibilità ambientale avviate già nel 2021 nell'ambito del DEASP e portate avanti nel corso di questi tre anni. A cominciare dall'intervento per la realizzazione di strutture di alimentazione di energia elettrica delle navi da banchina (Onshore Power Supply) nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio. "Tutti gli interventi sono in fase avanzata di progettazione e dovranno essere terminati entro il 2026" ammette Guerrieri, che sottolinea come per questi progetti in via di implementazione sia stata stimata una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> che nel medio termine potrebbe tradursi per i tre scali portuali in un risparmio pari al 32 (**Livorno**), 25 (Piombino) e 49% (Portoferraio) delle tonnellate di Co<sub>2</sub> emesse dalle navi durante la sosta. Tra gli altri progetti avviati dall'Ente trovano poi posto quello di relamping dell'impianto di illuminazione pubblica del **Porto** di **Livorno** e Piombino, finanziato con 673.000,00 euro, e da cui è stimata una riduzione di 186,3 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente a **Livorno** e di 150,7 tonnellate a Piombino. Anche dal progetto di efficientamento energetico di Palazzo Rosciano, attuale sede dell'AdSP, attualmente in corso, è prevista una riduzione delle emissioni, stimata in 33,5 tonnellate di Co<sub>2</sub>. Mentre dal progetto di efficientamento energetico della Stazione Marittima nel **Porto** di Piombino, consistente nell'introduzione di una schermatura a tetto da utilizzare in gran parte per l'installazione di pellicole fotovoltaiche, è previsto un abbattimento delle emissioni pari a 180,2 tonnellate. Guerrieri ha inoltre informato il Comitato di Gestione che è in corso la sensorizzazione, il monitoraggio e la remotizzazione delle torri faro mentre, per il capitolo green energy, l'AdSP MTS prevede di realizzare degli impianti fotovoltaici sia a Collesalveti, in un'area di proprietà dell'AdSP, che a Piombino (sui parcheggi a servizio del **porto** ubicati nella zona Poggio Batteria e anche in **porto**, nel Molo Batteria e nel Molo Nord). "Con il primo DEASP abbiamo raggiunto risultati importanti in termini di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nei porti" è il messaggio conclusivo che il presidente dell'AdSP ha consegnato ai membri del Comitato di Gestione. "In questi anni abbiamo investito più di cento milioni di euro sul fronte della decarbonizzazione. Siamo consapevoli però che dovremo andare ben oltre le misure già adottate se vorremo raggiungere gli ambiziosi obiettivi ambientali fissati dalle istituzioni e dagli organismi internazionali. Il percorso è dunque complesso ma siamo confidenti che potremo governarlo al meglio seguendo la rotta tracciata dal nuovo aggiornamento del documento ambientale".

## Informare

Livorno

### Un rapporto evidenzia i progressi compiuti nella riduzione delle emissioni nei porti toscani

Le emissioni prodotte dal traffico marittimo pesano per l'88,1% sul totale. Nel 2023 nei porti di **Livorno**, Piombino e dell'Isola d'Elba gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sono state prodotte 261mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica, 230mila delle quali generate dalle navi in transito e ferme in banchina. Lo rende noto l'ultimo rapporto sulla carbon footprint, che è stato presentato stamani dal presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ai membri del Comitato di gestione dell'ente, specificando che rispetto ai dati del 2021, anno in cui è stato realizzato il primo rapporto, le emissioni sono diminuite del -7,6%. Dai dati relativi al 2023 emerge che le emissioni nel **porto di Livorno** pesano circa per il 74,0% sul totale, quelle di Piombino per il 14,8% e quelle dell'Isola d'Elba per l'11,2%. Rispetto ai settori di riferimento, le emissioni del traffico marittimo pesano per l'88,1% sul totale, con le attività di terra incidenti per il 9,9%. La rimanente parte è riferita al traffico terrestre e ferroviario. Con riferimento alla tipologia di traffico, il settore passeggeri incide per il 23,9%, il settore cargo per il 69% e i servizi portuali per il 6,4%. L'indagine per singoli porti evidenzia come nel 2023 nel **porto di Livorno** siano state emesse 193mila tonnellate di anidride carbonica equivalente, di cui oltre 165mila prodotte dalle navi in sosta e in manovra e 24mila dalle attività di terra. Nel **porto di Piombino** sono state prodotte 38mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, di cui 36mila prodotte dalle navi durante la sosta o le operazioni di manovra. Nei porti elbani di Portoferraio, Rio Marina sono state emesse 29mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, di cui oltre 28mila provenienti dalle navi. Presentando i dati dell'ultimo rapporto sul carbon footprint, Guerrieri ha evidenziato come nel 2023, rispetto ai dati del 2021, si sia registrato un calo complessivo del -7,6% delle emissioni dovuto soprattutto al calo del -12% di quelle prodotte dal settore delle navi mercantili: «nonostante ci sia ancora molto lavoro da fare per giungere ad una completa decarbonizzazione del settore - ha osservato - non si può non rilevare come l'inquinamento nei porti stia progressivamente diminuendo grazie a una combinazione di normative e sviluppi nelle iniziative ambientali». In particolare, il presidente dell'AdSP ha specificato che i risultati del 2023 sono la diretta conseguenza di alcuni contributi positivi quali la riduzione delle emissioni nello stazionamento a banchina di parte del traffico ro-ro per lo scalo di navi di linea dotate di nuova tecnologia a batterie (-20% CO<sub>2</sub>eq sul totale stimato ro-ro/rotabili e - 1,1% sul totale CO<sub>2</sub>eq navi), la diffusione dell'uso di elettricità da fonti rinnovabili tra gli utenti portuali più energivori e il sostanziale incremento del traffico ferroviario nel **porto di Livorno**, che sottrae flusso di traffico su gomma ancora sostanzialmente



## Informare

### Livorno

---

basato su combustibili fossili. Ricordando le iniziative di sostenibilità ambientale avviate già nel 2021 nell'ambito del Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale e portate avanti nel corso di questi tre anni, a cominciare dall'intervento per la realizzazione di strutture di alimentazione di energia elettrica delle navi da banchina (Onshore Power Supply) nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, e ricordando che «tutti gli interventi sono in fase avanzata di progettazione e dovranno essere terminati entro il 2026», Guerrieri ha specificato che questi progetti in via di implementazione consentiranno, in base alle stime, una riduzione delle tonnellate di CO2 emesse dalle navi durante la sosta pari a -32% nel porto di Livorno, a -25% in quello di Piombino e a -49% nel porto di Portoferraio.

## Da oggi al dopodomani

**LIVORNO** Proviamo ad allungare lo sguardo, senza fermarci al dito e andando a cercare ciò che il dito indica: secondo il vecchio apologo, indica la Luna. È evidente che nella zona del porto industriale, specie in Darsena Toscana, la coperta è corta da anni. E non aiutano i tempi, dilatati oltre ogni più pessimistica previsione, di allargamento della strettoia del Marzocco. È anche evidente che tutti gli assetti sui quali si dibatte in questi giorni si fermano alla prospettiva più vicina. Invece se e quando ci sarà la sospirata Darsena Europa, anche solo il suo primo stadio come sembra pianificare l'AdSP, molti problemi si risolveranno da soli. Perché l'intera Darsena Toscana sarà per i ro/ro quindi anche i ro/car e questa prospettiva è molto chiaramente alla base della strategia Grimaldi, l'aver messo il cappello (con 140 milioni di euro!) sul TDT.\*Siamo dunque in tempi di transizione, dove va salvato il salvabile i traffici container danno da vivere a migliaia di famiglie non solo del porto ma anche dell'indotto proiettandosi però in tutti gli sforzi possibili per accelerare la Darsena Europa. Secondo l'AdSP la relativa maxigara avrà luogo l'anno che sta arrivando. Indicazione purtroppo ancora troppo vaga, perché può voler dire a marzo come a dicembre. Su questo tema questi tempi bisogna concentrarsi, senza dimenticare che a primavera l'attuale vertice di Palazzo Rosciano scade e confermato o sostituito ci saranno fatalmente tempi morti. Poi per vedere le prime navi in Darsena Europa ci vorranno ancora anni. Amaro, ma è la realtà.\*Qualcuno, se non altro come esercitazione dialettica, si sta intanto esercitando sul giochino degli schieramenti in porto. Lo schiaffo di Confitarma al cluster capitanato da uno dei suoi più blasonati armatori brutto gesto, non certo attribuibile a Emanuele Grimaldi che ha ben altro stile sta forse provocando un rimescolamento delle grandi alleanze: il gruppo Neri molla Confitarma e (forse) confluisce in Assarmatori. Detto più brutalmente: molla gli armatori guidati da Grimaldi e confluisce (forse) nell'associazione guidata da MSC, che a **Livorno** ha anche un solido piede operativo nel Lorenzini della Darsena Toscana, multipurpose ma sempre più anche Teu. E da tempo girano voci sul Lorenzini che sarebbe pronto al balzo in Darsena Europa. Fantasie per le libagioni pre-natalizie? Fate voi. Antonio Fulvi



## Tempi lunghi per il nuovo Mediceo

Nelle foto: Il progetto del "Marina". **LIVORNO** - It's a long way to Tipperary cantavano i poveri soldati inglesi-irlandesi mandati a combattere nelle colonie del lontano Oriente. Con tutta la nostalgia per Tipperary, la loro cittadina. La canzone era diventata, per alcune generazioni, il song del rimpianto, ma anche del tempo: ci vuole ancora tanto tempo per tornare a casa. Che c'entra: forse l'abbiamo presa larga, ma il song degli irlandesi torna in mente quando si parla dei lavori per l'avvio del nuovo, grande, atteso (e contestato) "Marina" sul Porto Mediceo labronico. In aprile era stato annunciato che sarebbero cominciati i lavori: poi si è detto subito dopo l'estate, ma al momento non si vede traccia. Nel frattempo sono aumentate a dismisura le barche - anche non piccole - ormeggiate nei pontili del "muro del pianto", vista anche la mancanza di concessione che ormai impera nell'area da quasi due anni. Il problema è che quelle barche, almeno in teoria, dovrebbero essere tutte dislocate in Darsena Nuova: ma il calcolo è stato fatto sulla base di presenze di alcuni anni fa, che erano poco più della metà di oggi. Lo testimonia anche la foto piccola che pubblichiamo, in cui si vede bene l'area del muro del pianto. Come si risolverà la questione? Tutta la zona del Mediceo è in fase di profonda trasformazione, anche in stretta relazione alla nascita del "Marina" ma in particolare per la nuova viabilità, che dovrebbe evitare alle auto di passare attraverso il ponte mobile dell'Andana delle Ancore e arrivare alla parte ovest del Mediceo attraverso il prolungamento di via Fagni (ingresso da viale Italia, subito dopo il monumento al cantiere ex Orlando. Nel piano regolatore di massima cui si fanno riferimento le concessioni, è previsto il recupero totale della banchina ex 75 - destinata alle crociere in attesa che nasca il polo della Porto 2000 - e anche degli spazi davanti alla stesa banchina, oggi uno sterrato circondato da erbacce che certo non presenta bene **Livorno** ai croceristi. Nell'area sottratta alla Lega Navale Italiana e in parte all'Assonautica dovrà nascere un piazzale con relativa rimessa

destinata ai mezzi nautici della Polizia, un tempo sulla parte terminale del "muro del pianto" ma con la necessità di avere più spazi e già banchina. Per quest'ultima si prevede di destinare ai mezzi della Polizia un tratto della banchina all'interno del Mediceo, tra la concessione allo YCL e la banchina dei mezzi militari (imbarcazioni scuola vela dell'Accademia, dragamine ed altro). Dovrà probabilmente essere sfondato un tratto delle antiche mura medicee, come fatto per il deposito degli scafi a remi della stessa Accademia Navale. La "rivoluzione" del Mediceo dunque non si fermerà al "Marina" ma investirà tutto il suo braccio verso il mare, compreso il recupero - già iniziato ma da anni sospeso - delle cannoniere dell'ex Forte della Bocca, una struttura di grande valore storico ed architettonico. Nelle previsioni si è anche parlato di creare una piccola darsena sulla testata della Calata Orlando per le imbarcazioni dei piloti



Nelle foto: il progetto del "Marina". LIVORNO - It's a long way to Tipperary cantavano i poveri soldati inglesi-irlandesi mandati a combattere nelle colonie del lontano Oriente. Con tutta la nostalgia per Tipperary, la loro cittadina. La canzone era diventata, per alcune generazioni, il song del rimpianto, ma anche del tempo: ci vuole ancora tanto tempo per tornare a casa. Che c'entra: forse l'abbiamo presa larga, ma il song degli irlandesi torna in mente quando si parla dei lavori per l'avvio del nuovo, grande, atteso (e contestato) "Marina" sul Porto Mediceo labronico. In aprile era stato annunciato che sarebbero cominciati i lavori: poi si è detto subito dopo l'estate, ma al momento non si vede traccia. Nel frattempo sono aumentate a dismisura le barche - anche non piccole - ormeggiate nei pontili del "muro del pianto", vista anche la mancanza di concessione che ormai impera nell'area da quasi due anni. Il problema è che quelle barche, almeno in teoria, dovrebbero essere tutte dislocate in Darsena Nuova: ma il calcolo è stato fatto sulla base di presenze di alcuni anni fa, che erano poco più della metà di oggi. Lo testimonia anche la foto piccola che pubblichiamo, in cui si vede bene l'area del muro del pianto. Come si risolverà la questione? Tutta la zona del Mediceo è in fase di profonda trasformazione, anche in stretta relazione alla nascita del "Marina" ma in particolare per la nuova viabilità, che dovrebbe evitare alle auto di passare attraverso il ponte mobile dell'Andana delle Ancore e arrivare alla parte ovest del Mediceo attraverso il prolungamento di via Fagni (ingresso da viale Italia, subito dopo il monumento al cantiere ex Orlando. Nel piano regolatore di massima cui si fanno riferimento le concessioni, è previsto il recupero totale della banchina ex 75 - destinata alle crociere in attesa che nasca il polo della Porto 2000 - e anche degli spazi davanti alla stesa banchina, oggi uno sterrato circondato da erbacce che certo non presenta bene Livorno ai croceristi. Nell'area sottratta alla Lega Navale Italiana e in parte all'Assonautica dovrà nascere un piazzale con relativa rimessa

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

(da trasferire dall'attuale ubicazione) ma il progetto viene contestato perché la suddetta darsena sarebbe troppo battuta dai venti e dalla risacca di traversia. Insomma, per gli scettici e per tutti coloro che speravano in tempi più veloci, It's a long way to Tipperary. (A.F.).

### Auto e logistica, il focus Il Sole24Ore

TORINO La rivoluzione nel mondo delle costruzioni automobilistiche con il crescente peso dei cinesi in aggiunta ai coreani e agli indiani sta incidendo in modo pesante anche nella logistica del settore. Lo si è visto nei porti, dove le aree destinate ad accogliere gli sbarchi delle auto diventano sempre più impegnati, e dove nascono conflitti sull'uso di spazi e di banchine tra i traffici auto e quelli più tradizionalmente prioritari come i container. Il caso di **Livorno** per il Terminal Darsena Toscana è solo un episodio particolarmente eclatante, ma non certo l'unico. Siamo di fronte ormai scrivono gli specialisti del mondo automotive a una nuova era della produzione industriale mondiale, dove la manifattura e le fabbriche stanno migrando sempre di più verso l'Est, sulla base dell'esperienza che nei paesi orientali è stata portata dalle stesse aziende europee e americane per sfruttare il basso costo della manodopera. Specialmente cinesi e indiani hanno imparato grazie alle fabbriche installate dai marchi europei e americani, e sfruttando a loro vantaggio conoscenze e costi della manodopera oggi sono diventati i primo produttori al mondo. Stanno diventando a rischio anche i grandi settori delle auto prestige, viste alcune proposte in fase di lancio sia cinesi che indiane. Un modo che cambia dunque, e al quale dobbiamo prepararci.\* \* \*In questa rivoluzione, rientra anche il complesso e combattuto tema dell'auto elettrica, Tema che ha riflessi importanti anche nella logistica marittima. Il prossimo avvento dell'amministrazione Trump negli Usa e la connessa, annunciata revisione degli Ukase contro le motorizzazioni endotermiche, potrebbero modificare di nuovo le prospettive dei traffici. Prospettive sulle quali potrebbero incidere anche i pesanti dazi che sia gli Usa sia la UE stanno preparando sulle auto cinesi in particolare. Come cambierà dunque questo importante settore della logistica delle auto per l'Italia? Ne hanno parlato di recente in un Focus de Il Sole24Ore esperti internazionali. I dazi alla Cina, la crisi di Volkswagen, i tormenti del green deal. La crisi dell'industria dell'auto è stato ribadito riserva ogni giorno una nuova puntata mettendo in discussione uno dei pilastri centrali dell'economia europea e non solo. Quale margine c'è di revisione della fine dei motori endotermici nell'Unione Europea? E la concorrenza tra le auto Made in China e quelle europee in che direzione andrà? Dal Focus però sono emersi pareri e giudizi contrastanti, con un unico punto condiviso da tutti: la trasformazione in atto non può essere contrastata con i dazi, anche perché cinesi e indiani stanno già installando fabbriche-cacciavite in Europa (come anni fa fece l'Europa nei loro paesi). Occorre invece potenziare i servizi, lasciando che le auto orientali arrivino da noi a prezzi bassi per rivitalizzare i mercati. Il resto, come dicevano i greci del futuro, è sulle ginocchia di Giove. (A.F.)



## Azimut/Benetti leader mondiale

Giovanna Vitelli **LIVORNO** - Il Gruppo Azimut|Benetti si conferma leader mondiale nella produzione di mega yacht sopra i 24 metri, mantenendo saldamente la prima posizione del Global Order Book 2025, la classifica annuale redatta dalla testata di riferimento, Boat International, sulla base dei dati di 185 cantieri in 5 continenti. «Venticinque anni al vertice del settore rappresentano un vero e proprio 'primato nel primato', la testimonianza di una solida visione imprenditoriale, che si fonda su una strategia di crescita organica, resiliente e sostenibile per creare valore duraturo nel tempo. Il privilegio e la responsabilità di un'azienda privata familiare», commenta Giovanna Vitelli, presidente del Gruppo Azimut|Benetti. Il Gruppo si posiziona al vertice di tutte le categorie, con 164 unità in costruzione per un totale di 5.905 metri, corrispondente al 20% del mercato globale preso in esame dal Global Order Book. Dati che riflettono i risultati record dell'ultimo esercizio, chiuso il 31 agosto 2024 con ricavi di 1.3 miliardi di euro e un portafoglio ordini che si estende fino al 2029. A tracciare la rotta, le direttrici strategiche che hanno determinato 25 anni di leadership: primato di prodotto, qualità assoluta, presenza capillare nei mercati globali, le migliori persone e competenze. Il Gruppo Azimut|Benetti vanta la gamma di yacht più ampia al mondo, con Azimut che si distingue nel segmento dai 12 ai 44 metri e Benetti che offre mega e giga yacht dai 34 agli oltre 100 metri, includendo progetti full custom. Negli ultimi 25 anni, il Gruppo ha creato concept innovativi grazie a una profonda rilettura degli spazi di bordo: la Serie Seadeck di Azimut, l'Oasis e il Veranda Deck® di Benetti rappresentano le più recenti declinazioni di uno stile di vita contemporaneo, vere rivoluzioni del settore. Sul fronte dell'innovazione, che oggi significa riduzione delle emissioni, la strategia del Gruppo si fonda sulle migliori tecnologie disponibili per l'ottenimento di risultati importanti già nel breve termine. Oggi, il Gruppo si distingue per un approccio basato sull'integrazione di architetture navali avanzate, tecnologie ibride e biodiesel HVO. Azimut è l'unico brand del settore con una flotta costituita per oltre la metà da Low Emission Yacht e a proporre 4 livelli di elettrificazione (da mild a full hybrid), mentre Benetti offre la quasi totalità della gamma in versione ibrida. In totale, oggi sono 10 i megayacht ibridi in costruzione nel cantiere Benetti. Della serie B. Yond, su 13 unità vendute, 7 sono ibride. Per garantire il controllo sulle lavorazioni di acciaio destinato alle imbarcazioni sotto i 45 metri, il Gruppo ha avviato il Polo Light Steel in Toscana, a cui si aggiungerà nel 2025 il Polo del Composito dedicato a vetroresina e carbonio, materiale nella cui lavorazione da decenni il sito di Avigliana rappresenta un'eccellenza. Sono inoltre previsti ampliamenti della capacità produttiva della divisione Lusben, destinata ai servizi di refit, anche per le grandi navi a vela. Il Gruppo vanta infine un forte orgoglio di



Giovanna Vitelli LIVORNO - Il Gruppo Azimut|Benetti si conferma leader mondiale nella produzione di mega yacht sopra i 24 metri, mantenendo saldamente la prima posizione del Global Order Book 2025, la classifica annuale redatta dalla testata di riferimento, Boat International, sulla base dei dati di 185 cantieri in 5 continenti. «Venticinque anni al vertice del settore rappresentano un vero e proprio 'primato nel primato', la testimonianza di una solida visione imprenditoriale, che si fonda su una strategia di crescita organica, resiliente e sostenibile per creare valore duraturo nel tempo. Il privilegio e la responsabilità di un'azienda privata familiare», commenta Giovanna Vitelli, presidente del Gruppo Azimut|Benetti. Il Gruppo si posiziona al vertice di tutte le categorie, con 164 unità in costruzione per un totale di 5.905 metri, corrispondente al 20% del mercato globale preso in esame dal Global Order Book. Dati che riflettono i risultati record dell'ultimo esercizio, chiuso il 31 agosto 2024 con ricavi di 1.3 miliardi di euro e un portafoglio ordini che si estende fino al 2029. A tracciare la rotta, le direttrici strategiche che hanno determinato 25 anni di leadership: primato di prodotto, qualità assoluta, presenza capillare nei mercati globali, le migliori persone e competenze. Il Gruppo Azimut|Benetti vanta la gamma di yacht più ampia al mondo, con Azimut che si distingue nel segmento dai 12 ai 44 metri e Benetti che offre mega e giga yacht dai 34 agli oltre 100 metri, includendo progetti full custom. Negli ultimi 25 anni, il Gruppo ha creato concept innovativi grazie a una profonda rilettura degli spazi di bordo: la Serie Seadeck di Azimut, l'Oasis e il Veranda Deck® di Benetti rappresentano le più recenti declinazioni di uno stile di vita contemporaneo, vere rivoluzioni del settore. Sul fronte dell'innovazione, che oggi significa riduzione delle emissioni, la strategia del Gruppo si fonda sulle migliori tecnologie disponibili per l'ottenimento di risultati importanti già nel breve termine. Oggi, il Gruppo si distingue per un approccio basato sull'integrazione di architetture navali avanzate, tecnologie ibride e biodiesel HVO.

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

appartenenza delle proprie persone, che hanno le più alte competenze nel settore. La crescita dimensionale ha favorito l'ingresso di nuovi talenti, con un aumento del 18% negli ultimi 6 anni. In questa fase di espansione dimensionale, l'azienda è impegnata nella trasmissione di cultura, valori e competenze distintive. Per farlo, ha avviato tra le altre iniziative una Corporate Academy che favorisce la trasmissione del saper fare, a protezione del patrimonio di conoscenze e del legame tra mentori e nuove generazioni, mentre il progetto 'Nauticità' invita i dipendenti a trascorrere uno o più giorni a bordo di uno yacht del Gruppo per vivere ciò che ci ispira ogni giorno: la passione per il mare.

Uno, duecento passi verso la decarbonizzazione

Nel 2023 sono state prodotte nei porti del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 261 mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica, 230.000 delle quali prodotte dalle navi in transito e ferme in banchina. Lo rivela l'ultimo rapporto sulla carbon footprint presentato stamani dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. L'analisi, sviluppata dall'AdSP nell'ambito dell'aggiornamento del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP), edito per la prima volta nell'estate dell'anno 2021, ha come obiettivo finale quello di ricostruire un quadro unitario dello stato attuale dell'utilizzo dell'energia nei porti di competenza. Dai dati emerge innanzitutto come le emissioni di Livorno pesino oggi circa per il 74% sul totale, quelle di Piombino per il 14,8% e quelle dell'Isola d'Elba per l'11,2%. Rispetto ai settori di riferimento, le emissioni del traffico marittimo pesano per l'88,1% sul totale, con le attività di terra incidenti per il 9,9%. La rimanente parte è riferita al traffico terrestre e ferroviario. Con riferimento alla tipologia di traffico, il settore passeggeri incide per il 23,9%, il settore cargo per il 69% e i servizi portuali per il 6,4%. L'indagine per singoli porti evidenzia come nel 2023 il



porto di Livorno abbia emesso di 193.000 tonnellate di anidride carbonica equivalente, di cui oltre 165.000 prodotte dalle navi in sosta e in manovra e 24.275 dalle attività di terra. Piombino ha prodotto 38 mila tonnellate di CO2, di cui 36.135 prodotte dalle navi durante la sosta o le operazioni di manovra. I porti elbani di Portoferraio, Rio Marina, ne hanno prodotte 29,1 mila tonnellate di CO2, di cui oltre 28.000 provenienti dalle navi. Il nuovo studio sul carbon footprint evidenzia i progressi fatti in questi anni dai nostri porti nella lotta all'inquinamento ambientale afferma il n.1 dei porti dell'Alto Tirreno, sottolineando come rispetto ai dati del 2021 si sia registrato un calo complessivo del 7,6% delle emissioni, dovuto soprattutto al calo del 12% di quelle prodotte dal settore delle navi mercantili. Nonostante ci sia ancora molto lavoro da fare per giungere ad una completa decarbonizzazione del settore premette Guerrieri, prendendo a riferimento i dati sulle emissioni di CO2 prodotte dal settore passeggeri, aumentate dell'8% rispetto al 2021 non si può non rilevare come l'inquinamento nei porti stia progressivamente diminuendo grazie a una combinazione di normative e sviluppi nelle iniziative ambientali. Il presidente dell'AdSP livornese sottolinea come i risultati del 2023 siano la diretta conseguenza di alcuni contributi positivi, quali la riduzione delle emissioni nello stazionamento a banchina di parte del traffico Ro-Ro per lo scalo di navi di linea dotate di nuova tecnologia a batterie (-20% CO2eq su totale stimato RoRo rotabili e 1,1% su totale CO2eq navi); la diffusione dell'uso di elettricità da fonti rinnovabili tra gli utenti portuali più energivori; e il sostanziale incremento del traffico ferroviario nel porto di Livorno, che sottrae flusso di traffico su gomma ancora

## Port News

### Livorno

---

sostanzialmente basato su combustibili fossili. Diverse sono le iniziative di sostenibilità ambientale avviate già nel 2021 nell'ambito del DEASP e portate avanti nel corso di questi tre anni. A cominciare dall'intervento per la realizzazione di strutture di alimentazione di energia elettrica delle navi da banchina (Onshore Power Supply) nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Tutti gli interventi sono in fase avanzata di progettazione e dovranno essere terminati entro il 2026 ammette Guerrieri, che sottolinea come per questi progetti in via di implementazione sia stata stimata una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> che nel medio termine potrebbe tradursi per i tre scali portuali in un risparmio pari al 32% (Livorno), 25% (Piombino) e 49% (Portoferraio) delle tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse dalle navi durante la sosta. Tra gli altri progetti avviati dall'Ente trovano poi posto quello di relamping dell'impianto di illuminazione pubblica del Porto di Livorno e Piombino, finanziato con 673.000,00 euro, e da cui è stimata una riduzione di 186,3 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente a Livorno e di 150,7 tonnellate a Piombino. Anche dal progetto di efficientamento energetico di Palazzo Rosciano, attuale sede dell'AdSP, attualmente in corso, è prevista una riduzione delle emissioni, stimata in 33,5 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Mentre dal progetto di efficientamento energetico della Stazione Marittima nel Porto di Piombino, consistente nell'introduzione di una schermatura a tetto da utilizzare in gran parte per l'installazione di pellicole fotovoltaiche, è previsto un abbattimento delle emissioni pari a 180,2 tonnellate. Guerrieri ha inoltre informato il Comitato di Gestione che è in corso la sensorizzazione, il monitoraggio e la remotizzazione delle torri faro mentre, per il capitolo green energy, l'AdSP MTS prevede di realizzare degli impianti fotovoltaici sia a Collesalveti, in un'area di proprietà dell'AdSP, che a Piombino (sui parcheggi a servizio del porto ubicati nella zona Poggio Batteria e anche in porto, nel Molo Batteria e nel Molo Nord). Con il primo DEASP abbiamo raggiunto risultati importanti in termini di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nei porti è il messaggio conclusivo che il presidente dell'AdSP ha consegnato ai membri del Comitato di Gestione. In questi anni abbiamo investito più di cento milioni di euro sul fronte della decarbonizzazione. Siamo consapevoli però che dovremo andare ben oltre le misure già adottate se vorremo raggiungere gli ambiziosi obiettivi ambientali fissati dalle istituzioni e dagli organismi internazionali. Il percorso è dunque complesso ma siamo confidenti che potremo governarlo al meglio seguendo la rotta tracciata dal nuovo aggiornamento del documento ambientale.

## Shipping Italy

Livorno

### Rassicurazioni da Grimaldi e tregua natalizia sulla questione Tdt a Livorno

Porti Tutti d'accordo sul mantenimento e lo sviluppo della vocazione containeristica del terminal ma si resta in attesa del Pef da parte del concessionario di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Lo scalo di Livorno non può essere gestito unicamente con la logica del profitto. È necessario adottare una visione più ampia. Il futuro del nostro porto deve fondarsi su un modello di sviluppo che garantisca un'equa redistribuzione delle risorse e che metta al centro la comunità, evitando che gli interessi economici di pochi prevalgano a discapito del bene comune. Vigilerò sul rispetto degli impegni presi per garantire che le decisioni adottate si trasformino in azioni concrete nell'interesse della comunità". Sono queste le parole usate dal prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi ad esito dell'incontro distensivo organizzato per allentare la tensione creatasi sulle banchine labroniche in ordine al "caso Tdt", ovvero i dissapori creatasi nella comunità portuale a seguito dell'acquisizione da parte del gruppo Grimaldi del Tdt - Terminal Darsena Toscana in mancanza della formale verifica da parte dell'Autorità di sistema portuale della "incidenza della modificazione della compagine societaria sull'attuazione del programma degli investimenti e delle attività presentate dal concessionario, nonché sul relativo piano economico-finanziario". Verifica prevista dal regolamento concessioni ministeriale, la cui carenza fa temere che il nuovo azionista possa 'rallentare' sulla movimentazione di container del terminal per prediligere il core business di gruppo dei rotabili-automotive. Tale volontà però è stata ancora una volta negata dal gruppo partenopeo, intervenuto con il manager Costantino Baldissara e Domenico Ferraiuolo amministratore delegato di Tdt, come riepilogato da Dionisi: "Grimaldi ha dato ampie garanzie della volontà di far crescere lo scalo con i container. Ma alle dichiarazioni d'intenti dovranno seguire i fatti. Vigilerò su questo". Presente, oltre all'assessore regionale alle Infrastrutture Stefano Baccelli, al sindaco Luca Salvetti, al presidente di Confindustria Piero Neri, ai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Asamar, Spedimar, Uniport e Cna, anche il presidente dell'Adsp **Luciano Guerrieri**: "Non è vietato fare traffico di auto. L'importante è che non vada a scapito dei contenitori" ha detto il numero uno di Palazzo Rosciano, ribadendo che entro gennaio sarà valutato il piano di impresa di Tdt: "Non c'è una richiesta di mettere un tetto al traffico di auto, ma c'è la necessità di capire quali sono gli obiettivi del traffico di contenitori. Perché, come ho detto più volte, è il traffico prioritario, che ci consente di far crescere il porto". Gli intenti sembrerebbero quindi unanimi insomma, come certificato da Prefetto e anche da Salvetti: "Non c'è una vera e propria diatriba - ha sottolineato il sindaco - tra soggetti che in prefettura si sono parlati. Abbiamo fatto un passo avanti". Resta, certo, il tema del Pef. E, in futuro, "servirà un monitoraggio costante. Del resto una certa preoccupazione rimane, considerando che il piano di impresa



Shipping Italy  
Rassicurazioni da Grimaldi e tregua natalizia sulla questione Tdt a Livorno  
12/17/2024 13:30  
Nicola Capuzzo

Porti Tutti d'accordo sul mantenimento e lo sviluppo della vocazione containeristica del terminal ma si resta in attesa del Pef da parte del concessionario di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Lo scalo di Livorno non può essere gestito unicamente con la logica del profitto. È necessario adottare una visione più ampia. Il futuro del nostro porto deve fondarsi su un modello di sviluppo che garantisca un'equa redistribuzione delle risorse e che metta al centro la comunità, evitando che gli interessi economici di pochi prevalgano a discapito del bene comune. Vigilerò sul rispetto degli impegni presi per garantire che le decisioni adottate si trasformino in azioni concrete nell'interesse della comunità". Sono queste le parole usate dal prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi ad esito dell'incontro distensivo organizzato per allentare la tensione creatasi sulle banchine labroniche in ordine al "caso Tdt", ovvero i dissapori creatasi nella comunità portuale a seguito dell'acquisizione da parte del gruppo Grimaldi del Tdt - Terminal Darsena Toscana in mancanza della formale verifica da parte dell'Autorità di sistema portuale della "incidenza della modificazione della compagine societaria sull'attuazione del programma degli investimenti e delle attività presentate dal concessionario, nonché sul relativo piano economico-finanziario". Verifica prevista dal regolamento concessioni ministeriale, la cui carenza fa temere che il nuovo azionista possa 'rallentare' sulla movimentazione di container del terminal per prediligere il core business di gruppo dei rotabili-automotive. Tale volontà però è stata ancora una volta negata dal gruppo partenopeo, intervenuto con il manager Costantino Baldissara e Domenico Ferraiuolo amministratore delegato di Tdt, come riepilogato da Dionisi: "Grimaldi ha dato ampie garanzie della volontà di far crescere lo scalo con i container. Ma alle dichiarazioni d'intenti dovranno seguire i fatti. Vigilerò su questo". Presente, oltre all'assessore regionale alle Infrastrutture Stefano Baccelli, al sindaco Luca Salvetti,

## Shipping Italy

Livorno

---

non è ancora dettagliato. Va bene la crescita dei rotabili, ma ci aspettiamo una ripresa dei container" ha chiosato Filippo Bellandi della Cgil. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY** **SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

## (Sito) Ansa

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

#### Life Support Emergency ad Ancona per lo sbarco di 34 naufraghi

La Life Support di Emergency è arrivata nel porto di Ancona con 34 naufraghi, tra i quali un minore non accompagnato, soccorsi nelle acque internazionali della zona Sar libica il 12 dicembre scorso. Sono iniziate le operazioni di sbarco. I naufraghi, tutti uomini, hanno riferito di essere partiti la sera di mercoledì 11 dicembre da Zwara, in Libia. Le 34 persone soccorse "provengono da Sudan e Pakistan, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica", spiega Emergency. La nave Sar di Emergency, che opera nel Mediterraneo centrale dal dicembre 2022, conclude così la sua 28/a missione e finora ha soccorso un totale di 2.451 persone.



## La nave di Emergency ad Ancona, il racconto dei profughi

"Siamo arrivati ad **Ancona** dopo 5 giorni di navigazione in cui le condizioni meteo non sono state sempre favorevoli, in particolare nelle prime 48 ore abbiamo avuto onde di quasi due metri", è quanto ha dichiarato Laura Pinasco, comandante della Life Support di Emergency spiegando che i naufraghi sono stati assistiti dal nostro personale medico, finalmente "sono sbarcati a terra e sono al sicuro, non possiamo che augurare a tutti il meglio per la loro vita futura". Lo sbarco delle 34 persone soccorse dalla nave Life Support di Emergency, nel **porto di Ancona**, è avvenuto alle 08:55 di stamani. I naufraghi, che viaggiavano su un gommone, erano stati portati in salvo il 12 dicembre con un intervento nelle acque internazionali della zona Sar libica. I naufraghi, tutti uomini e un minore non accompagnato, erano partiti dalle coste libiche e provengono da Afghanistan Pakistan e Sudan, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. "Molte delle persone soccorse fuggono da conflitti che impediscono loro di rimanere nel proprio Paese - dice Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support -. Un ragazzo del Pakistan ci ha raccontato che viveva in una zona dove ci sono molti conflitti e c'è una fortissima povertà, motivi che lo hanno spinto a intraprendere il viaggio verso l'Europa. Una volta arrivato in Libia "ha tentato la traversata del Mediterraneo due volte, la prima volta è stato intercettato e portato indietro dalla cosiddetta Guardia costiera tunisina, ma è riuscito a tornare in Libia e a tentare una seconda traversata. Questa volta è stato soccorso dalla Life Support, ora il suo desiderio è vivere in Italia, trovare lavoro e farsi raggiungere dalla sua famiglia". "Vengo da Parachinar, in Pakistan, una città al confine con l'Afghanistan - ha spiegato un ragazzo di 23 anni a bordo -. Negli ultimi anni la mia città è stata bersaglio di molti attacchi terroristici, non è un luogo sicuro dove vivere. Le scuole sono chiuse, gli ospedali non hanno gli strumenti per operare, c'è solo una strada che collega la città con il resto del Paese e viene spesso bloccata, fermando quindi l'arrivo di viveri e scorte mediche anche per settimane. Per me - è il suo racconto - era impossibile vivere così, non mi sentivo al sicuro, dovevo andarmene. All'università ho studiato optometria ma non riuscivo a trovare lavoro, non riuscivo a sostenere la mia famiglia, anche per questo ho deciso di partire. Ho lasciato il Pakistan 4 mesi fa e da lì sono andato prima a Dubai e poi in Egitto, infine ho preso un aereo per Bengasi, in Libia, dove mi aspettavano delle persone in macchina - prosegue -. Mi hanno portato a Tripoli, ma nei tre mesi che ho passato in Libia ho cambiato molte città. I trafficanti con cui ero ci picchiavano e ci facevano mangiare solo un pezzo di pane al giorno con un po' di acqua. La prima volta che abbiamo provato ad attraversare il mare, un drone



## (Sito) Ansa

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

delle milizie libiche ci ha trovati prima che salissimo sulla barca e siamo dovuti scappare via perché sarebbero venuti a prenderci. Dopo abbiamo aspettato ancora un mese, questa è la seconda volta che ho provato a fare il viaggio". "Quando abbiamo pagato, in Pakistan, ci avevano promesso una bella barca, dotazioni di sicurezza e attrezzatura per navigare. Invece - ha spiegato inoltre - quando siamo arrivati in spiaggia abbiamo visto che avremmo fatto il viaggio su un piccolo gommone, senza giubbotti salvagente, con pochissimo cibo e solo 5 bottiglie d'acqua per più di 30 persone. Non volevamo salire: era troppo pericoloso, eravamo in troppi e la barca era troppo piccola, ma i libici ci hanno costretti a farlo. Per fortuna ci avete trovati, non so quanto avremmo resistito senza il vostro aiuto".

## (Sito) Ansa

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

**Accordo blue agreement, aderiscono anche Evergreen e Msc**

Nei giorni scorsi, le Compagnie di Navigazione "MSC" (Mediterranean Shipping Company) e "Italia Marittima" hanno sottoscritto l'atto di adesione volontaria all'accordo denominato "Ancona Blue Agreement". Il Blue Agreement, si ricorderà, era stato sottoscritto lo scorso 26 ottobre fra la Capitaneria di Porto di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il Comune di Ancona e gli armatori e gli agenti raccomandatori marittimi delle navi da passeggeri che abitualmente scalano il porto dorico. L'accordo, entrato in vigore lo scorso primo novembre, anticipa, su base volontaria, l'applicazione della norma che entrerà in vigore il prossimo 1 maggio e che prevede un limite più stringente sul tenore di zolfo presente nei combustibili impiegati a bordo delle navi che operano nel Mar Mediterraneo, limite che passerà dallo 0,5% attuale allo 0,1%. Grazie all'intesa raggiunta, tale limite è già operativo per le navi da passeggeri, le quali effettuano il cambio del combustibile che alimenta i motori e i generatori di bordo prima di entrare nello schema di separazione del traffico di accesso al porto (a circa 14 chilometri dal centro cittadino), utilizzando quello a minor impatto ambientale.

A seguito della nuova adesione, alle navi da passeggeri (circa 10 unità) si aggiungono anche le portacontainer che svolgono servizi di linea con il porto di Ancona (le navi della MSC - che effettuano mediamente due approdi la settimana e tre unità della Italia Marittima). Altre tre importanti Compagnie di Linea Container scalanti regolarmente il nostro porto risultano parimenti interessate all'adesione al Blue Agreement di Ancona. Queste però, avendo tutte sede all'estero, starebbero allo stato ancora definendo i pertinenti iter di sottoscrizione dell'accordo. Le tre Istituzioni della città proponenti plaudono ad MSC e ad Evergreen - che qui ad Ancona opera prevalentemente con le navi della compagnia Italia Marittima, di bandiera nostrana - e, per aver aderito all'accordo che resta sempre aperto alla firma di altri Operatori di Navigazione eventualmente interessati.



Nel giorni scorsi, le Compagnie di Navigazione "MSC" (Mediterranean Shipping Company) e "Italia Marittima" hanno sottoscritto l'atto di adesione volontaria all'accordo denominato "Ancona Blue Agreement". Il Blue Agreement, si ricorderà, era stato sottoscritto lo scorso 26 ottobre fra la Capitaneria di Porto di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il Comune di Ancona e gli armatori e gli agenti raccomandatori marittimi delle navi da passeggeri che abitualmente scalano il porto dorico. L'accordo, entrato in vigore lo scorso primo novembre, anticipa, su base volontaria, l'applicazione della norma che entrerà in vigore il prossimo 1 maggio e che prevede un limite più stringente sul tenore di zolfo presente nei combustibili impiegati a bordo delle navi che operano nel Mar Mediterraneo, limite che passerà dallo 0,5% attuale allo 0,1%. Grazie all'intesa raggiunta, tale limite è già operativo per le navi da passeggeri, le quali effettuano il cambio del combustibile che alimenta i motori e i generatori di bordo prima di entrare nello schema di separazione del traffico di accesso al porto (a circa 14 chilometri dal centro cittadino), utilizzando quello a minor impatto ambientale. A seguito della nuova adesione, alle navi da passeggeri (circa 10 unità) si aggiungono anche le portacontainer che svolgono servizi di linea con il porto di Ancona (le navi della MSC - che effettuano mediamente due approdi la settimana e tre unità della Italia Marittima). Altre tre importanti Compagnie di Linea Container scalanti regolarmente il nostro porto risultano parimenti interessate all'adesione al Blue Agreement di Ancona. Queste però, avendo tutte sede all'estero, starebbero allo stato ancora definendo i pertinenti iter di sottoscrizione dell'accordo. Le tre Istituzioni della città proponenti plaudono ad MSC e ad Evergreen - che qui ad

## Migranti: Emergency, sbarcate ad Ancona 34 persone salvate dalla nave Life support

Questa mattina, alle ore 08.55, le 34 persone soccorse dalla nave Life Support di Emergency sono sbarcate nel porto di Ancona. I naufraghi, che viaggiavano su un gommone, erano stati portati in salvo il 12 dicembre con un intervento nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Siamo arrivati ad Ancona dopo 5 giorni di navigazione in cui le condizioni meteo non sono state sempre favorevoli, in particolare nelle prime 48 ore abbiamo avuto onde di quasi due metri - commenta Laura Pinasco, comandante della Life Support di Emergency -. I naufraghi sono stati assistiti dal nostro personale medico, finalmente sono sbarcati a terra e sono al sicuro, non possiamo che augurare a tutti il meglio per la loro vita futura". I naufraghi, tutti uomini e un minore non accompagnato, erano partiti dalle coste libiche e provengono da Afghanistan, Pakistan e Sudan, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. "Vengo da Parachinar, in Pakistan, una città al confine con l'Afghanistan - spiega un ragazzo di 23 anni a bordo -. Negli ultimi anni la mia città è stata bersaglio di molti attacchi terroristici, non è un luogo sicuro dove vivere. Le scuole sono chiuse, gli ospedali non hanno gli strumenti per operare, c'è solo una strada che collega la città con il resto del Paese e viene spesso bloccata, fermando quindi l'arrivo di viveri e scorte mediche anche per settimane. Per me era impossibile vivere così, non mi sentivo al sicuro, dovevo andarmene. All'università ho studiato optometria ma non riuscivo a trovare lavoro, non riuscivo a sostenere la mia famiglia, anche per questo ho deciso di partire. Ho lasciato il Pakistan 4 mesi fa e da lì sono andato prima a Dubai e poi in Egitto, infine ho preso un aereo per Bengasi, in Libia, dove mi aspettavano delle persone in macchina - prosegue -. Mi hanno portato a Tripoli, ma nei tre mesi che ho passato in Libia ho cambiato molte città. I trafficanti con cui ero ci picchiavano e ci facevano mangiare solo un pezzo di pane al giorno con un po' di acqua. La prima volta che abbiamo provato ad attraversare il mare, un drone delle milizie libiche ci ha trovati prima che salissimo sulla barca e siamo dovuti scappare via perché sarebbero venuti a prenderci. Dopo abbiamo aspettato ancora un mese, questa è la seconda volta che ho provato a fare il viaggio". "Quando abbiamo pagato, in Pakistan, ci avevano promesso una bella barca, dotazioni di sicurezza e attrezzatura per navigare. Invece - conclude - quando siamo arrivati in spiaggia abbiamo visto che avremmo fatto il viaggio su un piccolo gommone, senza giubbotti salvagente, con pochissimo cibo e solo 5 bottiglie d'acqua per più di 30 persone. Non volevamo salire: era troppo pericoloso, eravamo in troppi e la barca era troppo piccola, ma i libici ci hanno costretti a farlo. Per fortuna ci avete trovati, non so quanto avremmo resistito senza il vostro aiuto." Con questo sbarco la Life Support conclude la sua 28/a missione nel Mediterraneo centrale. La nave Sar di Emergency opera in questa regione dal dicembre 2022 e in questo



Questa mattina, alle ore 08.55, le 34 persone soccorse dalla nave Life Support di Emergency sono sbarcate nel porto di Ancona. I naufraghi, che viaggiavano su un gommone, erano stati portati in salvo il 12 dicembre con un intervento nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Siamo arrivati ad Ancona dopo 5 giorni di navigazione in cui le condizioni meteo non sono state sempre favorevoli, in particolare nelle prime 48 ore abbiamo avuto onde di quasi due metri - commenta Laura Pinasco, comandante della Life Support di Emergency -. I naufraghi sono stati assistiti dal nostro personale medico, finalmente sono sbarcati a terra e sono al sicuro, non possiamo che augurare a tutti il meglio per la loro vita futura". I naufraghi, tutti uomini e un minore non accompagnato, erano partiti dalle coste libiche e provengono da Afghanistan, Pakistan e Sudan, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. "Vengo da Parachinar, in Pakistan, una città al confine con l'Afghanistan - spiega un ragazzo di 23 anni a bordo -. Negli ultimi anni la mia città è stata bersaglio di molti attacchi terroristici, non è un luogo sicuro dove vivere. Le scuole sono chiuse, gli ospedali non hanno gli strumenti per operare, c'è solo una strada che collega la città con il resto del Paese e viene spesso bloccata, fermando quindi l'arrivo di viveri e scorte mediche anche per settimane. Per me era impossibile vivere così, non mi sentivo al sicuro, dovevo andarmene. All'università ho studiato optometria ma non riuscivo a trovare lavoro, non riuscivo a sostenere la mia famiglia, anche per questo ho deciso di partire. Ho lasciato il Pakistan 4 mesi fa e da lì sono andato prima a Dubai e poi in Egitto, infine ho preso un aereo per Bengasi, in Libia, dove mi aspettavano delle persone in

## Agensir

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

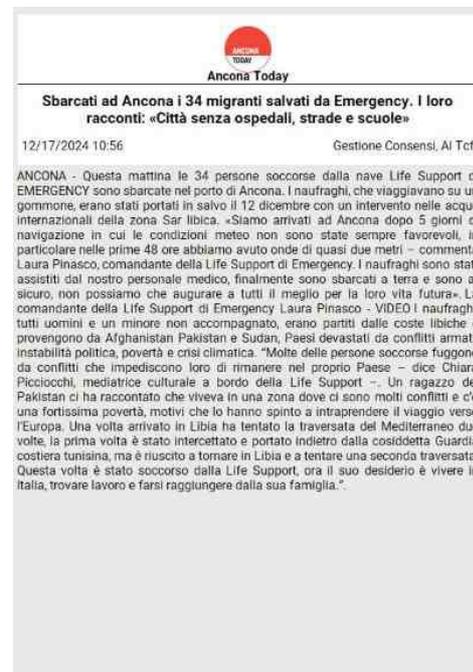
periodo ha soccorso un totale di 2.451 persone. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Sbarcati ad Ancona i 34 migranti salvati da Emergency. I loro racconti: «Città senza ospedali, strade e scuole»

**ANCONA** - Questa mattina le 34 persone soccorse dalla nave Life Support di EMERGENCY sono sbarcate nel porto di **Ancona**. I naufraghi, che viaggiavano su un gommone, erano stati portati in salvo il 12 dicembre con un intervento nelle acque internazionali della zona Sar libica. «Siamo arrivati ad **Ancona** dopo 5 giorni di navigazione in cui le condizioni meteo non sono state sempre favorevoli, in particolare nelle prime 48 ore abbiamo avuto onde di quasi due metri - commenta Laura Pinasco, comandante della Life Support di Emergency. I naufraghi sono stati assistiti dal nostro personale medico, finalmente sono sbarcati a terra e sono al sicuro, non possiamo che augurare a tutti il meglio per la loro vita futura». La comandante della Life Support di Emergency Laura Pinasco - VIDEO I naufraghi, tutti uomini e un minore non accompagnato, erano partiti dalle coste libiche e provengono da Afghanistan Pakistan e Sudan, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. "Molte delle persone soccorse fuggono da conflitti che impediscono loro di rimanere nel proprio Paese - dice Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support -. Un ragazzo del Pakistan ci ha raccontato che viveva in una zona dove ci sono molti conflitti e c'è una fortissima povertà, motivi che lo hanno spinto a intraprendere il viaggio verso l'Europa. Una volta arrivato in Libia ha tentato la traversata del Mediterraneo due volte, la prima volta è stato intercettato e portato indietro dalla cosiddetta Guardia costiera tunisina, ma è riuscito a tornare in Libia e a tentare una seconda traversata. Questa volta è stato soccorso dalla Life Support, ora il suo desiderio è vivere in Italia, trovare lavoro e farsi raggiungere dalla sua famiglia."



## Sbarcarcati i 34 profughi dalla nave di Emergency. Resteranno tutti nelle Marche

La Life Support è arrivata al porto di Ancona poco dopo le 7.30. Aveva effettuato il soccorso a largo della Libia giovedì 5 dicembre. Si sono concluse in una mezz'ora, al porto di Ancona, le operazioni di sbarco di 34 profughi dalla Life Support che li aveva soccorsi nel Mediterraneo, a largo della Libia, giovedì 5 dicembre. La maggior parte è del Pakistan; uno è sudanese e uno dell'afgano. Tra loro c'è anche un minore non accompagnato. Resteranno tutti nelle Marche (10 nella provincia di Ancona). La nave umanitaria di Emergency è arrivata alla scalo dorico poco dopo le 7.30, al termine di un lungo viaggio. Il porto di destinazione era stato assegnato dal ministero dell'Interno. "Arrivare fino al capoluogo marchigiano - dice la capomissione Anabel Montes Mier - significa quattro giorni in più di navigazione, con condizioni meteo sfavorevoli, aumentando quindi la sofferenza delle persone a bordo". Un mese fa c'era stato, ad Ancona, lo sbarco di 49 profughi sempre dalla Life Support.



## Blue Agreement, anche Evergreen e Msc sottoscrivono il patto ecosostenibile per il porto

Nei giorni scorsi, le Compagnie di Navigazione "MSC" (Mediterranean Shipping Company) e "Italia Marittima" hanno sottoscritto l'atto di adesione volontaria all'accordo denominato "Ancona Blue Agreement". Il Blue Agreement, si ricorderà, era stato sottoscritto lo scorso 26 ottobre fra la Capitaneria di Porto di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il Comune di Ancona e gli armatori e gli agenti raccomandatori marittimi delle navi da passeggeri che abitualmente scalano il porto dorico. L'accordo, entrato in vigore lo scorso primo novembre, anticipa, su base volontaria, l'applicazione della norma che entrerà in vigore il prossimo 1 maggio e che prevede un limite più stringente sul tenore di zolfo presente nei combustibili impiegati a bordo delle navi che operano nel Mar Mediterraneo, limite che passerà dallo 0,5% attuale allo 0,1%. Grazie all'intesa raggiunta, tale limite è già operativo per le navi da passeggeri, le quali effettuano il cambio del combustibile che alimenta i motori e i generatori di bordo prima di entrare nello schema di separazione del traffico di accesso al porto (a circa 14 chilometri dal centro cittadino), utilizzando quello a minor impatto ambientale.

A seguito della nuova adesione, alle navi da passeggeri (circa 10 unità) si aggiungono anche le portacontainer che svolgono servizi di linea con il porto di Ancona (le navi della MSC - che effettuano mediamente due approdi la settimana e tre unità della Italia Marittima). Altre tre importanti Compagnie di Linea Container scalanti regolarmente il nostro porto risultano parimenti interessate all'adesione al Blue Agreement di Ancona. Queste però, avendo tutte sede all'estero, starebbero allo stato ancora definendo i pertinenti iter di sottoscrizione dell'accordo. Le tre Istituzioni della città proponenti plaudono ad MSC e ad Evergreen - che qui ad Ancona opera prevalentemente con le navi della compagnia Italia Marittima, di bandiera nostrana - e, per aver aderito all'accordo che resta sempre aperto alla firma di altri Operatori di Navigazione eventualmente interessati. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-12-2024 alle 11:37 sul giornale del 18 December 2024 0 letture Commenti.



Nei giorni scorsi, le Compagnie di Navigazione "MSC" (Mediterranean Shipping Company) e "Italia Marittima" hanno sottoscritto l'atto di adesione volontaria all'accordo denominato "Ancona Blue Agreement". Il Blue Agreement, si ricorderà, era stato sottoscritto lo scorso 26 ottobre fra la Capitaneria di Porto di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il Comune di Ancona e gli armatori e gli agenti raccomandatori marittimi delle navi da passeggeri che abitualmente scalano il porto dorico. L'accordo, entrato in vigore lo scorso primo novembre, anticipa, su base volontaria, l'applicazione della norma che entrerà in vigore il prossimo 1 maggio e che prevede un limite più stringente sul tenore di zolfo presente nei combustibili impiegati a bordo delle navi che operano nel Mar Mediterraneo, limite che passerà dallo 0,5% attuale allo 0,1%. Grazie all'intesa raggiunta, tale limite è già operativo per le navi da passeggeri, le quali effettuano il cambio del combustibile che alimenta i motori e i generatori di bordo prima di entrare nello schema di separazione del traffico di accesso al porto (a circa 14 chilometri dal centro cittadino), utilizzando quello a minor impatto ambientale. A seguito della nuova adesione, alle navi da passeggeri (circa 10 unità) si aggiungono anche le portacontainer che svolgono servizi di linea con il porto di Ancona (le navi della MSC - che effettuano mediamente due approdi la settimana e tre unità della Italia Marittima). Altre tre importanti Compagnie di Linea Container scalanti regolarmente il nostro porto risultano parimenti interessate all'adesione al Blue Agreement di Ancona. Queste però, avendo tutte sede all'estero, starebbero allo stato ancora definendo i pertinenti iter di sottoscrizione dell'accordo. Le tre Istituzioni della città proponenti plaudono ad MSC e ad Evergreen - che qui ad Ancona opera prevalentemente con le navi della compagnia Italia Marittima, di bandiera nostrana - e, per aver aderito all'accordo che resta sempre aperto alla

## Scadenza di mandato per Pino Musolino

Scattano da oggi i 45 giorni di prorogatio in attesa della decisione del Ministero. Il numero uno di Molo Vespucci punta alla riconferma per altri quattro anni. Daria Geggì CIVITAVECCHIA - Oggi scade ufficialmente il mandato di Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale. Una scadenza che, in assenza di un decreto firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), farà scattare automaticamente il regime di prorogatio. Per i prossimi 45 giorni, Musolino ricoprirà quindi il ruolo di commissario dell'ente, mentre si attendono decisioni ufficiali sul suo eventuale rinnovo o sulla nomina di un successore. Pino Musolino, al timone di Molo Vespucci dal 2020, ha guidato l'AdSP in un periodo complesso, tra la crisi economica legata alla pandemia e l'impegno per la realizzazione di progetti strategici finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Un eventuale rinnovo del mandato gli permetterebbe di proseguire il lavoro intrapreso, puntando su infrastrutture cruciali per il rilancio del porto di Civitavecchia e dell'intero sistema portuale. Tuttavia, nel caso di una mancata conferma, la sua esperienza potrebbe essere valorizzata altrove, segnalando una possibile rotazione ai vertici delle AdSP italiane. In questa fase transitoria, Musolino continuerà a operare come commissario straordinario dell'ente, garantendo la continuità amministrativa e gestionale fino alla definizione della procedura di nomina del nuovo presidente. La selezione del presidente prevede un iter articolato e complesso. La struttura del Mit dovrà esaminare le candidature pervenute entro la scadenza del 30 settembre scorso - e pare ne siano pervenute molte - per verificare la conformità con i requisiti previsti dalla legge 84/94. Una volta stilato l'elenco dei candidati idonei, sarà il ministro Matteo Salvini a effettuare una valutazione politica e a individuare il nome da proporre. L'intesa con i presidenti delle Regioni coinvolte rappresenta uno step fondamentale, seguito dal parere non vincolante ma obbligatorio delle commissioni parlamentari. L'iter si chiuderà con il controllo di legalità da parte della Corte dei Conti, ultimo passaggio prima del decreto di nomina. Le sfide sul tavolo restano molteplici per i porti di Roma e del Lazio. Tra queste, il consolidamento del ruolo di Civitavecchia come hub logistico di riferimento nel Mediterraneo, la transizione ecologica delle attività portuali e la capacità di attrarre nuovi traffici e investimenti. Un percorso che richiederà una visione strategica e una leadership in grado di coniugare ambizioni di sviluppo e sostenibilità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Scattano da oggi i 45 giorni di prorogatio in attesa della decisione del Ministero. Il numero uno di Molo Vespucci punta alla riconferma per altri quattro anni. Daria Geggì CIVITAVECCHIA - Oggi scade ufficialmente il mandato di Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale. Una scadenza che, in assenza di un decreto firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), farà scattare automaticamente il regime di prorogatio. Per i prossimi 45 giorni, Musolino ricoprirà quindi il ruolo di commissario dell'ente, mentre si attendono decisioni ufficiali sul suo eventuale rinnovo o sulla nomina di un successore. Pino Musolino, al timone di Molo Vespucci dal 2020, ha guidato l'AdSP in un periodo complesso, tra la crisi economica legata alla pandemia e l'impegno per la realizzazione di progetti strategici finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Un eventuale rinnovo del mandato gli permetterebbe di proseguire il lavoro intrapreso, puntando su infrastrutture cruciali per il rilancio del porto di Civitavecchia e dell'intero sistema portuale. Tuttavia, nel caso di una mancata conferma, la sua esperienza potrebbe essere valorizzata altrove, segnalando una possibile rotazione ai vertici delle AdSP italiane. In questa fase transitoria, Musolino continuerà a operare come commissario straordinario dell'ente, garantendo la continuità amministrativa e gestionale fino alla definizione della procedura di nomina del nuovo presidente. La selezione del presidente prevede un iter articolato e complesso. La struttura del Mit dovrà esaminare le candidature pervenute entro la scadenza del 30 settembre scorso - e pare ne siano pervenute molte - per verificare la conformità con i requisiti previsti dalla legge 84/94. Una volta stilato l'elenco dei candidati idonei, sarà il ministro Matteo Salvini a effettuare una valutazione politica e a individuare il nome da proporre. L'intesa con i presidenti delle Regioni coinvolte rappresenta uno step fondamentale, seguito dal parere non vincolante ma

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Scadenza di mandato per Pino Musolino

CIVITAVECCHIA - Oggi scade ufficialmente il mandato di Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale. Una scadenza che, in assenza di un decreto firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), farà scattare automaticamente il regime di prorogatio. Per i prossimi 45 giorni, Musolino ricoprirà quindi il ruolo di commissario dell'ente, mentre si attendono decisioni ufficiali sul suo eventuale rinnovo o sulla nomina di un successore. Pino Musolino, al timone di Molo Vespucci dal 2020, ha guidato l'AdSP in un periodo complesso, tra la crisi economica legata alla pandemia e l'impegno per la realizzazione di progetti strategici finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Un eventuale rinnovo del mandato gli permetterebbe di proseguire il lavoro intrapreso, puntando su infrastrutture cruciali per il rilancio del porto di Civitavecchia e dell'intero sistema portuale. Tuttavia, nel caso di una mancata conferma, la sua esperienza potrebbe essere valorizzata altrove, segnalando una possibile rotazione ai vertici delle AdSP italiane. In questa fase transitoria, Musolino continuerà a operare come commissario straordinario dell'ente, garantendo la continuità amministrativa e gestionale fino alla definizione della procedura di nomina del nuovo presidente. La selezione del presidente prevede un iter articolato e complesso. La struttura del Mit dovrà esaminare le candidature pervenute entro la scadenza del 30 settembre scorso - e pare ne siano pervenute molte - per verificare la conformità con i requisiti previsti dalla legge 84/94. Una volta stilato l'elenco dei candidati idonei, sarà il ministro Matteo Salvini a effettuare una valutazione politica e a individuare il nome da proporre. L'intesa con i presidenti delle Regioni coinvolte rappresenta uno step fondamentale, seguito dal parere non vincolante ma obbligatorio delle commissioni parlamentari. L'iter si chiuderà con il controllo di legalità da parte della Corte dei Conti, ultimo passaggio prima del decreto di nomina. Le sfide sul tavolo restano molteplici per i porti di Roma e del Lazio. Tra queste, il consolidamento del ruolo di Civitavecchia come hub logistico di riferimento nel Mediterraneo, la transizione ecologica delle attività portuali e la capacità di attrarre nuovi traffici e investimenti. Un percorso che richiederà una visione strategica e una leadership in grado di coniugare ambizioni di sviluppo e sostenibilità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Oggi scade ufficialmente il mandato di Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale. Una scadenza che, in assenza di un decreto firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), farà scattare automaticamente il regime di prorogatio. Per i prossimi 45 giorni, Musolino ricoprirà quindi il ruolo di commissario dell'ente, mentre si attendono decisioni ufficiali sul suo eventuale rinnovo o sulla nomina di un successore. Pino Musolino, al timone di Molo Vespucci dal 2020, ha guidato l'AdSP in un periodo complesso, tra la crisi economica legata alla pandemia e l'impegno per la realizzazione di progetti strategici finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Un eventuale rinnovo del mandato gli permetterebbe di proseguire il lavoro intrapreso, puntando su infrastrutture cruciali per il rilancio del porto di Civitavecchia e dell'intero sistema portuale. Tuttavia, nel caso di una mancata conferma, la sua esperienza potrebbe essere valorizzata altrove, segnalando una possibile rotazione ai vertici delle AdSP italiane. In questa fase transitoria, Musolino continuerà a operare come commissario straordinario dell'ente, garantendo la continuità amministrativa e gestionale fino alla definizione della procedura di nomina del nuovo presidente. La selezione del presidente prevede un iter articolato e complesso. La struttura del Mit dovrà esaminare le candidature pervenute entro la scadenza del 30 settembre scorso - e pare ne siano pervenute molte - per verificare la conformità con i requisiti previsti dalla legge 84/94. Una volta stilato l'elenco dei candidati idonei, sarà il ministro Matteo Salvini a effettuare una valutazione politica e a individuare il nome da proporre. L'intesa con i presidenti delle Regioni coinvolte rappresenta uno step fondamentale, seguito dal parere non vincolante ma obbligatorio delle commissioni parlamentari. L'iter si chiuderà con il controllo di legalità da parte della Corte dei Conti, ultimo passaggio prima del decreto di nomina.

## Blue Economy e climate change: al via a Ischia "Mare Dentro"

Da oggi al 19 dicembre Forio d'Ischia ospita Mare Dentro, un evento dedicato alla valorizzazione e alla salvaguardia del mare. Un'occasione di confronto e sensibilizzazione su tematiche legate alla sostenibilità, ai cambiamenti climatici ed alla blue economy che riunirà professori, ricercatori, imprenditori e amministratori pubblici ci racconteranno come proteggere il mare e le sue risorse, con particolare attenzione agli ecosistemi marini e alle opportunità di un turismo sostenibile. Tra i relatori di spicco: Antonio Terlizzi, Nando Boero, Nùria Teixidò, Simona Clò, Gabriele Procaccini e Fabio Crocetta esperti internazionali nel campo della biologia marina, Mariagrazia Volpe del CNR, Paolo Monti di Mare Vivo e Massimo Bottiglieri di Ischia Fishing.

Testimonianze di pescatori provenienti da diverse località italiane ed una storia raccontata da Chiara Vigo, arricchiranno le tre giornate. Il programma include attività di esplorazione ed educazione al mare, laboratori, sport acquatici e dibattiti pomeridiani. Un appuntamento fondamentale sarà il "Villaggio del Mare", uno spazio sulla spiaggia vicino al **porto** dove si terranno attività ludiche, culturali e gastronomiche. Verranno offerte degustazioni di piatti tipici

a base di prodotti ittici e acqua di mare, con la partecipazione di chef, pizzaioli e panificatori. Altra interessante novità sarà illustrata dal noto sommelier Marco Starace che con la società Jamin ha deciso di intraprendere un'attività imprenditoriale sull'isola legata all'affinamento del vino in mare, in bottiglie collocate in gabbie altamente tecnologiche. Coinvolte altre aziende legate al mare, che hanno condiviso la filosofia del progetto e hanno messo a disposizione dell'organizzazione attività e servizi fondamentali per una migliore riuscita dell'iniziativa: biglietti aliscafi SNAV scontati e tariffe convenzionate per pernottamenti presso l'hotel Lord Byron di Forio. Sarà allestita anche una mostra fotografica dal titolo "Paesaggi Marittimi" realizzata da Valerio D'Ambra. L'evento avrà come sede principale l'Associazione Marinai d'Italia di Forio e mira a diventare un appuntamento annuale di rilevanza internazionale, che coinvolgerà ogni anno nuove generazioni, istituzioni e professionisti per promuovere una cultura della sostenibilità e un rapporto più consapevole con il nostro mare. Con il patrocinio del Comune di Forio, del ministero dell'Ambiente, della Regione Campania, della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, di Mare Vivo e di Federalberghi Ischia e Procida ed il contributo del Feampa.



Da oggi al 19 dicembre Forio d'Ischia ospita Mare Dentro, un evento dedicato alla valorizzazione e alla salvaguardia del mare. Un'occasione di confronto e sensibilizzazione su tematiche legate alla sostenibilità, ai cambiamenti climatici ed alla blue economy che riunirà professori, ricercatori, imprenditori e amministratori pubblici ci racconteranno come proteggere il mare e le sue risorse, con particolare attenzione agli ecosistemi marini e alle opportunità di un turismo sostenibile. Tra i relatori di spicco: Antonio Terlizzi, Nando Boero, Nùria Teixidò, Simona Clò, Gabriele Procaccini e Fabio Crocetta esperti internazionali nel campo della biologia marina, Mariagrazia Volpe del CNR, Paolo Monti di Mare Vivo e Massimo Bottiglieri di Ischia Fishing. Testimonianze di pescatori provenienti da diverse località italiane ed una storia raccontata da Chiara Vigo, arricchiranno le tre giornate. Il programma include attività di esplorazione ed educazione al mare, laboratori, sport acquatici e dibattiti pomeridiani. Un appuntamento fondamentale sarà il "Villaggio del Mare", uno spazio sulla spiaggia vicino al porto dove si terranno attività ludiche, culturali e gastronomiche. Verranno offerte degustazioni di piatti tipici a base di prodotti ittici e acqua di mare, con la partecipazione di chef, pizzaioli e panificatori. Altra interessante novità sarà illustrata dal noto sommelier Marco Starace che con la società Jamin ha deciso di intraprendere un'attività imprenditoriale sull'isola legata all'affinamento del vino in mare, in bottiglie collocate in gabbie altamente tecnologiche. Coinvolte altre aziende legate al mare, che hanno condiviso la filosofia del progetto e hanno messo a disposizione dell'organizzazione attività e servizi fondamentali per una migliore riuscita dell'iniziativa: biglietti aliscafi SNAV scontati e tariffe convenzionate per pernottamenti presso l'hotel Lord Byron di Forio. Sarà allestita anche una mostra fotografica dal titolo "Paesaggi Marittimi" realizzata da Valerio D'Ambra. L'evento avrà come sede principale l'Associazione Marinai d'Italia di Forio e mira a diventare un appuntamento annuale di rilevanza internazionale, che coinvolgerà ogni anno nuove generazioni, istituzioni e professionisti per promuovere una cultura della sostenibilità e un rapporto più consapevole con il nostro mare. Con il patrocinio del Comune di Forio, del ministero dell'Ambiente, della Regione Campania, della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, di Mare Vivo e di Federalberghi Ischia e Procida ed il contributo del Feampa.

## Napoli Today

Napoli

### "A rischio Fincantieri a Castellammare nei prossimi anni": l'allarme

Incontro con il sindaco Luigi Vicinanza a Palazzo Farnese "Castellammare è Fincantieri e Fincantieri è Castellammare. Non è solo uno slogan, ma rappresenta una parte vitale dell'economia locale. Abbiamo ora la necessità di accelerare sul progetto per il futuro del cantiere, che, come ha ribadito la dirigenza di Fincantieri, potrebbe essere a rischio dopo il 2030". Lo ha detto Luigi Vicinanza, sindaco di Castellammare di Stabia, a margine del tavolo istituzionale tenutosi questa mattina a Palazzo Farnese. Per il primo cittadino è necessario "trovare un'intesa chiara e solida per presentarci con maggiore forza al governo nazionale, indipendentemente da chi sarà alla guida, al fine di ottenere i finanziamenti necessari". Con il sindaco, al tavolo istituzionale il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavita, il presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata, i rappresentanti della dirigenza di Fincantieri, il rappresentante dell'Unione Industriale Gerardo Mottola, e i rappresentanti della Zes e delle sigle sindacali. "Questo confronto - ha detto al termine Vicinanza - è servito ad avviare un percorso unitario di crescita che, in tempi ragionevoli, porti a mettere in campo azioni concrete per sviluppare il cantiere e salvaguardare i livelli occupazionali. Il sindaco ha quindi chiesto a Fincantieri di "mettere in campo tutte le competenze necessarie per garantire al cantiere di restare competitivo sul mercato". Per Bonavita "il ribaltamento a mare del cantiere è l'unica possibilità concreta per coniugare investimenti infrastrutturali e garantire la continuità produttiva. Registriamo con favore la disponibilità della Zes a sostenere questo percorso. Noi, come Regione Campania, vogliamo investire e realizzare, ma abbiamo bisogno di capire da Fincantieri cosa intenda fare. Prolungare questo stato di cose non aiuta nessuno". Il tavolo, come richiesto da Vicinanza, tornerà a riunirsi all'inizio di febbraio 2025.



Incontro con il sindaco Luigi Vicinanza a Palazzo Farnese "Castellammare è Fincantieri e Fincantieri è Castellammare. Non è solo uno slogan, ma rappresenta una parte vitale dell'economia locale. Abbiamo ora la necessità di accelerare sul progetto per il futuro del cantiere, che, come ha ribadito la dirigenza di Fincantieri, potrebbe essere a rischio dopo il 2030". Lo ha detto Luigi Vicinanza, sindaco di Castellammare di Stabia, a margine del tavolo istituzionale tenutosi questa mattina a Palazzo Farnese. Per il primo cittadino è necessario "trovare un'intesa chiara e solida per presentarci con maggiore forza al governo nazionale, indipendentemente da chi sarà alla guida, al fine di ottenere i finanziamenti necessari". Con il sindaco, al tavolo istituzionale il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavita, il presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata, i rappresentanti della dirigenza di Fincantieri, il rappresentante dell'Unione Industriale Gerardo Mottola, e i rappresentanti della Zes e delle sigle sindacali. "Questo confronto - ha detto al termine Vicinanza - è servito ad avviare un percorso unitario di crescita che, in tempi ragionevoli, porti a mettere in campo azioni concrete per sviluppare il cantiere e salvaguardare i livelli occupazionali. Il sindaco ha quindi chiesto a Fincantieri di "mettere in campo tutte le competenze necessarie per garantire al cantiere di restare competitivo sul mercato". Per Bonavita "il ribaltamento a mare del cantiere è l'unica possibilità concreta per coniugare investimenti infrastrutturali e garantire la continuità produttiva. Registriamo con favore la disponibilità della Zes a sostenere questo percorso. Noi, come Regione Campania, vogliamo investire e realizzare, ma abbiamo bisogno di capire da Fincantieri cosa intenda fare. Prolungare questo stato di cose non aiuta nessuno". Il tavolo, come richiesto da Vicinanza, tornerà a riunirsi all'inizio di febbraio 2025.

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### IL VESCOVO GIUSEPPE ALBERTI HA FATTO VISITA ALL'AdSP MTMI

In occasione del Santo Natale, il Vescovo della Diocesi Oppido-Mamertina-Palmi, monsignor Giuseppe Alberti, ha fatto visita all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, accompagnato da don Gildo Albanese, cappellano del porto di Gioia Tauro, per incontrare il presidente Andrea Agostinelli e i dipendenti dell'Ente. Nel dare il benvenuto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale ha evidenziato l'importanza della visita pastorale organizzata per rinvigorire, ulteriormente, il senso di comunità portuale tra i suoi collaboratori. E a loro si è, così, rivolto il Vescovo della Diocesi Oppido-Mamertina-Palmi nel sottolineare la bellezza dell'essere comunità, "purché - ha detto monsignor Alberti - non ci si limiti ad una celebrazione ristretta ad un solo giorno perché sarebbe riduttivo. Mi piace questo concetto di comunità portuale - ha aggiunto - perché credo sia una scommessa quotidiana, uno spirito e un modo di collaborazione necessario a sostenere, anche, l'attività lavorativa di un'azienda. La capacità di coordinare e di valorizzare le potenzialità e le competenze di ciascuno per metterle in condivisione - ha continuato - penso sia la chiave giusta per raggiungere risultati importanti. Che poi tutto questo diventi, anche, esperienza comunitaria acquisisce un valore aggiunto, che ci fa sentire persone e non numeri, che offrono un contributo fondamentale all'intero gruppo". Nell'impartire, quindi, la benedizione, il vescovo Giuseppe Alberti ha concluso: - "Vi auguro che il Natale, attualmente impoverito, riprenda la sua forza originaria nel suo pieno messaggio universale, affinché possano sparire le guerre e le ingiustizie. Questo mio pensiero, che potrebbe sembrare utopico, deve invece essere una sorta di provocazione quotidiana delle nostre comunità, in modo che possa nascere qualcosa di nuovo tra noi e nella nostra società".



**Visita del Vescovo al porto di Gioia Tauro**

Andrea Puccini

GIOIA TAURO In occasione del Natale, il Vescovo della Diocesi Oppido-Mamertina-Palmi, monsignor Giuseppe Alberti, ha fatto visita all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, accompagnato da don Gildo Albanese, cappellano del porto di Gioia Tauro, per incontrare il presidente Andrea Agostinelli e i dipendenti dell'Ente. Nel dare il benvenuto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale ha evidenziato l'importanza della visita pastorale organizzata per rinvigorire, ulteriormente, il senso di comunità portuale tra i suoi collaboratori. E a loro si è, così, rivolto il Vescovo della Diocesi Oppido-Mamertina-Palmi nel sottolineare la bellezza dell'essere comunità, purché ha detto monsignor Alberti non ci si limiti ad una celebrazione ristretta ad un solo giorno perché sarebbe riduttivo. Mi piace questo concetto di comunità portuale ha aggiunto perché credo sia una scommessa quotidiana, uno spirito e un modo di collaborazione necessario a sostenere, anche, l'attività lavorativa di un'azienda. La capacità di coordinare e di valorizzare le potenzialità e le competenze di ciascuno per metterle in condivisione ha continuato penso sia la chiave giusta per raggiungere risultati

importanti. Che poi tutto questo diventi, anche, esperienza comunitaria acquisisce un valore aggiunto, che ci fa sentire persone e non numeri, che offrono un contributo fondamentale all'intero gruppo. Nell'impartire, quindi, la benedizione, il vescovo Giuseppe Alberti ha concluso: Vi auguro che il Natale, attualmente impoverito, riprenda la sua forza originaria nel suo pieno messaggio universale, affinché possano sparire le guerre e le ingiustizie. Questo mio pensiero, che potrebbe sembrare utopico, deve invece essere una sorta di provocazione quotidiana delle nostre comunità, in modo che possa nascere qualcosa di nuovo tra noi e nella nostra società.



## Il Vescovo Alberti ha fatto visita al porto di Gioia Tauro

**Gioia Tauro** In occasione del Santo Natale, il Vescovo della Diocesi Oppido-Mamertina-Palmi, monsignor Giuseppe Alberti, ha fatto visita all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, accompagnato da don Gildo Albanese, cappellano del porto di Gioia Tauro, per incontrare il presidente Andrea Agostinelli e i dipendenti dell'Ente. Nel dare il benvenuto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale ha evidenziato l'importanza della visita pastorale organizzata per rinvigorire, ulteriormente, il senso di comunità portuale tra i suoi collaboratori. E a loro si è, così, rivolto il Vescovo della Diocesi Oppido-Mamertina-Palmi nel sottolineare la bellezza dell'essere comunità, <>. Nell'impartire, quindi, la benedizione, il vescovo Giuseppe Alberti ha concluso: <>. Condividi



## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, conto alla rovescia per il nuovo traghetto Caronte & Tourist

L'unità sarà presentata alla città, alle autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre. Dopo aver lasciato i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, è già in viaggio verso la Sicilia la **Pietro Mondello**, il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre prossimo venturo, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11, presso il Molo Norimberga del **porto** storico di Messina. La **Pietro Mondello** porta il nome del padre dell'attuale presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della **Elio**, come questa, è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più Gnl) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina. Condividi Tag [caronte&tourist](#) [gnl](#) [Articoli correlati](#).



## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### C&T: arriva la nave Pietro Mondello

Arriva la "Pietro Mondello", gemella della "Elio" che entrerà in servizio nello Stretto di Messina. Caronte & Tourist: "Una unità modernissima che rappresenta lo stato dell'arte dell'ingegneria navale e un ulteriore passo avanti lungo la strada della sostenibilità ambientale". Ha lasciato nei giorni scorsi i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, ed è già in viaggio verso la Sicilia la "Pietro Mondello", il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre prossimo venturo, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11 presso il Molo Norimberga del porto storico di Messina. La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della "Elio", come questa, è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più LNG) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina.



Arriva la "Pietro Mondello", gemella della "Elio" che entrerà in servizio nello Stretto di Messina. Caronte & Tourist: "Una unità modernissima che rappresenta lo stato dell'arte dell'ingegneria navale e un ulteriore passo avanti lungo la strada della sostenibilità ambientale". Ha lasciato nei giorni scorsi i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, ed è già in viaggio verso la Sicilia la "Pietro Mondello", il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre prossimo venturo, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11 presso il Molo Norimberga del porto storico di Messina. La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della "Elio", come questa, è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più LNG) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina.

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Arriva la "Pietro Mondello", gemella della "Elio" che entrerà in servizio nello Stretto

Ha lasciato nei giorni scorsi i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, ed è già in viaggio verso la Sicilia la "Pietro Mondello", il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre prossimo venturo, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11, presso il Molo Norimberga del **porto** storico di Messina. La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della "Elio", come questa, è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più LNG) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina. Fra le innovazioni che saranno a bordo di questa nuova costruzione spicca ad esempio un ampio pacchetto batterie da 2 MWh di potenza per alimentare alcune funzioni di bordo e per effettuare manovre in **porto** senza emissioni consentendo al contempo di ridurre anche i consumi. La lunghezza complessiva della nuova nave è di 132 metri e potrà viaggiare a una velocità di crociera di 15 nodi, ha una capacità di trasporto di circa 1.500 passeggeri e 290 veicoli su due ponti. Per vedere la nuova nave in partenza dal **porto** di Yalova, visita il sito [carontetourist.it](http://carontetourist.it) oppure clicca qui:.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Arriva il nuovo traghetto di Caronte & Tourist "Pietro Mondello" che entrerà in servizio nello Stretto di Messina

La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza. Ha lasciato nei giorni scorsi i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, ed è già in viaggio verso la Sicilia la "Pietro Mondello", il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre prossimo venturo, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11 presso il Molo Norimberga del **porto** storico di Messina. La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della "Elio", come questa, è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più LNG) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina. A corredo dell'articolo il video che mostra la partenza della nuova nave dal **porto** di Yalova.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### In arrivo a Messina la "Pietro Mondello", nuovo traghetto di Caronte & Tourist

Ha lasciato i cantieri navali di Yalova, in Turchia, e sarà presentata venerdì 20 dicembre al Molo Norimberga. Ha lasciato nei giorni scorsi i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, ed è già in viaggio verso la Sicilia la "Pietro Mondello", il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre prossimo venturo, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11 presso il Molo Norimberga del **porto** storico di Messina. La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della "Elio", come questa, è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più LNG) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina.



TempoStretto

**In arrivo a Messina la "Pietro Mondello", nuovo traghetto di Caronte & Tourist**



12/17/2024 11:46

Ha lasciato i cantieri navali di Yalova, in Turchia, e sarà presentata venerdì 20 dicembre al Molo Norimberga. Ha lasciato nei giorni scorsi i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, ed è già in viaggio verso la Sicilia la "Pietro Mondello", il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre prossimo venturo, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11 presso il Molo Norimberga del porto storico di Messina. La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della "Elio", come questa, è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più LNG) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina.

## (Sito) Ansa

## Focus

**Vespucci, oggi a Doha il Forum 'ANSA incontra il Qatar'**

Diretta streaming a partire dalle 15.45 Difesa, sicurezza e made in Italy. Design, sport e informazione. L'ANSA riunisce a Doha autorità e opinion leader per il Forum organizzato dalla principale agenzia di stampa italiana in occasione del tour mondiale dell'Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare che sta completando il giro del mondo cominciato nel luglio del 2023 dal porto di Genova. In occasione della 30ma tappa, in programma dal 17 al 22 dicembre nella capitale del Qatar, il Villaggio Italia - l'expo itinerante sulle eccellenze italiane che segue il Vespucci - ospiterà oggi il talk dal titolo "L'ANSA incontra il Qatar: una storia di successo" al quale parteciperà anche il sottosegretario di Stato alla Difesa, Matteo Perego di Cremona. L'evento sarà trasmesso in diretta sui canali social di ANSA.it. Sul palco ci sarà anche l'amministratore delegato dell'ANSA Stefano De Alessandri in un colloquio con l'ambasciatore italiano in Qatar, Paolo Toschi. Sarà l'occasione per uno scambio di idee sull'immagine dell'Italia a Doha e viceversa, uno sguardo attento sulle relazioni bilaterali tra i due Paesi. Al Forum, in programma alle ore 17.45 locali (le 15.45 italiane), prenderanno parte anche tre rappresentanti del mondo del design: Alia Rachid (fondatrice e Ceo di FROMM), Marco Bruno (docente della Virginia Commonwealth University) e Shaikha Al-Sulaiti (responsabile del Doha design district). Un panel, invece, sarà interamente dedicato a sport e disabilità. In collegamento ci sarà Andrea Stella, l'ideatore e fondatore di 'Lo Spirito di Stella', il primo catamarano al mondo completamente accessibile per i disabili che segue la 'scia' dell'Amerigo Vespucci nel suo giro attorno al mondo. Sul palco, invece, interverranno il comandante civile Tullio Picciolini e Antonino Ventre, atleta del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa.



## Informare

### Focus

## Uno studio della Commissione UE analizza le sfide ambientali affrontate dai porti europei

Particolare attenzione al sostegno delle iniziative per la sostenibilità dei **porti** di piccole e medie dimensioni. Oggi la Direzione Generale Mobilità e Trasporti (DG MOVE) della Commissione Europea ha pubblicato lo studio "Greening of European Sea Ports" in cui si analizzano le sfide ambientali affrontate dai **porti** europei e si suggeriscono iniziative per migliorare le prestazioni ambientali degli scali portuali raggiungendo al contempo gli obiettivi europei di sostenibilità. Il documento, elaborato dalla DG MOVE con l'Erasmus University of Rotterdam, l' University of Piraeus Research Centre (UPRC) e White Research, evidenzia principalmente il divario di risorse e opportunità per il miglioramento delle performance ambientali che separa i **porti** più grandi, che possiedono rilevanti risorse finanziarie e capacità organizzative e possono affrontare un maggiore grado di rischio, dai **porti** di piccole e medie dimensioni, che sono caratterizzati in genere da risorse limitate e avversione al rischio e che, pertanto, sovente danno priorità a soluzioni mature affidandosi a pratiche collaudate. Per colmare questo gap, lo studio raccomanda un ulteriore supporto nei confronti dei **porti** di piccole e medie dimensioni per aiutarli ad implementare iniziative di sostenibilità, in particolare studiando specificamente i limiti di applicazione su scala dell'applicazione di iniziative "verdi" fornendo programmi di assistenza e sviluppo delle capacità per aiutare i **porti** più piccoli a superare gli ostacoli all'implementazione di pratiche ecologiche. Si suggerisce anche di migliorare il potenziale di trasferibilità e scalabilità delle buone pratiche esistenti per renderle idonee ad essere applicate ai **porti** più piccoli. Inoltre lo studio raccomanda di migliorare l'accesso ai programmi di finanziamento e alle strutture di supporto specificamente progettati per i **porti** di piccole e medie dimensioni nonché di facilitare iniziative di condivisione delle conoscenze e di partnership tra **porti** più grandi e più piccoli per sfruttare le migliori pratiche e il know-how. Più in generale, riferendosi ai fattori che influenzano la capacità dei **porti** sia grandi che piccoli di implementare pratiche verdi, lo studio esorta ad un maggiore coinvolgimento nelle iniziative delle varie parti interessate e all'istituzione di partnership con gli stakeholder locali per consentire un'accelerazione dell'adozione di pratiche ambientali e incoraggiare anche una sensibilizzazione proattiva nelle fasi iniziali della pianificazione in quanto utile ad anticipare le sfide future, migliorare il supporto alle iniziative e raggiungere soluzioni condivise e accettate. È sollecitata, inoltre, una cooperazione a livello regionale in quanto sembra essere determinante nella realizzazione di pratiche verdi aiutando i **porti** di medie e piccole dimensioni



Particolare attenzione al sostegno delle iniziative per la sostenibilità dei porti di piccole e medie dimensioni. Oggi la Direzione Generale Mobilità e Trasporti (DG MOVE) della Commissione Europea ha pubblicato lo studio "Greening of European Sea Ports" in cui si analizzano le sfide ambientali affrontate dai porti europei e si suggeriscono iniziative per migliorare le prestazioni ambientali degli scali portuali raggiungendo al contempo gli obiettivi europei di sostenibilità. Il documento, elaborato dalla DG MOVE con l'Erasmus University of Rotterdam, l' University of Piraeus Research Centre (UPRC) e White Research, evidenzia principalmente il divario di risorse e opportunità per il miglioramento delle performance ambientali che separa i porti più grandi, che possiedono rilevanti risorse finanziarie e capacità organizzative e possono affrontare un maggiore grado di rischio, dai porti di piccole e medie dimensioni, che sono caratterizzati in genere da risorse limitate e avversione al rischio e che, pertanto, sovente danno priorità a soluzioni mature affidandosi a pratiche collaudate. Per colmare questo gap, lo studio raccomanda un ulteriore supporto nei confronti dei porti di piccole e medie dimensioni per aiutarli ad implementare iniziative di sostenibilità, in particolare studiando specificamente i limiti di applicazione su scala dell'applicazione di iniziative "verdi" fornendo programmi di assistenza e sviluppo delle capacità per aiutare i porti più piccoli a superare gli ostacoli all'implementazione di pratiche ecologiche. Si suggerisce anche di migliorare il potenziale di trasferibilità e scalabilità delle buone pratiche esistenti per renderle idonee ad essere applicate ai porti più piccoli. Inoltre lo studio raccomanda di migliorare l'accesso ai programmi di finanziamento e alle strutture di supporto specificamente progettati per i porti di piccole e medie dimensioni nonché di facilitare iniziative di condivisione delle conoscenze e di partnership tra porti più grandi e più piccoli per sfruttare le migliori pratiche e il

## Informare

### Focus

---

ad affrontare problemi di scalabilità e trasferibilità per determinate pratiche. Si invita poi a valutare la fattibilità finanziaria delle iniziative di sostenibilità tenendo conto dei costi e dei benefici sociali, della conformità alle normative e della mitigazione dei rischi correlati al clima, osservando che investire nei principi di sostenibilità, nonostante i costi elevati, può essere utile anche sotto il profilo economico nel lungo periodo nonostante nel breve termine l'iniziativa possa sembrare inessenziale o addirittura negativa. Secondo lo studio, dovrebbero essere prese in considerazione anche l'introduzione di specifiche clausole nei contratti di concessione portuale o con fornitori terzi, come le compagnie elettriche, relative alle iniziative di sostenibilità, tra cui l'elettificazione delle attrezzature portuali, l'implementazione di infrastrutture di cold ironing per fornire energia elettrica dalla rete di terra alle navi, la fornitura di combustibili marini alternativi.

## "Tutti amano il mare"

GINEVRA - MSC Foundation ha lanciato in questa vigilia natalizia la canzone intitolata "Everybody Loves the Sea", con una prima esecuzione dal vivo del rinomato Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Sabrina Simoni; l'occasione è stata il concerto di Natale a **Genova** a bordo di MSC World Europa. Il World Theatre era al completo e circa 1.000 persone hanno assistito al concerto, tra cui famiglie e bambini della comunità genovese e ospiti della crociera provenienti da tutto il mondo. A bordo e a terra gli ospiti sono stati accolti dal comandante Stefano Battinelli e da Daniela Picco, direttore esecutivo della Fondazione MSC. "Come Fondazione del Gruppo MSC, abbiamo l'opportunità unica di raggiungere un pubblico globale a bordo delle navi da crociera. Con il linguaggio universale della musica, miriamo a ispirare i bambini ad amare e prendersi cura dei nostri oceani - 'Everybody Loves the Sea' è una canzone gioiosa che riflette l'impegno condiviso del Piccolo Coro dell'Antoniano e della MSC Foundation a coltivare le giovani menti per custodire e salvaguardare i preziosi tesori marini del loro pianeta", ha dichiarato Daniela Picco. Il Gruppo MSC ha iniziato a collaborare con l'Antoniano di Bologna undici anni fa per creare indimenticabili canzoni originali dedicate al giovane pubblico a bordo delle crociere MSC, tra cui le composizioni a tema della mascotte "Doremi Dance" e "Doremi Cartoon". Il concerto è stato condotto da Matteo Mancini, senior manager Family Entertainment di MSC Cruise Division, che ha guidato i bambini attraverso un incantevole viaggio musicale con il nuovo inno dell'MSC Foundation Day "Everybody Loves the Sea", la canzone originale di MSC per UNICEF "I Can Believe", un medley delle canzoni più iconiche del coro, insieme agli amati classici natalizi. "La bellezza del Natale è anche quella di ritrovarsi con chi cammina al nostro fianco nei progetti in cui crediamo. Con MSC Foundation abbiamo lavorato a una bella canzone, "Everybody Loves the Sea", interpretata dal Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Sabrina Simoni, che ci dice quanto sia importante rispettare il mare e l'ambiente. L'abbiamo cantato insieme, tra le altre canzoni di Natale, in occasione del concerto a bordo della MSC World Europa, un evento di musica e allegria a cui abbiamo partecipato con piacere e che ci ha permesso di stare insieme a tante famiglie e bambini, per prepararci al Natale", ha detto frate Giampaolo Cavalli, direttore dell'Antoniano. Questa canzone è diventata il momento clou della parata dell'MSC Foundation Day su tutte le navi della Divisione Crociere del Gruppo MSC, svolgendo un ruolo centrale nell'educare e coinvolgere bambini e ragazzi sull'importanza di prendersi cura dell'oceano. L'MSC Foundation Day è una collaborazione con il team Family Entertainment di MSC Crociera. Ogni viaggio di MSC Crociera prevede un MSC Foundation Day. Quest'anno, più di 100.000 bambini e ragazzi hanno partecipato ad attività interattive come l'osservazione del mare, il disegno, i giochi e i video quiz sviluppati con i nostri partner, acquisendo consapevolezza



GINEVRA - MSC Foundation ha lanciato in questa vigilia natalizia la canzone intitolata "Everybody Loves the Sea", con una prima esecuzione dal vivo del rinomato Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Sabrina Simoni; l'occasione è stata il concerto di Natale a Genova a bordo di MSC World Europa. Il World Theatre era al completo e circa 1.000 persone hanno assistito al concerto, tra cui famiglie e bambini della comunità genovese e ospiti della crociera provenienti da tutto il mondo. A bordo e a terra gli ospiti sono stati accolti dal comandante Stefano Battinelli e da Daniela Picco, direttore esecutivo della Fondazione MSC. "Come Fondazione del Gruppo MSC, abbiamo l'opportunità unica di raggiungere un pubblico globale a bordo delle navi da crociera. Con il linguaggio universale della musica, miriamo a ispirare i bambini ad amare e prendersi cura dei nostri oceani - 'Everybody Loves the Sea' è una canzone gioiosa che riflette l'impegno condiviso del Piccolo Coro dell'Antoniano e della MSC Foundation a coltivare le giovani menti per custodire e salvaguardare i preziosi tesori marini del loro pianeta", ha dichiarato Daniela Picco. Il Gruppo MSC ha iniziato a collaborare con l'Antoniano di Bologna undici anni fa per creare indimenticabili canzoni originali dedicate al giovane pubblico a bordo delle crociere MSC, tra cui le composizioni a tema della mascotte "Doremi Dance" e "Doremi Cartoon". Il concerto è stato condotto da Matteo Mancini, senior manager Family Entertainment di MSC Cruise Division, che ha guidato i bambini attraverso un incantevole viaggio musicale con il nuovo inno dell'MSC Foundation Day "Everybody Loves the Sea", la canzone originale di MSC per UNICEF "I Can Believe", un medley delle canzoni più iconiche del coro, insieme agli amati classici natalizi. "La bellezza del Natale è anche quella di ritrovarsi con chi cammina al nostro fianco nei progetti in cui crediamo. Con MSC Foundation abbiamo lavorato a una bella canzone, "Everybody Loves the Sea", interpretata dal Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Sabrina Simoni, che ci dice quanto sia

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

sulla conservazione dell'ambiente marino, il riciclo, l'educazione ambientale e la salute degli oceani. "Creiamo intrattenimento per le nuove generazioni riconoscendo il forte interesse che bambini e adolescenti hanno per il loro futuro, oltre alla consapevolezza dei progetti di grande impatto portati avanti ogni anno dalla MSC Foundation. La nuova canzone non è solo una forma di intrattenimento, ma porta con sé un messaggio positivo e funge da catalizzatore per le altre attività che organizziamo a bordo". Ogni anno, oltre 100.000 giovani partecipano a queste attività, volte a dimostrare il nostro impegno nel promuovere l'amore per il mare e una profonda attenzione per il loro futuro", ha dichiarato Matteo Mancini, senior manager Family Entertainment di MSC Group Cruise Division.

## L'agenzia di Viaggi

### Focus

## Dal Mediterraneo al Nord Europa l'estate 2026 di Explora Journeys

Explora Journeys lancia i viaggi dell'estate 2026 a bordo di Explora I, Explora II e di Explora III. Con l'introduzione della terza nave nella flotta, il marchio lifestyle di lusso del Gruppo Msc si imbarcherà in un nuovo capitolo di "An Ocean of New". Ciò implica l'esplorazione di nuove destinazioni, nuove esperienze e nuovi itinerari attraverso il Nord Europa, l'Islanda, la Groenlandia e la costa orientale degli Stati Uniti e del Canada, compreso il New England. Nel frattempo, Explora I e II esploreranno nuovi itinerari nel Mediterraneo, offrendo agli ospiti una gamma di nuove destinazioni e nuove esperienze. Al via nell'estate del 2026, Explora III salperà per il suo viaggio inaugurale di 7 notti il 3 agosto da Barcellona, Spagna, a Lisbona, Portogallo. Nella stagione inaugurale, navigherà lungo la costa atlantica del Portogallo e della Francia, proseguirà verso il Regno Unito, l'Irlanda e il Mar Baltico, prima di esplorare i paesaggi del Nord Europa. Il viaggio proseguirà poi verso ovest, lungo le coste dell'Islanda e della Groenlandia, fino alla East Coast del Nordamerica e del New England. Nel frattempo, Explora I e II navigheranno nel fascino senza tempo del Mediterraneo, tra destinazioni celebri e altre meno conosciute. A bordo, gli ospiti sperimenteranno un'atmosfera di eleganza, inclusività e comfort. Le navi dispongono di spaziose Ocean Suite, Penthouse e Residence, progettate per offrire una lussuosa casa sull'oceano. Con offerte culinarie indimenticabili ed esperienze di benessere ispirate all'oceano, ogni aspetto del viaggio è studiato su misura per aiutare gli ospiti a scoprire l'Ocean State of Mind. Nordamerica e il New England, facendo scalo nel porto di Quebec City e proseguendo per New York. Gli itinerari di Explora Journeys offrono un mix di destinazioni celebri e **porti** fuori dai sentieri battuti. I viaggi sono curati per consentire agli ospiti di immergersi nelle destinazioni visitate con soggiorni prolungati e pernottamenti. Explora Journeys offre inoltre la possibilità di viaggiare senza interruzioni con itinerari flessibili, che vanno da 7 notti a 14 o 21, tutti con partenza da **porti** facilmente accessibili. Gli ospiti possono godersi l'ultima evasione oceanica combinando viaggi consecutivi a loro scelta. Le prenotazioni per i viaggi a bordo di Explora I, II e III nell'estate 2026 sono aperte.



Explora Journeys lancia i viaggi dell'estate 2026 a bordo di Explora I, Explora II e di Explora III. Con l'introduzione della terza nave nella flotta, il marchio lifestyle di lusso del Gruppo Msc si imbarcherà in un nuovo capitolo di "An Ocean of New". Ciò implica l'esplorazione di nuove destinazioni, nuove esperienze e nuovi itinerari attraverso il Nord Europa, l'Islanda, la Groenlandia e la costa orientale degli Stati Uniti e del Canada, compreso il New England. Nel frattempo, Explora I e II esploreranno nuovi itinerari nel Mediterraneo, offrendo agli ospiti una gamma di nuove destinazioni e nuove esperienze. Al via nell'estate del 2026, Explora III salperà per il suo viaggio inaugurale di 7 notti il 3 agosto da Barcellona, Spagna, a Lisbona, Portogallo. Nella stagione inaugurale, navigherà lungo la costa atlantica del Portogallo e della Francia, proseguirà verso il Regno Unito, l'Irlanda e il Mar Baltico, prima di esplorare i paesaggi del Nord Europa. Il viaggio proseguirà poi verso ovest, lungo le coste dell'Islanda e della Groenlandia, fino alla East Coast del Nordamerica e del New England. Nel frattempo, Explora I e II navigheranno nel fascino senza tempo del Mediterraneo, tra destinazioni celebri e altre meno conosciute. A bordo, gli ospiti sperimenteranno un'atmosfera di eleganza, inclusività e comfort. Le navi dispongono di spaziose Ocean Suite, Penthouse e Residence, progettate per offrire una lussuosa casa sull'oceano. Con offerte culinarie indimenticabili ed esperienze di benessere ispirate all'oceano, ogni aspetto del viaggio è studiato su misura per aiutare gli ospiti a scoprire l'Ocean State of Mind. Nordamerica e il New England, facendo scalo nel porto di Quebec City e proseguendo per New York. Gli itinerari di Explora Journeys offrono un mix di destinazioni celebri e **porti** fuori dai sentieri battuti.

# Shipping Italy

## Focus

### FuelEU Maritime: pubblicate le esenzioni per i porti e le navi italiane

Politica&Associazioni Interessati fino a fine 2029 tutti gli scali delle isole minori e i traghetti impiegati verso le isole maggiori con obblighi di servizio pubblico di Redazione SHIPPING ITALY In Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stata pubblicata "la comunicazione della Commissione Europea relativa alle esenzioni che l'Italia intende applicare a norma dell'articolo 2, paragrafi 3 e 6, del regolamento UE 2023/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo". Si tratta delle esenzioni (applicabili fino al 31 dicembre 2029) previste dal regolamento FuelEU Maritime dai limiti di emissione per le navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate e riguardano sostanzialmente tutti i porti delle isole minori e i traghetti in servizio tra la penisola e le isole maggiori con obblighi di servizio pubblico. Nel documento pubblicato nella Gazzetta Europea sono elencate tutte le isole coinvolte da queste esenzioni e le navi traghetto, che sono quelle operate sulle rotte in convenzione pubblica per la continuità territoriale marittima (da e per Sicilia, Sardegna e nello Stretto di **Messina** durante i mesi con obblighi di servizio pubblico): Moby Tommy, Nuraghes, Sharden, Athara, Janas, Bithia, Moby Aki, Moby Wonder, Moby Tommy, Nuraghes, Ale M, Garagonay, Ammari, Victory M, Europa Palace, Corfu. L'obiettivo principale dell'iniziativa FuelEU Maritime, elemento chiave del pacchetto "Pronti per il 55%" dell'UE, è aumentare la domanda e l'uso costante di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e ridurre le emissioni di gas a effetto serra generate dal settore del trasporto marittimo, garantendo nel contempo il buon funzionamento del traffico marittimo ed evitando distorsioni nel mercato interno. Il nuovo regolamento punta a riportare il trasporto marittimo sulla traiettoria degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050 e dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nell'attuazione della normativa europea sul clima. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Interessati fino a fine 2029 tutti gli scali delle isole minori e i traghetti impiegati verso le isole maggiori con obblighi di servizio pubblico di Redazione SHIPPING ITALY In Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stata pubblicata "la comunicazione della Commissione Europea relativa alle esenzioni che l'Italia intende applicare a norma dell'articolo 2, paragrafi 3 e 6, del regolamento UE 2023/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo". Si tratta delle esenzioni (applicabili fino al 31 dicembre 2029) previste dal regolamento FuelEU Maritime dai limiti di emissione per le navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate e riguardano sostanzialmente tutti i porti delle isole minori e i traghetti in servizio tra la penisola e le isole maggiori con obblighi di servizio pubblico. Nel documento pubblicato nella Gazzetta Europea sono elencate tutte le isole coinvolte da queste esenzioni e le navi traghetto, che sono quelle operate sulle rotte in convenzione pubblica per la continuità territoriale marittima (da e per Sicilia, Sardegna e nello Stretto di Messina durante i mesi con obblighi di servizio pubblico): Moby Tommy, Nuraghes, Sharden, Athara, Janas, Bithia, Moby Aki, Moby Wonder, Moby Tommy, Nuraghes, Ale M, Garagonay, Ammari, Victory M, Europa Palace, Corfu. L'obiettivo principale dell'iniziativa FuelEU Maritime, elemento chiave del pacchetto "Pronti per il 55%" dell'UE, è aumentare la domanda e l'uso costante di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e ridurre le emissioni di gas a effetto serra generate dal settore del trasporto marittimo, garantendo nel contempo il buon funzionamento del traffico marittimo ed evitando distorsioni nel mercato interno. Il nuovo regolamento punta a riportare il trasporto marittimo sulla traiettoria degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050 e dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nell'attuazione della normativa europea sul clima. ISCRIVITI

## Hurtigruten vende il ramo crociere da spedizione

Lo storico gruppo norvegese Hurtigruten ha deciso di separarsi dal suo marchio di **crociere** da spedizione HX (Hurtigruten Expeditions) che gestisce le navi più grandi e recenti della flotta. HX è stata acquisita da un consorzio di investitori Monfalcone - Lo storico gruppo norvegese Hurtigruten ha deciso di separarsi dal suo marchio di **crociere** da spedizione HX (Hurtigruten Expeditions) che gestisce le navi più grandi e recenti della flotta. HX è stata acquisita da un consorzio di investitori e questo faciliterà la separazione dalla sua società gemella Hurtigruten, famosa per la gestione dei piccoli "postali" che trasportano passeggeri, auto e merci lungo i fiordi della costa norvegese. Questo investimento da parte del consorzio guidato da Arini Capital Management e Cyrus Capital Partners, permetterà anche di immettere nella società 140 milioni di euro per favorire lo sviluppo del marchio. La società ha dichiarato che così avrà le risorse e il supporto strategico per espandere la sua offerta e offrire agli ospiti avventure verso destinazioni iconiche che vanno dalle spedizioni polari settentrionali e meridionali ai viaggi alle Isole Galapagos. L'acquisizione consente inoltre ad HX di continuare a investire in una flotta di navi leader del settore, offrendo al contempo le migliori **crociere** di spedizione per i suoi clienti. L'azienda continuerà comunque a beneficiare dell'esperienza e della leadership dell'Amministratore Delegato Gebhard Rainer dalla sua nuova sede centrale di Londra. «Durante i nostri 128 anni di storia, abbiamo portato gli ospiti in viaggi verso oltre 250 destinazioni in 30 paesi e creato momenti incredibili che hanno cambiato la vita e hanno cambiato il modo in cui i nostri ospiti vedono il mondo. L'annuncio di oggi consentirà a HX di migliorare ulteriormente la nostra offerta ai nostri ospiti, aumentare la nostra attenzione sull'innovazione più ecologica ed esplorare nuove destinazioni in tutto il mondo» ha dichiarato Rainer. Per James McArthur, Chief Financial Officer della società, «oggi è un giorno monumentale per HX. Vorrei ringraziare la nostra incredibile forza lavoro, i partner strategici e i nuovi proprietari che sono stati fondamentali per portarci a questo punto. HX ha un futuro entusiasmante davanti a sé e non vedo l'ora di vedere cosa questa fantastica attività può realizzare nei prossimi anni». HX ha affermato che si prevede che la crescita del mercato delle spedizioni continuerà, guidata da un crescente interesse da parte dei consumatori per esperienze di viaggio uniche che si concentrano su scienza, avventura e sostenibilità. L'acquisizione non ha implicazioni pratiche per l'offerta ai propri clienti, i partner commerciali o le operazioni quotidiane. Il consorzio di investitori ha affermato nella sua dichiarazione di essere impegnato a supportare la società nella sua missione di offrire agli ospiti esperienze di viaggio nuove ed entusiasmanti. Con questa nuova proprietà, la società continuerà anche a promuovere un ambiente di lavoro positivo che



12/17/2024 21:11

Matteo Martinuzzi

The Medi Telegraph  
Hurtigruten vende il ramo crociere da spedizione

Lo storico gruppo norvegese Hurtigruten ha deciso di separarsi dal suo marchio di crociere da spedizione HX (Hurtigruten Expeditions) che gestisce le navi più grandi e recenti della flotta. HX è stata acquisita da un consorzio di investitori Monfalcone - Lo storico gruppo norvegese Hurtigruten ha deciso di separarsi dal suo marchio di crociere da spedizione HX (Hurtigruten Expeditions) che gestisce le navi più grandi e recenti della flotta. HX è stata acquisita da un consorzio di investitori e questo faciliterà la separazione dalla sua società gemella Hurtigruten, famosa per la gestione dei piccoli "postali" che trasportano passeggeri, auto e merci lungo i fiordi della costa norvegese. Questo investimento da parte del consorzio guidato da Arini Capital Management e Cyrus Capital Partners, permetterà anche di immettere nella società 140 milioni di euro per favorire lo sviluppo del marchio. La società ha dichiarato che così avrà le risorse e il supporto strategico per espandere la sua offerta e offrire agli ospiti avventure verso destinazioni iconiche che vanno dalle spedizioni polari settentrionali e meridionali ai viaggi alle Isole Galapagos. L'acquisizione consente inoltre ad HX di continuare a investire in una flotta di navi leader del settore, offrendo al contempo le migliori crociere di spedizione per i suoi clienti. L'azienda continuerà comunque a beneficiare dell'esperienza e della leadership dell'Amministratore Delegato Gebhard Rainer dalla sua nuova sede centrale di Londra. «Durante i nostri 128 anni di storia, abbiamo portato gli ospiti in viaggi verso oltre 250 destinazioni in 30 paesi e creato momenti incredibili che hanno cambiato la vita e hanno cambiato il modo in cui i nostri ospiti vedono il mondo. L'annuncio di oggi consentirà a HX di migliorare ulteriormente la nostra offerta ai nostri ospiti, aumentare la nostra attenzione sull'innovazione più ecologica ed esplorare nuove destinazioni in tutto il mondo» ha dichiarato Rainer. Per James McArthur, Chief Financial Officer della società, «oggi è un giorno monumentale per HX. Vorrei ringraziare la nostra incredibile forza lavoro, i partner

## The Medi Telegraph

### Focus

---

supporti lo sviluppo professionale dei colleghi in tutta l'azienda. Torben Geisler, che ha guidato l'investimento di Arini, ha affermato a nome del consorzio: «L'annuncio di oggi è l'inizio di una nuova entusiasmante fase di crescita per HX, una società con una lunga storia e una comprovata esperienza di innovazione nel mercato delle **crociere** di spedizione. Riteniamo che HX sia pronta a continuare a costruire quote di mercato e il gruppo di investitori si impegna a fornire il supporto necessario per accelerare il suo successo». Nelle prossime settimane sarà dunque interessante vedere come si separeranno le flotte di Hurtigruten ed HX visto che fino ad oggi le loro navi hanno operato in maniera interscambiabile su entrambe le offerte.